

**1998**



Ufficio  
di statistica

**Informazioni  
statistiche**

**Giugno**

## Pubblicazioni dell'Ufficio di statistica

<b>Informazioni statistiche</b>	Presentazione e analisi dei principali dati statistici disponibili con un allegato statistico dedicato in particolare all'evoluzione congiunturale.	Mensile Frs. 60.– abbonamento annuo
<b>Indice nazionale dei prezzi al consumo</b>	Bollettino dei dati aggiornati secondo le varie basi di calcolo.	Mensile Frs. 24.– abbonamento annuo
<b>Congiuntura ticinese</b>	Bollettini con i risultati dei test KOF. Rapporto sull'andamento congiunturale.	Trimestrali  Annuale Frs. 60.– abbonamento annuo
<b>Annuario statistico ticinese Cantone</b>	Raccolta dettagliata dei principali dati statistici sulla realtà socio-economica cantonale.	Annuale, esce in novembre (circa 500 pagine) Frs. 35.–
<b>Annuario statistico ticinese Comuni</b>	Raccolta dettagliata dei dati statistici sulla realtà comunale e regionale.	Annuale, esce in novembre (circa 600 pagine) Frs. 35.– Frs. 60.– acquistando i due volumi
<b>Il Ticino in cifre</b>	Prontuario pubblicato in collaborazione con la Banca dello Stato del Cantone Ticino.	Annuale Distribuito gratuitamente
<b>Documenti statistici</b>	Collana dedicata alla presentazione di un argomento specifico o di un rilevamento. Generalmente contiene un importante allegato statistico. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione)	Frs. 15.– / 20.– a numero
<b>Aspetti statistici</b>	Collana dedicata alla presentazione di analisi effettuate utilizzando la metodologia statistica. (Vedi elenco in fondo alla pubblicazione)	Frs. 15.– / 20.– a numero
<b>Abbonamenti:</b>	<b>Abbonamento parziale alle pubblicazioni dell'ufficio</b>	<b>I due Annuari e 'Informazioni statistiche'</b> Frs. 110.–
	<b>Abbonamento generale alle pubblicazioni dell'ufficio</b>	<b>(escluso l'Indice nazionale dei prezzi al consumo)</b> Frs. 160.–

**Ribasso del 50%  
per studenti, docenti,  
istituti scolastici**

# Interreg II affida all'Ustat l'Annuario sul frontalierato

Si stanno concludendo le trattative per la firma di una convenzione, nell'ambito del Progetto Interreg II -Progetto Frontalieri-, tra la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Varese e la Repubblica e Cantone del Ticino. La convenzione prevede di affidare all'Ustat la realizzazione di un annuario sul frontalierato, sui cui contenuti torneremo a parlare in un prossimo numero di "Informazioni statistiche".

Il finanziamento di questa attività (138 mio di lire, nella misura dell'80% a carico della Camera di commercio di Varese e del 20% del Ticino), permette all'Ustat di riprendere, ampliandone i contenuti, le abituali pubblicazioni sul frontalierato, recentemente interrotte in seguito alle misure di contenimento delle spese dell'Amministrazione, misure che hanno evidentemente toccato anche il nostro ufficio.

Che vi fosse un certo interesse oltre frontiera per le nostre analisi lo dimostrava la regolare partecipazione dei rappresentanti dei media italiani alle conferenze Stampa di presentazione delle pubblicazioni. D'altro canto, la maggior parte delle richieste di elaborazioni dati ricavate dalla banca dati sui frontalieri da noi gestita, proviene dall'Italia (Camere di commercio, Osservatori del mercato del lavoro, Sindacati, Comuni, ecc.). Inoltre, nei rapporti annuali sulla situazione del mercato del lavoro nelle provincie confinanti e della Regione Lombardia, figura regolarmente un sostanzioso capitolo consacrato al frontalierato elaborato sulla scorta delle nostre informazioni.

Il finanziamento italiano conferma l'importanza della documentazione gestita dall'Ustat per l'analisi di una realtà che altrimenti sfuggirebbe, in larga misura, ai ricercatori e amministratori d'oltre confine. Una realtà che incide profondamente sul substrato demografico e economico di una moltitudine di comuni della fascia di confine e che quindi va studiata attentamente e con strumenti adeguati.

Elio Venturelli, Ustat

Bellinzona, giugno 1998

## I Comuni ticinesi nel contesto nazionale 3

Estratto da "Il Cantone e i suoi comuni - L'esigenza di cambiare"

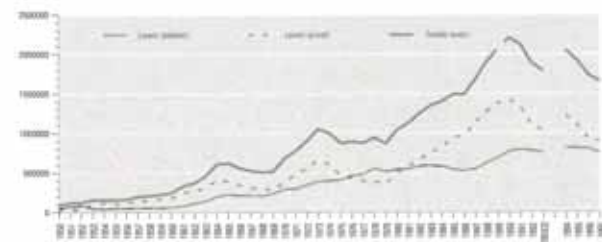
"confronto tra i Comuni ticinesi e quelli degli altri Cantoni svizzeri (e anche di altri Stati) sulla base di alcune caratteristiche quali l'evoluzione storica del loro numero, la dimensione demografica, l'estensione territoriale o altre ancora"

## Rallenta il calo delle spese destinate alle costruzioni 8

Gli investimenti edilizi nel 1997 in Svizzera  
Comunicato stampa UST

## Edilizia nel 1997: calo contenuto 11

Evoluzione dell'attività nel settore pubblico e privato in Ticino in franchi a prezzi correnti, dal 1950



## Comunicati stampa 20

## Recensioni 32

## Documentazione 32

## Allegato statistico 33

### Segni convenzionali

- zero, niente
- 00,0 valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
- () non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
- ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche
- p per indicare che il dato è provvisorio
- r per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
- s per indicare che il dato è stimato



# I Comuni ticinesi nel contesto nazionale

Estratto da "Il Cantone e i suoi comuni - L'esigenza di cambiare"

Sezione enti locali - Dipartimento delle istituzioni

La Sezione enti locali, del Dipartimento delle istituzioni, ha recentemente pubblicato un documento di studio con il quale auspica "creare un vero dibattito a livello cantonale, valutando la realtà di una situazione comunale nei suoi aspetti amministrativi e finanziari, lasciando poco spazio ai soliti luoghi comuni ed alle 'emozioni' che da troppo tempo stroncano sul nascere ogni serio dibattito sul tema fusioni".

Prescindendo da questo importante obiettivo politico, il documento (due voluminosi raccoglitori), contiene un'analisi dettagliata e molto accurata delle situazioni locali, analisi che poggia in gran parte su dati statistici ufficiali. Taluni capitoli costituiscono degli approfondimenti di tematiche importanti che possono essere letti e apprezzati indipendentemente dal contesto generale dello studio.

E' il caso per il capitolo dedicato al "confronto tra i Comuni ticinesi e quelli degli altri Cantoni svizzeri (e anche di altri Stati) sulla base di alcune caratteristiche quali l'evoluzione storica del loro numero, la dimensione demografica, l'estensione territoriale o altre ancora", che riportiamo integralmente in questo articolo.

E' pure il caso per altri capitoli, quali quello consacrato a un'analisi delle suddivisioni territoriali sovramunicipali (regionali) già presenti sul territorio cantonale. Oppure quello che analizza nel dettaglio le caratteristiche socio-economiche dei Comuni ticinesi. O ancora per altri interessanti approfondimenti che, tempo e spazio permettendolo, riproporremo in altri numeri di "Informazioni statistiche".

## Evoluzione del numero di Comuni

Tra il primo censimento federale della popolazione (1850) e quello più recente (1990) i Comuni svizzeri sono diminuiti di 182 unità passando da 3.203 a 3.021, con un calo quindi del 5,7%. Negli ultimi anni, in seguito a mutamenti intervenuti in particolare nei Cantoni di Friburgo e Turgovia, l'effettivo dei Comuni elvetici è sceso poco sotto le 3.000 unità (2.940 nel 1997<sup>1</sup>).

In Ticino l'evoluzione 1850-1990 è stata inferiore alla media nazionale di circa un punto percentuale (-4,6%); da allora è intervenuta un'unica modifica con la fusione nell'Onsernone.

La tabella 2 riporta nel dettaglio la

cronologia delle modifiche territoriali (separazioni, smembramenti, fusioni e assorbimenti di Comuni) avvenute in Ticino a partire dal 1820, indicando la popolazione comunale dopo la costituzione dei nuovi Comuni, rispettivamente prima della fusione, popolazione riferita all'anno di rilevamento disponibile più prossimo.

## Taglia demografica dei Comuni

Nel 1990 la Svizzera contava poco meno di 7 milioni di abitanti e, come detto, poco più di 3.000 Comuni. All'inizio di questo decennio, quindi, la taglia demografica media dei Comuni svizzeri era di circa 2.300 abitan-



ti. Il dato svizzero è uno dei più bassi d'Europa<sup>2</sup>, come risulta dalla tabella 3 che ordina i paesi dell'Unione europea e la Svizzera secondo la media di popolazione per Comune.

Numerosi paesi europei hanno considerevolmente ridotto il numero dei loro Comuni (aumentando di conseguenza la media di abitanti per Comune) attraverso profonde riforme dei confini delle amministrazioni locali attuate a partire dal secondo dopoguerra. Così, ad esempio, nel periodo 1950-80 i Comuni svedesi sono diminuiti dell'89%, quelli della Danimarca dell'80%, quelli del Belgio del

<sup>1</sup> Fonte: La vie économique, 7/97, p. 41.

<sup>2</sup> E non solo d'Europa: ad esempio (dati riferiti al 1985) negli Stati Uniti la media era di 12'500 abitanti per Comune, in Nuova Zelanda 14'500, in Australia 17'700, in Giappone 36'800. Fonte: A. Rossi e M. Ferrari, op. cit., p. 6.

**Tab. 1 Effettivo dei Comuni svizzeri per Cantone 1850-1990**

	Numero di Comuni		Var. 1850-1990	
	nel 1850	nel 1990	ass.	%
ZH	197	171	-26	-13,2
BE <sup>1</sup>	519	412	-25	-4,8
LU	110	107	-3	-2,7
UR	20	20	—	—
SZ	29	30	1	3,4
OW	7	7	—	—
NW	12	11	-1	-8,3
GL	26	29	3	11,5
ZG	11	11	—	—
FR	285	259	-26	-9,1
SO	132	130	-2	-1,5
BS	4	3	-1	-25,0
BL	74	73	-1	-1,4
SH	36	34	-2	-5,6
AR	20	20	—	—
AI	8	6	-2	-25,0
SG	92	90	-2	-2,2
GR	232	213	-19	-8,2
AG	246	232	-14	-5,7
TG	213	179	-34	-16,0
<b>TI</b>	<b>259</b>	<b>247</b>	<b>-12</b>	<b>-4,6</b>
VD	389	385	-4	-1,0
VS	170	163	-7	-4,1
NE	73	62	-11	-15,1
GE	39	45	6	15,4
JU <sup>1</sup>	...	82	...	...
<b>CH</b>	<b>3.203</b>	<b>3.021</b>	<b>-182</b>	<b>-5,7</b>

<sup>1</sup> Nel 1850 Berna comprende il Giura; la variazione è calcolata senza includere gli 82 Comuni divenuti in seguito giurassiani (questi 82 Comuni non hanno infatti subito modifiche nel periodo considerato). Recentemente i Comuni giurassiani sono aumentati di una unità a seguito del trasferimento del Comune di Vellerat. Nel 1994 Berna perde un'ulteriore dozzina di Comuni che vengono trasferiti a Basilea Campagna (Lauten).

Fonti: Andreas Ladner, Politische Gemeinden, kommunale Parteien und lokale Politik, Zürich, Seismo Verlag, 1991, p. 46 (Comuni nel 1850); Angelo Rossi e Mario Ferrari, Politica e gestione finanziaria del Comune, Agno, Arti grafiche Bernasconi, 1996, p. 8 (Comuni nel 1990).

78%, quelli del Regno Unito del 68%, in Germania (ex BRD) sono stati soppressi 64% dei Comuni, in Austria 43% e in Norvegia 40%<sup>3</sup>.

Come visto al punto precedente, la Svizzera e il Ticino non hanno seguito questo orientamento, in genere dettato ai Comuni dall'ente superiore, affidandosi - come altri Stati - alla volontà facoltativa dei Comuni di unirsi<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Jean Meylan, Les Communes suisses, Lausanne, 1987, p. 16.

<sup>4</sup> Per un'analisi di questo aspetto, cfr. Bernard Dafflon, Analyse socio-économique de vingt-neuf fusions de communes dans le Canton de Fribourg, Working Paper 265, Université de Fribourg, Faculté des Sciences économiques et sociales, 1996.

**Tab. 2a Separazioni / smembramenti di Comuni in Ticino dal 1820**

Nuovo Comune	Separato da / Smembramento di	Anno costituzione	Popolazione dopo la separazione
			(anno di rilevamento)
Carabietta	Barbengo	ca. 1820	64 (1824)
Corippo	Vogorno	1822	264 (1824)
Grancia	Carabbia	1825	104 (1850)
Pianezzo	Vallemorobbia	1831	328 (1850)
Sant'Antonio	Vallemorobbia	1831	688 (1850)
Vallemorobbia in Piano	Vallemorobbia	1831	794 (1850)
Ghirone <sup>1</sup>	Aquila	1836	178 (1850)
Borgnone	Centovalli	ca. 1840	409 (1850)
Palagnedra	Centovalli	ca. 1840	337 (1850)
Frasco	Frasco e Sonogno	(1838/49)	445 (1850)
Sonogno	Frasco e Sonogno	(1838/49)	334 (1850)
Magadino	Vira Gambarogno	1843	583 (1850)
Gerra Verzasca	Brione e Gerra	1852	394 (1860)
Brione Verzasca	Brione e Gerra	1852	686 (1860)
Campello	Calpiogna	1853	156 (1860)
Linescio	Cevio	1858	243 (1860)
Rasa	Palagnedra	1864	83 (1870)
Cimadera	Sonvico	1878	201 (1880)
Muralto	Orselina	1881	1.019 (1888)
Gresso	Vergeletto	1882	290 (1888)

<sup>1</sup> La costituzione del Comune di Ghirone è il risultato di una separazione e di una fusione: la frazione di Ghirone è stata separata da Aquila e contemporaneamente fusa all'allora Comune di Buttino.

Fonti: Ufficio federale di statistica, Elenco ufficiale dei Comuni della Svizzera, Berna, 1986 e Stefano Franscini, La Svizzera Italiana, volume secondo, riedizione BSI, Lugano, 1973.

**Tab. 2b Fusioni e assorbimenti di Comuni in Ticino dal 1820**

Comune (i)	Fuso in / Assorbito da	Anno fusione	Popolazione prima della fusione
			(anno di rilevamento)
Arbedo + Castione	Arbedo-Castione	1820	...
Prosito	Lodrino	ca. 1830	83 (1824)
Prato + Somico	Prato-Somico	1864	107 + 50 (1860)
Vallemorobbia in Piano	Giubiasco	1867	853 (1860)
Pambio + Noranco	Pambio-Noranco	1904	210 + 88 (1900)
Carasso, Ravecchia, Daro	Bellinzona	1907	845, 602, 1.859 (1900)
Biogno	Breganzona e Bioggio	1925	200 (1920)
Grumo	Torre	1928	38 (1920)
Solduno	Locarno	1928	549 (1920)
Casenzano + Vairano	San Nazzaro	1930	45 + 245 (1920)
Colla+Insone+Piandera+Scareglia+Signöra	Valcolla	1956	257+106+87+169+68(1950)
Bré, Castagnola	Lugano	1972	397, 3.692 (1971)
Rasa	Intragna	1972	12 (1971)
Campestro	Tesserete	1976	313 (1971)
Biogno-Beride	Croglio	1976	113 (1975)
Pedrinata	Chiasso	1976	463 (1975)
Crana + Comolengo + Russo	Onsernone	1996	52 + 157 + 105 (1995)

Fonti: Ufficio federale di statistica, Elenco ufficiale dei Comuni della Svizzera, Berna, 1986 e Stefano Franscini, La Svizzera Italiana, volume secondo, riedizione BSI, Lugano, 1973.

**Tab. 3 Taglia demografica media dei Comuni svizzeri e dell'Unione europea, nel 1990**

	Popolazione per Comune
Francia	1.580
Grecia	1.700
Svizzera	2.275
Lussemburgo	3.210
Austria	3.340
Germania	4.925
Spagna	4.930
Italia	7.130
Finlandia	10.870
Belgio	16.960
Danimarca	18.760
Paesi Bassi	23.200
Svezia	30.040
Portogallo	32.300
Irlanda	41.670
Regno Unito	118.440

Fonti: Conseil de l'Europe, La taille des communes, l'efficacité et la participation des citoyens, Strasbourg, Editions du Conseil de l'Europe, 1995, p. 18; Michel Berenger, Europe: le patchwork communal, in: Les enjeux de l'Europe - L'Europe des Communes, n. 2, 1990, p. 43.

Il Canton Ticino, con una popolazione media per Comune di 1.142 abitanti raggiunge a stento la metà della, già molto bassa, media nazionale svizzera (la metà di questa media non è raggiunta considerando la media svizzera senza il Ticino) ed è uno dei Cantoni con la maggior frammentazione istituzionale del Paese. Infatti, con i suoi attuali 245 Comuni, il Ticino si situa al quarto rango per numero assoluto di Comuni dopo Berna e Vaud (circa 400 Comuni ciascuno<sup>5</sup>) e Friburgo (che conta oggi un numero di Comuni quasi equivalente al Ticino). Inoltre il Ticino presenta una delle medie di abitanti per Comune più basse della Svizzera: solo i Cantoni Giura, Grigioni e Friburgo hanno valori inferiori (tabella 4).

Occorre inoltre osservare che oggi il dato medio ticinese non esprime assolutamente più una condizione in qualche misura generalizzabile, mentre in passato la media rifletteva effettivamente la situazione di buona parte dei Comuni. Il confronto tra la situazione del 1824 e quella del 1995 lo chiarisce. Nel 1824 la taglia media dei Comuni ticinesi era di circa 400 abitanti e 60% dei Comuni (una buona maggioranza) aveva valori situati tra 50 e 150% della media (ossia tra 200 e

**Tab. 4 Popolazione e taglia demografica media dei Comuni nei Cantoni, nel 1990**

	Pop. 1990 in 1.000	Taglia media
ZH	1.179,0	6.895
BE	958,2	2.326
LU	326,3	3.049
UR	34,2	1.710
SZ	112,0	3.732
OW	29,0	4.146
NW	33,0	3.004
GL	38,5	1.328
ZG	85,5	7.777
FR	213,6	825
SO	231,7	1.783
BS	199,4	66.470
BL	233,5	3.198
SH	72,2	2.122
AR	52,2	2.611
AI	13,9	2.312
SG	427,5	4.750
GR	173,9	816
AG	507,5	2.188
TG	209,4	1.170
<b>TI</b>	<b>282,2</b>	<b>1.142</b>
VD	601,8	1.563
VS	249,8	1.533
NE	164,0	2.645
GE	379,2	8.426
JU	66,2	807
<b>CH senza TI</b>	<b>6.591,5</b>	<b>2.376</b>
<b>CH</b>	<b>6.873,7</b>	<b>2.275</b>

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990.

600 abitanti). Nel 1995 la taglia media si situa attorno a 1.200 abitanti ma solo una minoranza di 30% dei Comuni ha valori compresi tra la metà e una volta e mezzo la media (cioè tra 600 e 1.800). Il valore medio oggi, contrariamente al passato, non è rappresentativo della reale consistenza demografica dei Comuni: la maggioranza, 134, ovvero 55% del totale dei Comuni ticinesi odierni ha una popolazione inferiore alla metà della media cantonale. È la questione della distribuzione dei valori attorno alla media: nel secolo scorso la dispersione era relativamente contenuta mentre oggi è tale da rendere il valore medio non rappresentativo.

#### Estensione territoriale dei Comuni

Anche nel confronto internazionale relativo alle superfici medie comunali il dato della Svizzera risulta particolarmente basso, analogo solo a quello francese.

**Tab. 5 Confronto internazionale delle superfici medie dei Comuni, nel 1985**

	Superficie totale in 1.000 km <sup>2</sup>	Superf. media per Comune (km <sup>2</sup> )
<b>Svizzera</b>	<b>42</b>	<b>13</b>
Francia	551	15
Grecia	132	26
Germania	247	29
Italia	301	38
Olanda	41	50
Belgio	30	50
Spagna	507	55
Australia	7.682	8.700
Giappone	378	115
Danimarca	43	156
Portogallo	95	300
USA	9.385	520
Finlandia	305	650
Norvegia	324	720
Nuova Zelanda	299	1.330
Svezia	410	1.500

Fonte: A. Rossi e M. Ferrari, op. cit., p. 6.

La superficie media dei Comuni ticinesi è inferiore alla media nazionale ed è in particolare sensibilmente inferiore alle estensioni medie degli altri Cantoni alpini, nei quali la maggior parte del territorio è inadatta agli insediamenti<sup>6</sup>. Infatti, come riportato dalla tabella 6, l'estensione media dei Comuni nei Cantoni alpini è ovunque un multiplo del valore ticinese (Nidvaldo doppio, Svitto, Vallese e Grigioni triplo, Uri quintuplo, Obvaldo sei volte la media ticinese).

#### I piccolissimi Comuni

Nel contesto internazionale la Svizzera si contraddistingue per l'esigua estensione dei propri Comuni e la loro debole taglia demografica, anche nei confronti di altri piccoli Stati e di Paesi federalisti. Nel contesto svizzero il Ticino è un Cantone che amplifica ulteriormente queste caratteristiche.

<sup>5</sup> Nel 1994 Berna perde 13 Comuni con il trasferimento del distretto di Laufen nel Cantone di Basilea Campagna.

<sup>6</sup> Circa 80% del territorio ticinese è occupato da boschi, laghi e corsi d'acqua, vegetazione improduttiva e superfici senza vegetazione; solo il 13,4% della superficie totale può essere considerata come altamente attrattiva per l'insediamento abitativo e di attività economiche dei settori secondario e terziario. Piano direttore cantonale, tomo 1, II. 11.

**Tab. 6 Estensione media dei Comuni nei Cantoni, nel 1990**

	Sup. per Comune (km <sup>2</sup> )
ZH	10
BE	14
LU	14
UR	54
SZ	30
OW	70
NW	25
GL	24
ZG	22
FR	6
SO	6
BS	12
BL	7
SH	9
AR	12
AI	29
SG	23
GR	33
AG	6
TG	6
<b>TI</b>	<b>11</b>
VD	8
VS	32
NE	13
GE	6
JU	10
<b>CH</b>	<b>14</b>

Fonte: Annuario statistico ticinese, volume Cantone (superfici).

Il Canton Ticino si distingue in particolare per un'elevata proporzione di Comuni con ridottissimo numero di abitanti, limitato a qualche decina. La tabella 7 indica per ogni Cantone, sulla base dei dati del Censimento federale della popolazione del 1990, il numero di Comuni la cui popolazione non raggiungeva le 100 unità e la relativa percentuale rispetto al totale cantonale dei Comuni.

In 14 Cantoni (oltre la metà del totale nazionale) non esiste nessun Comune con popolazione inferiore a 100 abitanti e tre Cantoni (SZ, AG e NE) ne contano uno ciascuno. Quindi, nei due terzi dei Cantoni svizzeri si contano in tutto 3 Comuni con meno di 100 abitanti.

Il maggior numero assoluto di piccolissimi Comuni si trova in Ticino (44), che da solo riunisce oltre un quinto dei Comuni svizzeri con popolazione inferiore alle 100 unità. I 204

**Tab. 7 Comuni con meno di 100 abitanti per Cantone, nel 1990**

	Comuni <100 abit.	% dei Comuni
ZH	–	–
BE	13	3,2
LU	–	–
UR	–	–
SZ	1	3,3
OW	–	–
NW	–	–
GL	–	–
ZG	–	–
FR	26	10,0
SO	5	3,8
BS	–	–
BL	–	–
SH	–	–
AR	–	–
AI	–	–
SG	–	–
GR	42	19,7
AG	1	0,4
TG	10	5,6
<b>TI</b>	<b>44</b>	<b>17,8</b>
VD	36	9,4
VS	16	9,8
NE	1	1,6
GE	–	–
JU	9	11,0
<b>CH senza TI</b>	<b>160</b>	<b>5,8</b>
<b>CH</b>	<b>204</b>	<b>6,8</b>

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990.

piccolissimi Comuni sono concentrati nella misura del 60% in tre soli Cantoni: Ticino, Grigioni e Vaud.

Con oltre un sesto di Comuni con meno di 100 abitanti il Ticino ha una concentrazione di piccolissimi Comuni tripla rispetto all'insieme degli altri Cantoni (la media svizzera senza il Ticino si situa a 5,8%) ed è superato solo dai Grigioni.

Va poi aggiunto che dal 1990 ad oggi il Canton Friburgo ha ridotto il numero dei propri Comuni di 9 unità, fusionando - tra gli altri - 7 Comuni sotto i 100 abitanti<sup>7</sup> e portando così la percentuale di piccolissimi Comuni da 10 a 7,6%. Il Ticino, con la fusione nell'Onsernone ha ridotto il proprio numero di Comuni di 2 unità e quello dei Comuni con meno di 100 abitanti di una; la sua percentuale resta comunque superiore a 17%.

Storicamente, il quadro ticinese non è sempre stato caratterizzato da

un numero importante di Comuni con effettivi demografici così estremamente ridotti (anche se il Ticino ha sempre avuto molti Comuni di dimensioni contenute). Infatti, nel 1850 si contavano in Ticino (dei Comuni che esistono ancora oggi) solo cinque Comuni con meno di 100 abitanti, mentre oggi se ne contano una quarantina. Peraltro, dai dati della tabella 2 si nota che delle 19 separazioni di Comuni avvenute dal 1820, in due soli casi sono stati costituiti Comuni con meno di 100 abitanti e uno di questi è stato assorbito in seguito. Da questi dati risulta anche che nella grande maggioranza dei casi i nuovi Comuni contavano, e questo già nel secolo scorso, alcune centinaia di abitanti.

#### Distribuzione della popolazione per categorie di Comuni

L'estrema eterogeneità delle grandezze dei Comuni svizzeri (e ticinesi) genera un marcato squilibrio tra numero di Comuni e popolazione che vi risiede. Come risulta dalla tabella 8 i Comuni svizzeri con meno di 1.000 abitanti nel 1990 rappresentavano quasi 60% di tutti i Comuni del Paese (Ticino 69%) ma riunivano solo 10% della popolazione residente (Ticino 20%). Sull'altro fronte una parte molto consistente della popolazione risiede in un numero contenutissimo di Comuni.

La griglia qui sotto, composta da 245 quadrati (uno per Comune), illustra un aspetto che emerge da questo tipo di suddivisione, relativamente alla situazione ticinese.

In 12 Comuni (area in grigio chiaro) risiede quasi 40% della popolazione ticinese. Con queste proporzioni (40% in 12 Comuni) al Ticino basterebbero 30 Comuni.

In 37 Comuni, ovvero il triplo, (area grigio scura) abita meno dell'1% della popolazione. Con queste proporzioni (1% in 37 Comuni) il Ticino bisognerebbe di 3.700 Comuni, cioè molti di più dell'insieme dei Comuni svizzeri che, come detto, sono oggi meno di 3.000.

<sup>7</sup> Cfr. B. Dafflon, op. cit.

**Tab. 8 Comuni e popolazione residente secondo la taglia, Svizzera 1990 e Ticino 1995**

	Svizzera 1990		Ticino 1995	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
< 1.000	59,5	10,3	69,0	20,2
1.000-1.999	16,6	10,3	18,0	20,6
2.000-4.999	15,0	20,8	8,2	20,8
5.000-9.999	5,3	15,9	3,7	19,4
> 10.000	3,6	42,7	1,2	19,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	n=3.021	n=6.873.687	n=245 <sup>1</sup>	n=303.498

<sup>1</sup> Già considerata la fusione nell'Onsernone.

Fonti: Raimund Germann e Katja Weis, Die Kantonsverwaltungen im Vergleich, Bern, Haupt, 1995, p. 69 (Svizzera 1990) e Annuario statistico ticinese (Ticino 1995).

In Ticino dunque 4 abitanti su 10 risiedono in 12 Comuni. La metà di questi sono situati nel Sopraceneri (che in totale conta 125 Comuni): sono Losone, Biasca, Minusio, Giubiasco, Locarno e Bellinzona, Comuni che riuniscono circa 57.000 abitanti, corrispondente al 44% della popolazione del Sopraceneri. Gli altri 6 Comuni si trovano nel Sottoceneri (che in totale conta 120 Comuni): sono Massagno, Viganello, Mendrisio, Pregassona, Chiasso e Lugano, nei quali risiedono circa 58.000 persone, ovvero il 35% dei residenti a sud del Ceneri.

### Sintesi

Nel confronto internazionale, i Comuni svizzeri sono caratterizzati da una ridotta estensione territoriale e una debole taglia demografica media, e questo anche rispetto ad altri piccoli Stati e Paesi federalisti.

Il Canton Ticino, con dei Comuni territorialmente e - soprattutto - demograficamente inferiori alla media svizzera, amplifica ulteriormente queste caratteristiche.

Il Ticino risulta uno dei Cantoni più frammentati della Svizzera, con un numero molto elevato di Comuni, di cui oltre la metà non raggiunge i 600 abitanti (contro una media svizzera di circa 2.300 abitanti per Comune nel 1990).

Nei due terzi dei Cantoni svizzeri (17) esistono in tutto 3 Comuni con meno di 100 abitanti. Il Ticino da solo ne conta una quarantina, il massimo assoluto svizzero. Con oltre un sesto di Comuni con meno di 100 abitanti il Ticino ha una concentrazione di piccolissimi Comuni tripla rispetto all'insieme degli altri Cantoni ed è superato solo dai Grigioni.

Anche ammettendo che la media non può essere innalzata ad unico pa-

rametro di giudizio e che nei confronti intercantonali occorre comunque procedere con una certa prudenza (il Comune è un istituto quasi esclusivamente cantonale per cui le attribuzioni comunali non sono ovunque le medesime, si pensi al caso estremo del Cantone-(quasi)Comune di Basilea-Città o - in misura minore - a quello di Ginevra), bisogna pur riconoscere che il caso ticinese è anomalo rispetto alla stragrande maggioranza dei Cantoni dove non esistono (più o quasi) Comuni piccolissimi (e questo sia in Cantoni urbani che montani).

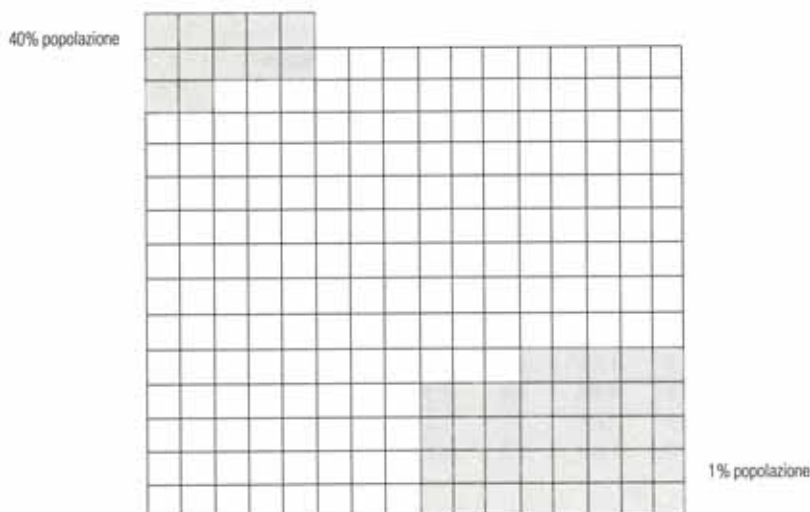
I Comuni ticinesi sono estremamente eterogenei: 40% della popolazione ticinese risiede in 12 Comuni, 1% della popolazione ticinese risiede in 37 Comuni.

La griglia qui sotto, composta da 245 quadrati (uno per Comune), illustra un aspetto che emerge da questo tipo di suddivisione, relativamente alla situazione ticinese<sup>8</sup>.

In 12 Comuni (area in grigio chiaro) risiede quasi 40% della popolazione ticinese. Con queste proporzioni (40% in 12 Comuni) al Ticino basterebbero 30 Comuni.

In 37 Comuni, ovvero il triplo, (area grigio scura) abita meno dell'1% della popolazione. Con queste proporzioni (1% in 37 Comuni) il Ticino abbisognerebbe di 3.700 Comuni, cioè molti di più dell'insieme dei Comuni svizzeri che, come detto, sono oggi meno di 3.000.

In Ticino dunque 4 abitanti su 10 risiedono in 12 Comuni. La metà di questi sono situati nel Sopraceneri (che in totale conta 125 Comuni): sono Losone, Biasca, Minusio, Giubiasco, Locarno e Bellinzona, Comuni che riuniscono circa 57.000 abitanti, corrispondente al 44% della popolazione del Sopraceneri. Gli altri 6 Comuni si trovano nel Sottoceneri (che in totale conta 120 Comuni): sono Massagno, Viganello, Mendrisio, Pregassona, Chiasso e Lugano, nei quali risiedono circa 58.000 persone, ovvero il 35% dei residenti a sud del Ceneri. ■



<sup>8</sup> I valori demografici sono riferiti alla media pluriennale 1990-1995 della popolazione di fine anno legale permanente. Fonte: USTAT.

Comunicato stampa

# Rallenta il calo delle spese destinate alle costruzioni

## Gli investimenti edilizi nel 1997 in Svizzera

Ufficio federale di statistica, Servizio informazioni, Berna

Nel 1997, le spese destinate alle costruzioni sono nuovamente diminuite, anche se in misura meno marcata rispetto all'anno precedente. Il persistere dell'eccedenza di offerta sul mercato immobiliare e la difficile situazione finanziaria dei poteri pubblici hanno rafforzato ancora una volta la tendenza a ridurre le spese destinate alla costruzione, nonostante i vantaggiosi tassi d'interesse praticati sul mercato monetario e su quello dei capitali. Soltanto il settore del genio civile è progredito lievemente. Questi sono alcuni dei risultati provvisori della rilevazione annuale sugli investimenti edilizi, realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Secondo i risultati provvisori, le spese destinate alle costruzioni ammontavano nel 1997 a 41,1 miliardi di franchi, ciò che rappresenta una flessione del 4 per cento o, in termini nominali, di 1,8 miliardi di franchi rispetto all'anno precedente. Tenendo conto del rincaro, valutato a -2,5 per cento (risultati provvisori), il calo reale ammonta all'1,6 per cento. Questo risultato dimostra che, contrariamente alle precedenti stime, l'evoluzione delle spese è stata meno negativa del previsto.

Dato il persistere dell'incertezza nel settore delle costruzioni in Svizzera, c'è da attendersi una diminuzione dei progetti di costruzione del 2,4 per cento in termini nominali per il 1998.

### Edifici e opere di genio civile

Nel 1997, il settore più colpito dalla diminuzione dell'attività è stato quello della costruzione di edifici (-6%), finanziato per cinque sestimi da "altri committenti". Sono tre i fattori che hanno contribuito all'insorgere di questa situazione negativa. Va innanzitutto

I risultati pubblicati in questo comunicato stampa sono provvisori. Gli investimenti edilizi comprendono l'insieme delle spese legate alla realizzazione di un'opera edilizia. I costi includono i lavori preparatori, i costi di costruzione propriamente detti, tutte le installazioni fisse destinate all'utilizzazione specifica di un'opera, i lavori esterni nonché i lavori di raccordo all'interno dei confini della parcella e tutti i costi di costruzione accessori. Non sono invece considerati i costi relativi all'acquisizione della parcella, i lavori di raccordo oltre i limiti della parcella stessa, i costi per l'arredamento con oggetti mobili e nemmeno i lavori pubblici di manutenzione. Per spese di costruzione si intendono gli investimenti nella costruzione e i lavori pubblici di manutenzione.

precisato che l'eccedenza dell'offerta sul mercato delle abitazioni continua ad avere effetti negativi su questo settore malgrado il basso li-

**Tab. 1 Spese nell'edilizia, secondo il genere di costruzione ed il tipo di lavoro (in mio. di franchi, prezzi nominali)**

	Totale Spese 97		Progetti 98		Opere di genio civile Spese 97		Progetti 98		Edifici Spese 97		Progetti 98	
	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %
<b>Totale generale</b>	<b>41.135</b>	<b>-4,1</b>	<b>43.156</b>	<b>-2,4</b>	<b>10.511</b>	<b>1,9</b>	<b>10.893</b>	<b>-1,7</b>	<b>30.624</b>	<b>-6,0</b>	<b>32.264</b>	<b>-2,7</b>
Lavori pubblici di manutenzione	2.928	1,4	3.202	1,9	1.625	9,9	1.786	12,7	1.303	-7,5	1.415	-9,2
<b>Totale</b>	<b>38.207</b>	<b>-4,5</b>	<b>39.955</b>	<b>-2,8</b>	<b>8.886</b>	<b>0,6</b>	<b>9.106</b>	<b>-4,1</b>	<b>29.321</b>	<b>-5,9</b>	<b>30.848</b>	<b>-2,4</b>
Nuove costruzioni	24.187	-7,2	26.769	-5,8	5.600	3,2	5.370	-5,3	18.587	-9,9	21.400	-5,9
Trasformazioni, ingrandimenti	14.020	0,5	13.185	4,0	3.287	-3,7	3.737	-2,4	10.734	1,8	9.449	6,7

Dati provvisori

vello dei tassi d'interesse. In secondo luogo, le prospettive incerte sul mercato del lavoro hanno scoraggiato gli investimenti privati e, parallelamente sono stati ridotti i programmi pubblici di promovimento della costruzione. Nel 1997, gli investimenti degli "altri committenti" nel ramo dell'*edilizia abitativa* sono diminuiti complessivamente dell'8 per cento o di circa 1,5 miliardi di franchi. Nell'*edilizia industriale e commerciale*, la costruzione di edifici ha registrato il primo aumento dall'inizio della crisi in questo ramo economico (+5%/+390 milioni). Gli investimenti pubblici nella costruzione

di edifici in generale sono regrediti di 400 milioni di franchi (-8%).

Di fronte all'elevato numero di abitazioni vuote e alla precaria situazione finanziaria dei poteri pubblici, per il 1998 non c'è da attendersi un significativo miglioramento della situazione. Malgrado il leggero aumento delle abitazioni autorizzate alla costruzione nel corso del primo trimestre 1998, c'è da prevedere che gli investimenti nei *progetti di costruzione* diminuiscano nuovamente nel corso di quest'anno.

Nel 1997, gli investimenti nel *genio civile* hanno invece conosciuto una lieve progressione (+0,6%). Se si

considerano i *lavori pubblici* di manutenzione, si osserva che le spese complessive sono aumentate del 2 per cento.

Il perdurare della difficile situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche non lascia sperare nemmeno per il 1998 in una ripresa degli investimenti pubblici.

#### Nuove costruzioni e trasformazioni

Nelle nuove costruzioni, gli investimenti sono regrediti in totale del 7 per cento o di 1,9 miliardi di franchi in termini nominali, mentre i lavori di trasformazione sono rimasti invariati.

**Tab. 2 Spese nell'edilizia, secondo il genere del committente ed il tipo di lavoro (in mio. di franchi, prezzi nominali)**

	Totale		Progetti 98		Enti pubblici		Progetti 98		Altri committenti		Progetti 98	
	Spese 97				Spese 97				Spese 97			
	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %
<b>Totale generale</b>	<b>41.135</b>	<b>-4,1</b>	<b>43.156</b>	<b>-2,4</b>	<b>14.975</b>	<b>-3,0</b>	<b>16.461</b>	<b>-0,1</b>	<b>26.160</b>	<b>-4,7</b>	<b>26.695</b>	<b>-3,8</b>
Lavori pubblici di manutenzione	2.928	1,4	3.202	1,9	2.928	1,4	3.202	1,9	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.207</b>	<b>-4,5</b>	<b>39.955</b>	<b>-2,8</b>	<b>12.047</b>	<b>-4,1</b>	<b>13.260</b>	<b>-0,5</b>	<b>26.160</b>	<b>-4,7</b>	<b>26.695</b>	<b>-3,8</b>
Nuove costruzioni	24.187	-7,2	26.769	-5,8	6.725	-3,2	6.860	-5,0	17.461	-8,6	19.910	-6,0
Trasformazioni, ingrandimenti	14.020	0,5	13.185	4,0	5.322	-5,1	6.400	4,7	8.698	4,3	6.785	3,3

Dati provvisori

**Tab. 3 Investimenti<sup>1</sup> nell'edilizia, secondo il genere del committente e la categoria dell'opera (in mio. di franchi, prezzi nominali)**

	Totale		Progetti 98		Enti pubblici		Progetti 98		Altri committenti		Progetti 98	
	Investimenti 97				Investimenti 97				Investimenti 97			
	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %
<b>Totale</b>	<b>38.207</b>	<b>-4,5</b>	<b>39.955</b>	<b>-2,8</b>	<b>12.047</b>	<b>-4,1</b>	<b>13.260</b>	<b>-0,5</b>	<b>26.160</b>	<b>-4,7</b>	<b>26.695</b>	<b>-3,8</b>
<b>Totale genio civile</b>	<b>8.886</b>	<b>0,6</b>	<b>9.106</b>	<b>-4,1</b>	<b>7.183</b>	<b>-1,2</b>	<b>7.508</b>	<b>-4,5</b>	<b>1.703</b>	<b>8,7</b>	<b>1.599</b>	<b>-2,4</b>
Trasporti e comunicazioni <sup>2</sup>	5.413	-0,3	5.487	-3,7	4.899	0,2	4.931	-3,9	514	-4,3	557	-1,9
Altre opere di genio civile <sup>2</sup>	3.474	1,9	3.619	-4,8	2.284	-4,0	2.577	-5,7	1.189	15,5	1.042	-2,6
<b>Totale edilizia</b>	<b>29.321</b>	<b>-5,9</b>	<b>30.848</b>	<b>-2,4</b>	<b>4.864</b>	<b>-8,0</b>	<b>5.752</b>	<b>5,2</b>	<b>24.457</b>	<b>-5,5</b>	<b>25.097</b>	<b>-3,9</b>
Edifici d'abitazione <sup>3</sup>	16.652	-8,6	17.759	-3,1	376	-14,3	373	-4,6	16.276	-8,4	17.386	-3,0
Industria, artigianato e servizi <sup>3</sup>	7.468	5,5	7.298	-3,1	1.337	10,1	1.487	7,3	6.131	4,6	5.811	-5,5
Altra edilizia <sup>3</sup>	5.200	-11,5	5.791	1,0	3.150	-13,3	3.892	5,4	2.050	-8,7	1.899	-7,0

Dati provvisori

<sup>1</sup> Senza lavori pubblici di manutenzione

<sup>2</sup> Si considera solo il genio civile e

<sup>3</sup> Si considera l'edilizia

**Tab. 4 Investimenti<sup>1</sup> nell'edilizia, secondo il genere di costruzione e la categoria del committente (in mio. di franchi, prezzi nominali)**

	Totale		Progetti 98		Opere genio civile		Progetti 98		Edifici		Progetti 98	
	Investimenti 97		Investimenti 97		Investimenti 97		Investimenti 97		Investimenti 97		Investimenti 97	
	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %
<b>Totale</b>	<b>38.207</b>	<b>-4,5</b>	<b>39.955</b>	<b>-2,8</b>	<b>8.886</b>	<b>0,6</b>	<b>9.106</b>	<b>-4,1</b>	<b>29.321</b>	<b>-5,9</b>	<b>30.848</b>	<b>-2,4</b>
<b>Totale Enti pubblici</b>	<b>12.047</b>	<b>-4,1</b>	<b>13.260</b>	<b>-0,5</b>	<b>7.183</b>	<b>-1,2</b>	<b>7.508</b>	<b>-4,5</b>	<b>4.864</b>	<b>-8,0</b>	<b>5.752</b>	<b>5,2</b>
Confederazione	2.993	2,2	3.776	21,8	1.732	-5,0	1.951	-2,6	1.261	14,3	1.825	66,3
Cantoni	4.218	-5,0	4.189	-9,1	2.952	2,1	2.800	-4,8	1.265	-18,2	1.389	-16,7
Comuni	4.836	-6,8	5.294	-5,8	2.499	-2,2	2.757	-5,5	2.337	-11,3	2.538	-6,2
<b>Totale altri committenti</b>	<b>26.160</b>	<b>-4,7</b>	<b>26.695</b>	<b>-3,8</b>	<b>1.703</b>	<b>8,7</b>	<b>1.599</b>	<b>-2,4</b>	<b>24.457</b>	<b>-5,5</b>	<b>25.097</b>	<b>-3,9</b>
Banche, soc. d'ass., casse pens.	1.777	-0,2	1.648	1,1	9	93,1	3	-46,5	1.769	-0,4	1.645	1,2
Altri investitori	24.382	-5,0	25.047	-4,1	1.694	8,5	1.595	-2,2	22.688	-5,9	23.452	-4,3

Dati provvisori

<sup>1</sup> Senza lavori pubblici di manutenzione**Tab. 5 Spese<sup>1</sup> nell'edilizia, secondo il genere di costruzione e la categoria del committente (in mio. di franchi, prezzi nominali)**

	Totale		Progetti 98		Opere genio civile		Progetti 98		Edifici		Progetti 98	
	Spese 97		Spese 97		Spese 97		Spese 97		Spese 97		Spese 97	
	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %	mio. di fr.	variaz. annuale in %
<b>Totale</b>	<b>41.135</b>	<b>-4,1</b>	<b>43.156</b>	<b>-2,4</b>	<b>10.511</b>	<b>1,9</b>	<b>10.893</b>	<b>-1,7</b>	<b>30.624</b>	<b>-6,0</b>	<b>32.264</b>	<b>-2,7</b>
<b>Totale Enti pubblici</b>	<b>14.975</b>	<b>-3,0</b>	<b>16.461</b>	<b>-0,1</b>	<b>8.808</b>	<b>0,7</b>	<b>9.294</b>	<b>-1,6</b>	<b>6.167</b>	<b>-7,9</b>	<b>7.167</b>	<b>2,0</b>
Confederazione	3.721	5,8	4.537	21,3	2.058	-1,7	2.274	-0,4	1.663	16,9	2.263	55,4
Cantoni	5.006	-5,9	5.078	-8,4	3.398	3,8	3.347	-0,0	1.609	-21,5	1.731	-21,1
Comuni	6.248	-5,4	6.846	-4,8	3.352	-0,9	3.673	-3,7	2.896	-10,2	3.173	-6,0
<b>Totale altri committenti</b>	<b>26.160</b>	<b>-4,7</b>	<b>26.695</b>	<b>-3,8</b>	<b>1.703</b>	<b>8,7</b>	<b>1.599</b>	<b>8,7</b>	<b>24.457</b>	<b>-5,5</b>	<b>25.097</b>	<b>-3,9</b>
Banche, soc. d'ass., casse pens.	1.777	-0,2	1.648	1,1	9	93,1	3	-46,5	1.769	-0,4	1.645	1,2
Altri investitori	24.382	-5,0	25.047	-4,1	1.694	8,5	1.595	-2,2	22.688	-5,9	23.452	-4,3

Dati provvisori

<sup>1</sup> Senza lavori pubblici di manutenzione inclusi

Secondo i risultati provvisori, questa stagnazione è dovuta a evoluzioni opposte degli investimenti a seconda dei diversi committenti: gli investimenti pubblici nei lavori di trasformazione sono diminuiti del 5% (-290 milioni) mentre quelli degli "altri committenti" sono aumentati del 4 per cento.

Nella costruzione di edifici, si è osservata una diminuzione degli investimenti del 10 per cento nelle nuove costruzioni e una progressione del 2 per cento nei lavori di trasformazione. Nel settore del genio civile si è invece verificato un aumento superiore al 3 per cento nelle nuove costruzioni e un calo del 4 per cento circa nei lavori di

trasformazione. Per il 1998, si prevede ancora una flessione del numero di nuove costruzioni, anche se in maniera più moderata rispetto al 1997. I lavori di trasformazione e di ampliamento nel settore della costruzione di edifici dovrebbero invece aumentare sia per gli enti pubblici che per gli "altri committenti". ■

# Edilizia nel 1997: calo contenuto

Ermete Gauro, Ustat

- Dimezza la flessione degli investimenti nel settore della costruzione
- In calo soprattutto gli investimenti pubblici
- Si stabilizzano gli investimenti nell'edilizia abitativa
- Locarnese unica regione in crescita
- Prospettive ancora incerte

## Risultati ancora negativi per l'edilizia ticinese

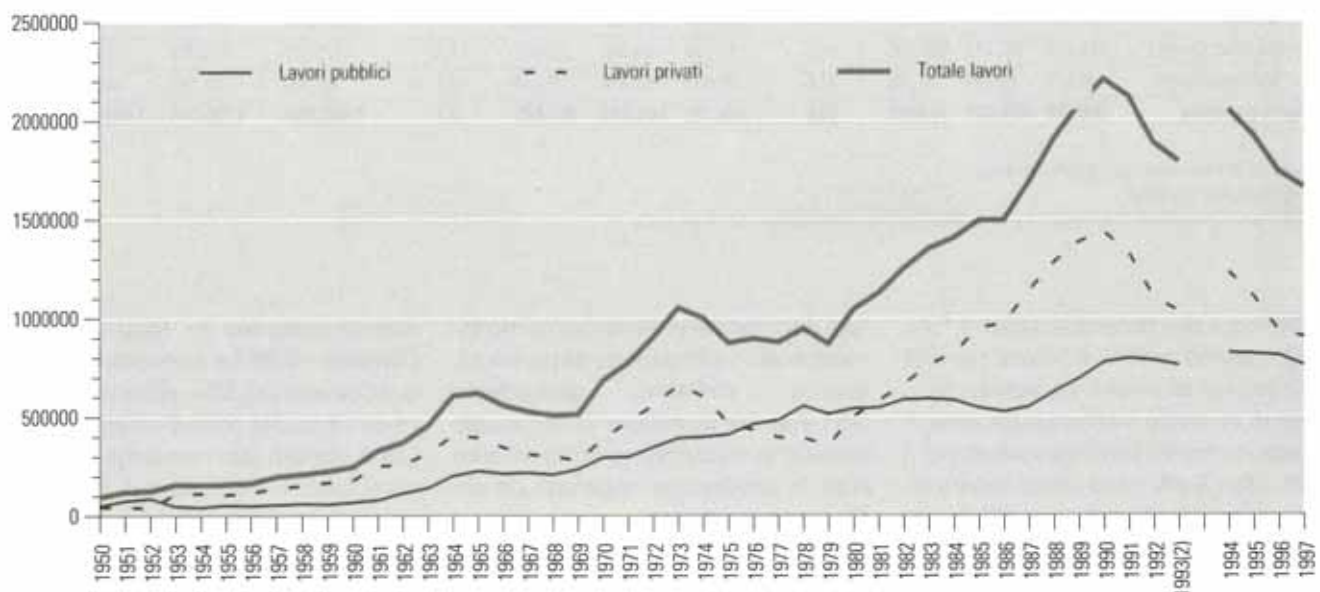
Gli investimenti nel settore delle costruzioni segnano ancora il passo, ma la flessione si dimezza rispetto a quella dell'anno precedente: il valore delle costruzioni eseguite nel 1997 ammonta infatti a 1.659 milioni, 79 mio in meno rispetto al 1996, ciò che rappre-

senta un calo del 4,5%, praticamente uguale a quello della Svizzera nel suo complesso (-4,1%, vedi comunicato stampa a pagina 8). Il paziente non è quindi ancora guarito, ma la febbre diminuisce. Il calo (tab. 1) tocca solo i **nuovi lavori** (-13,9%), mentre i lavori di **trasformazione** fanno registrare una leggerissima crescita (+0,7%).

Se prendiamo in considerazione i valori a prezzi costanti - ai quali cioè si è tolta la componente dovuta alla variazione dell'indice dei prezzi (tab. 8) - notiamo che la variazione globale rispetto al 1996 è minima (-1,7%), e che si stabilizza per i lavori privati (-0,2%). E' la prima volta dall'inizio della crisi (non tenendo conto del 1994 - anno particolare e di transizione tra la vecchia e la nuova statistica) che la diminuzione è a livelli così bassi, e soprattutto che il valore delle costruzioni per quanto riguarda i lavori privati resta praticamente stabile.

Ciò non è tuttavia sufficiente per

**Grafico 1** Evoluzione dell'attività nel settore pubblico<sup>1</sup> e privato in Ticino in franchi a prezzi correnti, dal 1950



<sup>1</sup> Inclusi i lavori di manutenzione

<sup>2</sup> Rottura di serie (vedi riquadro)

**Tab. 1 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il committente, dal 1995**

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>
Lavori pubblici	233.626	244.584	198.300	-18,9	582.340	563.086	559.422	-0,7	815.966	807.670	757.722	-6,2
Confederazione	89.974	78.443	37.239	-52,5	120.753	79.926	80.342	0,5	210.727	158.369	117.581	-25,8
Cantone	51.699	72.137	48.486	-32,8	211.386	179.998	196.527	9,2	263.085	252.135	245.013	-2,8
Comuni	91.953	94.004	112.575	19,8	191.249	244.879	234.834	-4,1	283.202	338.883	347.409	2,5
Manutenzione <sup>3</sup>	-	-	-	...	58.952	58.283	47.719	-18,1	58.952	58.283	47.719	-18,1
Lavori privati	761.662	612.077	572.981	-6,4	343.365	318.328	328.474	3,2	1.105.027	930.405	901.455	-3,1
Econ. dom.	504.376	384.935	359.752	-6,5	226.038	194.795	192.399	-1,2	730.414	579.730	552.151	-4,8
Istit. di invest.	75.375	60.435	51.167	-15,3	35.713	49.507	33.127	-33,1	111.088	109.942	84.294	-23,3
Soc. immob.	98.451	88.225	83.575	-5,3	12.366	6.844	12.141	77,4	110.817	95.069	95.716	0,7
Az. priv. el. gas	6.292	4.594	13.326	190,1	9.059	17.293	23.989	38,7	15.351	21.887	37.315	70,5
Ferr. private	7.600	4.100	1.500	-63,4	1.870	1.052	150	-85,7	9.470	5.152	1.650	-68,0
Altre imprese e comm.	69.568	69.788	63.661	-8,8	58.319	48.837	66.668	36,5	127.887	118.625	130.329	9,9
<b>Totale generale</b>	<b>995.288</b>	<b>856.661</b>	<b>771.281</b>	<b>-10,0</b>	<b>925.705</b>	<b>881.414</b>	<b>887.896</b>	<b>0,7</b>	<b>1.920.993</b>	<b>1.738.075</b>	<b>1.659.177</b>	<b>-4,5</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente

<sup>3</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

**Tab. 2 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di costruzione, secondo il genere di costruzione, dal 1995**

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>
Lavori pubblici	233.626	244.584	198.300	-18,9	582.340	563.086	559.422	-0,7	815.966	807.670	757.722	-6,2
Strade	22.766	56.422	38.522	-31,7	192.955	155.347	162.549	4,6	215.721	211.769	201.071	-5,1
Altro genio civile	88.846	79.643	73.930	-7,2	191.371	182.769	168.277	-7,9	280.217	262.412	242.207	-7,7
Altri lavori pubblici	122.014	108.519	85.848	-20,9	139.062	166.687	180.877	8,5	261.076	275.206	266.725	-3,1
Manutenzione <sup>3</sup>	-	-	-	...	58.952	58.283	47.719	-18,1	58.952	58.283	47.719	-18,1
Lavori privati	761.662	612.077	572.981	-6,4	343.365	318.328	328.474	3,2	1.105.027	930.405	901.455	-3,1
Alloggi	557.293	429.494	412.715	-3,9	211.206	184.787	188.655	2,1	768.499	614.281	601.370	-2,1
Industria, servizi	166.292	142.772	129.518	-9,3	85.496	81.183	80.094	-1,3	251.788	223.955	209.612	-6,4
Altri lavori privati	38.077	39.811	30.748	-22,8	46.663	52.358	59.725	14,1	84.740	92.169	90.473	-1,8
<b>Totale generale</b>	<b>995.288</b>	<b>856.661</b>	<b>771.281</b>	<b>-10,0</b>	<b>925.705</b>	<b>881.414</b>	<b>887.896</b>	<b>0,7</b>	<b>1.920.993</b>	<b>1.738.075</b>	<b>1.659.177</b>	<b>-4,5</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: parte di costi nell'anno considerato

<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente

<sup>3</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

affermare che la ripresa è dietro l'angolo, anche perché il futuro sembra offrire segnali diversi a seconda che si guardi al medio o al lungo termine. A medio termine i lavori progettati per il 1997 (tab. 5 e 6) sono infatti ancora diminuiti (-5,6% rispetto a quelli progettati per il 1997); se prendiamo invece in considerazione i dati riguardanti le domande di costruzione - indicatore di più lungo termine - (vedi tab. 9), essi ci indicano una forte ripresa del va-

lore dei progetti inoltrati nel primo trimestre del 1998 rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (+51,2%). Nella misura in cui questi progetti si tradurranno in lavori concreti, le prospettive appaiono un po' più incoraggianti.

#### In calo gli investimenti pubblici

Gli investimenti dei committenti pubblici (tab. 1) sono scesi del 6,2% (808 mio nel 1996 e 758 nel 1997);

mentre tengono le costruzioni del Cantone (-2,8%) e aumentano quelle dei Comuni (+2,5%), scendono ancora di 1/4 quelle della Confederazione. Ciò è dovuto alla convergenza di diversi fattori: la chiusura di alcuni importanti lavori (diversi lavori ferroviari, come la sostituzione di tratti di binari), non sostituiti con altri investimenti della medesima importanza, la rinuncia a determinati lavori per il 1997, in considerazione dello stato

**Tab. 3 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il genere di costruzione, realizzate nel 1996 e 1997**

	Lavori pubblici				Lavori privati				Totale		
	Nuova costruzione		Trasformazione		Nuova costruzione		Trasformazione		1996	1997	Var.% <sup>2</sup>
	1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>
Scuola e ricerca	10.915	8.493	63.307	56.851	12	1000	3.695	6.275	77.929	72.619	-6,8
Chiese, costr., cultur.	6.265	10.109	5.104	10.937	4702	457	5.508	7.101	21.579	28.604	32,6
Installazioni sportive	7.704	12.721	13.018	17.818	5.867	2.067	3.256	6.998	29.845	39.604	32,7
Salute	-	-	7.451	9.277	2000	5000	10.190	7.135	19.641	21.412	9,0
Approvv. d'acqua	8.472	13.069	37.469	35.993	20	1350	168	20	46.129	50.432	9,3
Evac-tratt. acq. luride	18.348	21.146	48.344	51.200	230	494	809	502	67.731	73.342	8,3
Correz. corsi d'acqua	6.718	3.872	6.571	5.589	-	70	-	-	13.289	9.531	-28,3
Smaltimento rifiuti	10	544	1.062	2.142	10	260	550	200	1.632	3.146	92,8
Strade nazionali	10.085	7.858	41.830	50.882	-	-	-	-	51.915	58.740	13,1
Strade cantonali	38212	18422	83.833	85.073	-	-	-	-	122.045	103.495	-15,2
Strade comunali	3.417	6.007	21.865	20.858	-	-	-	-	25.282	26.865	6,3
Altre costr. strade	4.708	6.235	7.819	5.736	2.144	3.349	653	414	15.324	15.734	2,7
Autosili	2550	7301	5.266	837	-	500	-	-	7.816	8.638	10,5
Trasporti e comunic.	19.869	10.027	54.734	53.539	4.705	2.190	6.196	620	85.504	66.376	-22,4
Elett., reti distrib.	11.447	12.120	15.293	4.005	7.443	8.753	1777	5216	35.960	30.094	-16,3
Gas, rete distrib.	21	15	1.600	1.800	12	2	-	-	1.633	1.817	11,3
Opere difesa nazionale	5.296	3.053	11.854	13.125	-	-	-	-	17.150	16.178	-5,7
Altre infrastrutture	9.365	7.670	11.930	9.847	2.429	1.551	15.847	22.015	39.571	41.083	3,8
Case monofamiliari	-	-	22	11	200.098	220.895	92.750	96.479	292.870	317.385	8,4
Edifici abitativi	1.335	-	4.455	6.675	229.396	185.320	92.032	91.205	327.218	283.200	-13,5
Case per pers. anziane	9.045	8.382	11.317	10.171	-	6800	5	1003	20.367	26.356	29,4
Agricoltura	160	212	270	1394	10.211	3.391	3.709	3.197	14.350	8.194	-42,9
Bonifiche fondiari	-	-	7.142	5.235	22	13	-	-	7.164	5.248	-26,7
Selvicultura	5.302	5.240	5.994	4.853	4	1	-	-	11.300	10.094	-10,7
Officine, fabbriche	20.874	13.894	4.729	8.907	30.131	34.190	10.742	10.655	66.476	67.646	1,8
Capannoni, depositi	1.199	122	4.671	5.600	28.091	19.393	8.532	10.163	42.493	35.278	-17,0
Edifici amm., uffici	43.256	21.351	26.490	31.041	74.787	61.490	44.719	35.905	189.252	149.787	-20,9
Edifici comm., empori	-	150	500	1000	4.308	5.771	2.365	11.331	7.173	18.252	154,5
Rist., alberghi, altro	-	5	20	300	1.120	2.399	12.469	8.805	13.609	11.509	-15,4
Altre utilizzazioni	11	282	843	1.007	4335	6275	2.356	3.235	7.545	10.799	43,1
Manutenzione <sup>3</sup>	-	-	58.283	47.719	-	-	-	-	58.283	47.719	-18,1
<b>Totale</b>	<b>244.584</b>	<b>198.300</b>	<b>563.086</b>	<b>559.422</b>	<b>612.077</b>	<b>572.981</b>	<b>318.328</b>	<b>328.474</b>	<b>1.738.075</b>	<b>1.659.177</b>	<b>-4,5</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente

<sup>3</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

delle finanze della Confederazione. Il valore complessivo dei lavori pubblici rappresenta pur sempre quasi la metà (45,6%) del totale degli investimenti fatti nel 1996; essi costituiscono quindi una parte importante del settore, e possono assumere un importante ruolo anticiclico.

Più lieve invece il calo del valore delle costruzioni dei **committenti privati** (-3,1%), che supera di poco i 900 milioni. Gli investimenti delle categorie "Economie domestiche" e "Società immobiliari", che lo scorso anno avevano registrato un calo complessivo del 20%, diminuiscono in modo

molto contenuto (-4%). La flessione tocca solo la categoria "Economie domestiche" (-4,8%); la situazione di incertezza sul mercato del lavoro e le maggiori difficoltà nell'ottenere ipoteche (maggiori garanzie richieste) interferiscono negativamente sull'incentivo costituito dalla situazione favorevole dei tassi di interesse. Stabili invece risultano gli investimenti della categoria "Società immobiliari" (+0,7%): si tratta di un risultato positivo, dopo due anni di forti e continui cali (-19,7% nel 1995, -20,6% nel 1997). I miglioramenti riscontrati ultimamente nelle transazioni immobi-

liari hanno probabilmente contribuito a interrompere la fuga degli investitori dal mercato.

Sono diminuiti invece sensibilmente (-23,3%) gli investimenti della categoria "Istituti di investimento" (che raggruppa assicurazioni, banche, casse pensioni). Ciò è da attribuire in parte alla conclusione di importanti costruzioni (soprattutto per i primi due), non sostituite da investimenti di analoga portata.

#### Ridotto il calo dell'edilizia abitativa

Praticamente stabile risulta il valo-

**Tab. 4 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private eseguite, nelle regioni, subregioni e comprensori, dal 1995**

	Lavori pubblici				Lavori privati				Totale			
	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>	1995	1996	1997	Var.% <sup>2</sup>
<b>Regione Tre Valli</b>	<b>66.228</b>	<b>84.974</b>	<b>74.986</b>	<b>-11,8</b>	<b>95.801</b>	<b>113.736</b>	<b>85.548</b>	<b>-24,8</b>	<b>162.029</b>	<b>198.710</b>	<b>160.534</b>	<b>-19,2</b>
Sub-Regione Leventina	25.294	51.724	38.941	-24,7	34.229	40.269	31.888	-20,8	59.523	91.993	70.829	-23,0
Compr. Alta Leventina	15.863	37.379	27.963	-25,2	13.039	21.381	11.376	-46,8	28.902	58.760	39.339	-33,1
Compr. Media Leventina	6.821	9.824	5.477	-44,2	13.695	13.538	14.923	10,2	20.516	23.362	20.400	-12,7
Compr. Bassa Leventina	2.610	4.521	5.501	21,7	7.495	5.350	5.589	4,5	10.105	9.871	11.090	12,3
Sub-Regione Blenio	12.462	12.379	12.265	-0,9	20.928	45.325	25.235	-44,3	33.390	57.704	37.500	-35,0
Compr. Alta Blenio	5.081	6.282	7.039	12,1	4.430	7.999	5.979	-25,3	9.511	14.281	13.018	-8,8
Compr. Media Blenio	3.940	2.976	2.892	-2,8	6.970	28.639	7.777	-72,8	10.910	31.615	10.669	-66,3
Compr. Bassa Blenio	3.441	3.121	2.334	-25,2	9.528	8.687	11.479	32,1	12.969	11.808	13.813	17,0
Sub-Regione Riviera	28.472	20.871	23.780	13,9	40.644	28.142	28.425	1,0	69.116	49.013	52.205	6,5
<b>Regione Locarnese e V. Maggia</b>	<b>105.712</b>	<b>110.578</b>	<b>121.243</b>	<b>9,6</b>	<b>235.943</b>	<b>188.782</b>	<b>210.835</b>	<b>11,7</b>	<b>341.655</b>	<b>299.360</b>	<b>332.078</b>	<b>10,9</b>
Sub-Regione Sponda Destra	40.682	48.190	67.283	39,6	133.830	97.026	100.300	3,4	174.512	145.216	167.583	15,4
Sub-Regione Gambarogno	2.845	3.845	3.941	2,5	21.568	16.184	21.441	32,5	24.413	20.029	25.382	26,7
Sub-Regione Verzasca	23.976	12.878	19.921	54,7	40.305	42.793	55.356	29,4	64.281	55.671	75.277	35,2
Compr. Verzasca Valle	8.188	5.770	11.976	107,6	5.671	3.282	7.987	143,4	13.859	9.052	19.963	120,5
Compr. Verzasca Piano	15.788	7.108	7.945	11,8	34.634	39.511	47.369	19,9	50.422	46.619	55.314	18,7
Sub-Regione Melezza	10.489	23.294	12.696	-45,5	11.995	7.627	13.015	70,6	22.484	30.921	25.711	-16,8
Compr. Centovalli	2.078	4.357	3.411	-21,7	6.941	3.575	6.142	71,8	9.019	7.932	9.553	20,4
Compr. T. Pedemonte	8.411	18.937	9.285	-51,0	5.054	4.052	6.873	69,6	13.465	22.989	16.158	-29,7
Sub-Regione Onsernone	4.277	1.364	1.486	8,9	2.527	1.306	1.536	17,6	6.804	2.670	3.022	13,2
Sub-Regione Valle Maggia	23.443	21.007	15.916	-24,2	25.718	23.846	19.187	-19,5	49.161	44.853	35.103	-21,7
Compr. Lavizzara	1.911	1.129	2.054	81,9	2.918	2.997	2.140	-28,6	4.829	4.126	4.194	1,6
Compr. Rovana	12.638	11.157	5.447	-51,2	587	895	1.980	121,2	13.225	12.052	7.427	-38,4
Compr. Fondo V. Maggia	8.894	8.721	8.415	-3,5	22.213	19.954	15.067	-24,5	31.107	28.675	23.482	-18,1
<b>Regione Bellinzonese</b>	<b>69.571</b>	<b>105.150</b>	<b>82.102</b>	<b>-21,9</b>	<b>160.110</b>	<b>108.994</b>	<b>89.258</b>	<b>-18,1</b>	<b>229.681</b>	<b>214.144</b>	<b>171.360</b>	<b>-20,0</b>
Sub-Regione Bellinzona	63.521	94.035	75.435	-19,8	132.416	93.599	72.535	-22,5	195.937	187.634	147.970	-21,1
Sub-Regione P. di Magadino	6.050	11.115	6.667	-40,0	27.694	15.395	16.723	8,6	33.744	26.510	23.390	-11,8
<b>Regione Luganese</b>	<b>132.826</b>	<b>164.015</b>	<b>133.222</b>	<b>-18,8</b>	<b>447.807</b>	<b>373.467</b>	<b>345.228</b>	<b>-7,6</b>	<b>580.633</b>	<b>537.482</b>	<b>478.450</b>	<b>-11,0</b>
Sub-Regione Lugano	90.105	107.298	88.942	-17,1	248.320	207.812	190.762	-8,2	338.425	315.110	279.704	-11,2
Sub-Regione V. di Lugano	24.704	34.839	20.403	-41,4	145.435	109.693	106.506	-2,9	170.139	144.532	126.909	-12,2
Compr. Veduggio	12.839	22.566	11.602	-48,6	111.373	86.713	70.702	-18,5	124.212	109.279	82.304	-24,7
Compr. Capriasca	9.629	10.507	5.808	-44,7	31.809	20.926	33.023	57,8	41.438	31.433	38.831	23,5
Compr. Valcolla	2.236	1.766	2.993	69,5	2.253	2.054	2.781	35,4	4.489	3.820	5.774	51,2
Sub-Regione Malcantone	18.017	21.878	23.877	9,1	54.052	55.962	47.960	-14,3	72.069	77.840	71.837	-7,7
Compr. Alto Malcantone	937	1.973	4.050	105,3	11.740	10329	6.174	-40,2	12.677	12.302	10.224	-16,9
Compr. Medio Malcantone	5.582	3.094	5.569	80,0	14.443	14.794	10.594	-28,4	20.025	17.888	16.163	-9,6
Compr. Basso Malcantone	11.498	16.811	14.258	-15,2	27.869	30.839	31.192	1,1	39.367	47.650	45.450	-4,6
<b>Regione Mendrisiotto</b>	<b>49.582</b>	<b>63.626</b>	<b>58.065</b>	<b>-8,7</b>	<b>142.678</b>	<b>136.946</b>	<b>127.872</b>	<b>-6,6</b>	<b>192.260</b>	<b>200.572</b>	<b>185.937</b>	<b>-7,3</b>
Sub-Regione Chiasso	5.840	9.830	8.543	-13,1	36.416	29.377	27.787	-5,4	42.256	39.207	36.330	-7,3
Sub-Regione Mendrisio	37.918	47.250	42.876	-9,3	93.744	96.574	90.697	-6,1	131.662	143.824	133.573	-7,1
Sub-Regione V. Muggio	5.824	6.546	6.646	1,5	12.518	10.995	9.388	-14,6	18.342	17.541	16.034	-8,6
Lavori non attribuiti a nessun comune	392.047	279.327	288.104	3,1	22.688	8.480	42.714	403,7	414.735	287.807	330.818	14,9
<b>Cantone</b>	<b>815.966</b>	<b>807.670</b>	<b>757.722</b>	<b>-6,2</b>	<b>1.105.027</b>	<b>930.405</b>	<b>901.455</b>	<b>-3,1</b>	<b>1.920.993</b>	<b>1.738.075</b>	<b>1.659.177</b>	<b>-4,5</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: parte dei costi dell'anno considerato<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente

**Tab. 5 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il committente, progettate, dal 1996**

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1996	1997	1998	Var. % <sup>2</sup>	1996	1997	1998	Var. % <sup>2</sup>	1996	1997	1998	Var. % <sup>2</sup>
Lavori pubblici	274.658	256.090	233.031	-9,0	727.466	776.630	689.492	-11,2	1.002.124	1.032.720	922.523	-10,7
Confederazione	74.568	46.397	30.535	-34,2	114.289	107.655	98.791	-8,2	188.857	154.052	129.326	-16,1
Cantone	67.026	55.943	61.023	9,1	197.241	229.481	245.826	7,1	264.267	285.424	306.849	7,5
Comuni	133.064	153.750	141.473	-8,0	330.004	353.031	286.849	-18,7	463.068	506.781	428.322	-15,5
Manutenzione <sup>3</sup>	-	-	-	...	85.932	86.463	58.026	-32,9	85.932	86.463	58.026	-32,9
Lavori privati	1.300.556	1.152.096	1.120.539	-2,7	422.543	374.207	373.020	-0,3	1.723.099	1.526.303	1.493.559	-2,1
Econ. dom.	793.231	658.102	668.850	1,6	233.981	197.105	212.170	7,6	1.027.212	855.207	881.020	3,0
Istit. di invest.	83.451	100.648	60.266	-40,1	52.166	38.298	19.665	-48,7	135.617	138.946	79.931	-42,5
Soc. immob.	243.986	247.839	247.679	-0,1	16.502	16.185	21.865	35,1	260.488	264.024	269.544	2,1
Az. priv. el. gas	11.476	13.349	15.576	16,7	23.002	29.192	14.735	-49,5	34.478	42.541	30.311	-28,7
Ferr. private	2.760	400	1.700	325,0	2.012	100	150	50,0	4.772	500	1.850	270,0
Altre imprese e comm.	165.652	131.758	126.468	-4,0	94.880	93.327	104.435	11,9	260.532	225.085	230.903	2,6
<b>Totale generale</b>	<b>1.575.214</b>	<b>1.408.186</b>	<b>1.353.570</b>	<b>-3,9</b>	<b>1.150.009</b>	<b>1.150.837</b>	<b>1.062.512</b>	<b>-7,7</b>	<b>2.725.223</b>	<b>2.559.023</b>	<b>2.416.082</b>	<b>-5,6</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente

<sup>3</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

**Tab. 6 Valore<sup>1</sup> delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il genere di costruzione, il committente e il tipo di manodopera, progettate, dal 1996**

	Nuova costruzione				Trasformazione				Totale			
	1996	1997	1998	Var. % <sup>2</sup>	1996	1997	1998	Var. % <sup>2</sup>	1996	1997	1998	Var. % <sup>2</sup>
Lavori pubblici	274.658	256.090	233.031	-9,0	727.466	776.630	689.492	-11,2	1.002.124	1.032.720	922.523	-10,7
Strade	38.585	45.436	43.762	-3,7	178.396	195.470	186.084	-4,8	216.981	240.906	229.846	-4,6
Altro genio civile	119.754	103.888	95.523	-8,1	244.584	266.322	225.212	-15,4	364.338	370.210	320.735	-13,4
Altri lavori pubblici	116.319	106.766	93.746	-12,2	218.554	228.375	220.170	-3,6	334.873	335.141	313.916	-6,3
Manutenzione <sup>3</sup>	-	-	-	...	85.932	86.463	58.026	-32,9	85.932	86.463	58.026	-32,9
Lavori privati	1.300.556	1.152.096	1.120.539	-2,7	422.543	374.207	373.020	-0,3	1.723.099	1.526.303	1.493.559	-2,1
Alloggi	908.125	802.368	809.394	0,9	238.751	193.363	206.946	7,0	1.146.876	995.731	1.016.340	2,1
Industria e servizi	346.173	314.681	247.599	-21,3	130.679	121.341	113.077	-6,8	476.852	436.022	360.676	-17,3
Altri lavori privati	46.258	35.047	63.546	81,3	53.113	59.503	52.997	-10,9	99.371	94.550	116.543	23,3
<b>Totale generale</b>	<b>1.575.214</b>	<b>1.408.186</b>	<b>1.353.570</b>	<b>-3,9</b>	<b>1.150.009</b>	<b>1.150.837</b>	<b>1.062.512</b>	<b>-7,7</b>	<b>2.725.223</b>	<b>2.559.023</b>	<b>2.416.082</b>	<b>-5,6</b>

<sup>1</sup> Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato

<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente

<sup>3</sup> I lavori di manutenzione sono stati inseriti tra le trasformazioni, pur non essendo a rigore lavori di questo tipo

re delle costruzioni nell'**edilizia abitativa** (tab. 2, categoria "Alloggi"): 601 milioni nel 1997, 614 nel 1996. Ciò è dovuto alla crescita delle costruzioni di case monofamiliari (+8,4% - tab. 3): essa riguarda sia le nuove costruzioni (+10,4%) sia, in misura più contenuta, le trasformazioni (+4,0%). Ancora in calo sono invece gli investimenti negli altri edifici abitativi (-13,5%). Ricomincia quindi a muoversi il mercato rivolto

all'abitazione individuale, mentre risente ancora dell'eccesso dell'offerta quello degli edifici plurifamiliari.

Ancora in calo risultano le costruzioni nell'**edilizia non abitativa** (industria, servizi e altri lavori, -6,4%). Al suo interno notiamo la forte diminuzione delle costruzioni nei gruppi "Cappannoni, depositi" (-17,0%) e "Edifici amministrativi e uffici" (-20,9%): la crescita dell'anno precedente si è rive-

lata quindi breve, legata a situazioni contingenti (chiusura di cantieri relativi a lavori di grossa dimensione, destinati all'uso diretto del committente - stabili destinati a uffici, magazzini, ecc.). Continua pure il calo degli investimenti nel gruppo "Ristoranti e alberghi" (-15,4%), a livelli tuttavia inferiori a quelli riscontrati per gli anni precedenti (dove si sono riscontrate flessioni del 55% per anno): la recente ripresa

### Definizioni e limiti del vecchio rilevamento

Per quasi quarant'anni e fino al 1986, l'Ufficio federale dei problemi congiunturali ha provveduto alla realizzazione di questo rilevamento. A partire dal 1987 lo stesso è passato sotto la responsabilità dell'Ufficio federale di statistica (UST) che ha eseguito questa inchiesta nel nostro cantone fino al 1993, raccogliendo presso i comuni e i servizi statali competenti in materia edile le informazioni necessarie.

Fino al 1993 i rilevamenti sul settore delle costruzioni erano due, e venivano effettuati in momenti diversi direttamente dall'UST che si rivolgeva alle Cancellerie comunali per la trasmissione dei dati.

Un primo rilevamento riguardava l'edilizia abitativa, e forniva informazioni sul numero di edifici e di abitazioni progettate e costruite durante l'anno preso in considerazione.

Il secondo riguardava il valore di tutte le costruzioni (abitative e non, di sopra o sottostruttura) realizzate nell'anno e previste per quello successivo.

Le lacune legate a questa procedura erano diverse. Il fatto di dividere in due il rilevamento impediva dei confronti attendibili tra attività nel settore abitativo e relativi costi. L'onere per i comuni non era indifferente e sovente la qualità dei dati era deludente. Il sistema di raccolta dei dati (globale e per comune) non permetteva grandi analisi e impediva delle verifiche sull'attendibilità di certe segnalazioni. Ai comuni, non organizzati sistematicamente per questo tipo di raccolta di dati, poteva così sfuggire la segnalazione di alcune domande, ciò che spiega la differenza tra vecchia e nuova serie.

Dal 1994 l'esecuzione del rilevamento è curata direttamente dall'USTAT, secondo modalità descritte qui sotto.

### La nuova procedura

Sull'esempio di quanto già fatto in numerosi cantoni si decide di adottare un sistema più moderno e razionale di raccolta dati, memorizzando le informazioni contenute nel modulo "domanda di costruzione" per tutte quelle costruzioni che necessitano di autorizzazione per essere realizzate. Il modulo, adottato con l'entrata in vigore della Legge edilizia cantonale e del Regolamento di applicazione, è stato di conseguenza adeguato anche alle esigenze della statistica, permettendo così di sgravare i comuni di una consistente mole di lavoro e migliorando nel contempo sia la qualità sia la quantità delle informazioni raccolte.

I dati per i lavori pubblici che non necessitano di autorizzazione sono forniti, come in precedenza, dagli uffici cantonali, dai servizi federali e dai comuni.

Come detto, invece, i lavori privati vengono rilevati attraverso le domande di costruzione che ci vengono trasmesse dall'Ufficio delle domande di costruzione e dell'esame di im-

patto ambientale. I dati così raccolti vengono poi inseriti in una banca dati informatizzata.

Questa procedura consente di disporre di un numero maggiore di informazioni, mettendoci così a disposizione una quantità di dati che offrono la possibilità di allargare e approfondire le analisi, e di rispondere alle esigenze di informazione degli interessati; essa permette inoltre di rispondere contemporaneamente e più rapidamente alle esigenze federali.

I cambiamenti introdotti rendono inopportuno il confronto diretto tra i dati relativi al 1994 e agli anni successivi con quelli del 1993 e precedenti. Per questo motivo abbiamo interrotto la serie statistica al 1993, dando inizio, con i dati del 1994 ad una nuova serie.

### Cosa si intende per costi di costruzione

Si intendono le spese per l'oggetto di costruzione compresi i lavori di urbanizzazione ed esterni, gli onorari degli architetti, le installazioni sanitarie, gli impianti di ventilazione e di riscaldamento nonché tutte le altre installazioni direttamente connesse con la costruzione. Non sono invece inclusi i costi per l'acquisto del terreno, quelli per i macchinari e altre installazioni mobili.

Essi vengono suddivisi nel tempo in relazione alla durata dei lavori.

I costi delle costruzioni realizzate nel 1996 comprendono quindi:

- il valore dei lavori iniziati e conclusi durante l'anno,
- la parte del valore dei lavori iniziati prima, ma ancora in corso o terminati nell'anno considerato,
- la parte del valore dei lavori iniziati nel 1996 e non conclusi entro l'anno.

### Prezzi nominali e prezzi reali

Il passaggio dai prezzi correnti a quelli costanti (vedi tabelle 5 e 6) si ottiene applicando l'indice delle costruzioni utilizzato nella contabilità nazionale per deflazionare gli investimenti edili.

### Nuovi lavori e trasformazioni

E' considerata nuova ogni costruzione che ha un significato autonomo, che non è cioè legata a costruzioni preesistenti (p.es. una casa, un capannone industriale, un garage distaccato dall'edificio principale, o un muro separato dalle altre costruzioni).

Sono considerate trasformazioni tutte le opere in qualche modo collegate con costruzioni preesistenti, o che non hanno un significato a se stante (entrano in questa categoria: terrazze, aggiunte o soppressioni di locali, modifiche interne).

nel settore del turismo dovrebbe produrre i suoi effetti a più lunga scadenza (se si mantiene nei prossimi anni).

Occorre sempre tener presente che le variazioni di alcuni generi possono essere determinate dalla chiusura o dall'apertura di cantieri di grossa dimensione (p. es. ristrutturazioni di centri commerciali, costruzioni di

impianti industriali, ecc.), che incidono sensibilmente sul valore annuale della costruzione.

### La situazione nelle regioni

La ripartizione regionale dei lavori eseguiti nel 1995 è la seguente: Luganese 28,8%, Locarnese 20,0%, Bellinzonese 10,3%, Mendrisiotto 11,4% e

Tre Valli 9,7%. Il resto (19,9%) si riferisce a lavori non attribuibili a nessuna regione: si tratta di costruzioni di infrastruttura (strade, ponti, gallerie, canalizzazioni, ecc.) essenzialmente pubbliche, i cui costi sono difficilmente ripartibili per comune, per cui occorre rinunciare a una loro suddivisione territoriale. Buona parte dell'aumento

**Tab. 7 Valori assoluti (in 1.000 fr.), indici di evoluzione (1980 = 100) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite, dal 1980: prezzi correnti in Ticino**

	Valori assoluti			Indici di evoluzione			Variazione % <sup>1</sup>		
	Totale	Pubblico <sup>2</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>2</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>2</sup>	Privato
1980	1.043.100	541.000	502.100	100,0	100,0	100,0	...	...	...
1981	1.125.000	545.000	580.000	107,9	100,7	115,5	7,9	0,7	15,5
1982	1.250.000	586.000	664.000	119,8	108,3	132,2	11,1	7,5	14,5
1983	1.349.763	589.173	760.590	129,4	108,9	151,5	8,0	0,5	14,6
1984	1.403.436	582.366	821.070	134,5	107,5	163,5	4,0	-1,2	8,0
1985	1.491.372	543.122	948.250	142,9	100,4	188,9	6,3	-6,7	15,5
1986	1.492.671	523.329	969.342	143,1	96,7	193,1	0,1	-3,6	2,2
1987	1.683.675	548.459	1.135.216	161,4	101,4	226,1	12,7	4,8	17,1
1988	1.902.414	624.050	1.278.364	182,4	115,4	254,6	13,0	13,7	12,6
1989	2.072.797	690.457	1.382.340	198,7	127,6	275,3	9,0	10,6	8,1
1990	2.206.056	773.384	1.432.672	211,5	143	285,3	6,4	12,0	3,6
1991	2.119.995	792.842	1.327.153	203,2	146,6	264,3	-3,9	2,5	-7,4
1992	1.884.168	782.243	1.101.925	180,6	144,6	219,5	-11,1	-1,3	-17
1993	1.789.565	758.848	1.030.717	171,6	140,3	205,3	-5,0	-3,0	-6,5
<b>Inizio nuova serie</b>									
1994	2.051.598	820.960	1.230.638	196,7	151,7	245,1	...	...	...
1995	1.920.993	815.966	1.105.027	184,2	150,8	220,1	-6,4	-0,6	-10,2
1996	1.738.075	807.670	930.405	166,6	149,3	185,3	-9,5	-1,0	-15,8
1997	1.659.177	757.722	901.455	159,1	140,1	179,5	-4,5	-6,2	-3,1

<sup>1</sup> Rispetto all'anno precedente<sup>2</sup> Compresi i lavori di manutenzione

di questi lavori (+14,9%) rispetto all'anno precedente è da attribuire a costruzioni che hanno come committente la categoria "Aziende private elettriche e del gas", i cui investimenti sono aumentati del 70,5%. Pure da tener presente sono i lavori consortili, che appaiono sotto la committenza comunale, anch'essa in crescita.

Le variazioni regionali mutano di anno in anno, con cambiamenti a volte di segno opposto e di entità piuttosto importanti. Il caso più eloquente nel 1997 è quello del **Locarnese**, che, dopo essere stata nel 1996 la regione con il maggior calo, vede il valore delle costruzioni aumentare (+10,9%), unica ad avere un saldo positivo; in crescita sono sia i lavori pubblici (+9,6%) sia quelli privati (+11,7%). Al suo interno vi sono due sole sub-regioni in calo: la Melezza (-16,8%) e la Valle Maggia (-21,7%): contrariamente a quanto ci si può aspettare, in tutte e due i casi sono le aree più favorite dal punto di vista territoriale a segnare il passo (Terre di Pedemonte, -29,7%, e Fondo Valle Maggia, -18,1%).

Nelle altre sub-regioni i tassi di crescita sono invece piuttosto alti (va tenuto però anche conto, in alcuni casi, dei valori assoluti piuttosto modesti: vedi per esempio la Valle Verzasca, con un +120,5% che equivale però a un aumento di 10 milioni).

Delle regioni in calo, il **Mendrisiotto** è quella con la flessione minore (-7,3%). Il ritorno a variazioni negative, dopo la breve ripresa del 1996, è da attribuire alla sub-regione Mendrisio (da +9,9% nel 1996 a -7,1% nel 1997), mentre per le altre due si tratta di una conferma dell'andamento negativo.

Nel **Luganese** la diminuzione è dell'11,0%: in tre anni il valore delle costruzioni ha perso in questa regione più di 200 milioni. Al suo interno solo due comprensori hanno variazioni positive (Capriasca, +23,5%, e Valcolla, +51,2%, con valori assoluti però bassi); in tutto il resto della regione le cifre sono negative, con la punta più alta per il Vedeggio (-24,7%).

Un altro caso di inversione di tendenza importante è costituito dalla re-

gione **Tre Valli** che, all'aumento del 22,6% del 1996, vede contrapporsi la diminuzione del 19,2% del 1997. All'interno della regione abbiamo due situazioni nettamente distinte e che sembrano seguire maggiormente una logica territoriale: da una parte le zone di media e alta valle, tutte in diminuzione, con percentuali anche elevate, dall'altra le zone di bassa valle (Bassa Leventina, Bassa Blenio e Riviera), tutte in crescita.

La maglia nera di questa non voluta classifica spetta al **Bellinzonese** (-20,0%), che in tre anni ha perso più di 70 milioni di investimenti. La situazione al suo interno è omogenea, poiché sono in calo sia l'area urbana (-21,1%), sia il Piano di Magadino (11,8%).

#### **Futuro: ancora incertezza**

Come abbiamo visto la situazione è ancora negativa, anche se, prendendo in considerazione i valori a prezzi costanti, essa sembra stabilizzarsi. Per quanto riguarda il futuro, gli indicatori forniscono dati contrastanti.

Per il medio periodo, le tabelle sul

**Tab. 8 Valori assoluti (in 1.000 fr.), indice di evoluzione (1980 = 100) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite dal 1980: prezzi costanti<sup>1</sup> in Ticino**

	Valori assoluti			Indici di evoluzione			Variazione %			Indice prezzi costr.
	Totale	Pubbl. <sup>2</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>2</sup>	Privato	Totale	Pubbl. <sup>2</sup>	Privato	
1980	1.454.812	754.533	700.279	100,0	100,0	100,0	...	...	...	71,7
1981	1.461.039	707.792	753.247	100,4	93,8	107,6	0,4	-6,2	7,6	77,0
1982	1.548.947	726.146	822.800	106,5	96,2	117,5	6,0	2,6	9,2	80,7
1983	1.668.434	728.273	940.161	114,7	96,5	134,3	7,7	0,3	14,3	80,9
1984	1.730.501	718.084	1.012.417	119,0	95,2	144,6	3,7	-1,4	7,7	81,1
1985	1.801.174	655.944	1.145.229	123,8	86,9	163,5	4,1	-8,7	13,1	82,8
1986	1.751.961	614.236	1.137.725	120,4	81,4	162,5	-2,7	-6,4	-0,7	85,2
1987	1.930.820	628.967	1.301.853	132,7	83,4	185,9	10,2	2,4	14,4	87,2
1988	2.097.480	688.037	1.409.442	144,2	91,2	201,3	8,6	9,4	8,3	90,7
1989	2.184.191	727.563	1.456.628	150,1	96,4	208,0	4,1	5,7	3,3	94,9
1990	2.206.056	773.384	1.432.672	151,6	102,5	204,6	1,0	6,3	-1,6	100,0
1991	2.088.665	781.125	1.307.540	143,6	103,5	186,7	-5,3	1,0	-8,7	101,5
1992	1.907.053	791.744	1.115.309	131,1	104,9	159,3	-8,7	1,4	-14,7	98,8
1993	1.868.022	792.117	1.075.905	128,4	105,0	153,6	-2,0	0,0	-3,5	95,8

**Inizio nuova serie**

1994	2.141.543	856.952	1.284.591	147,2	113,6	183,4	...	...	...	95,8
1995	2.001.034	849.965	1.151.070	137,5	112,6	164,4	-6,6	-0,8	-10,4	96,0
1996	1.862.889	865.670	997.219	128,0	114,7	142,4	-6,9	1,8	-13,4	93,3
1997 <sup>3</sup>	1.831.321	836.338	994.983	125,9	110,8	142,1	-1,7	-3,4	-0,2	90,6

<sup>1</sup> Per il calcolo dei prezzi costanti si è preso l'indice dei prezzi delle costruzioni utilizzato nella contabilità nazionale per deflazionare gli investimenti in costruzioni, in base alla nuova serie 1990 = 100 (dati ancora in parte provvisori)

<sup>2</sup> Compresi i lavori di manutenzione

<sup>3</sup> Dati provvisori

valore delle costruzioni progettate (tab. 5 e 6) non danno segnali positivi: esso infatti scende, rispetto a quello delle costruzioni progettate per il 1996, del 5,6%. La flessione tocca sia le nuove costruzioni (-3,9%) sia le trasformazioni (-7,7%), sia gli investimenti dei committenti pubblici sia di quelli privati. All'interno dei primi, solo gli investimenti del Cantone sono in crescita (+7,5%), mentre quelli dei Comuni e della Confederazione sono in netto calo; fra i secondi, segnali positivi vengono dalle categorie "Economie domestiche" (+3,0%) e "So-

cietà immobiliari" (+2,1%), mentre per tutte le altre la variazione è negativa, eccezion fatta per le "Ferrovie private" il cui enorme aumento non deve trarre in inganno: si tratta infatti di valori assoluti molto bassi. Fra i generi di costruzione, negative sono le prospettive per tutti quelli inerenti i lavori pubblici, mentre fra quelli privati le categorie "Alloggi" e "Altri lavori" prevedono un aumento: buon segno quindi per l'edilizia abitativa.

Per il lungo periodo, prendendo come indicatore il valore dei lavori progettati (vedi tab. 9), le cifre danno

per la prima volta segnali positivi: esso infatti è in aumento nel primo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 51,2%. L'aumento riguarda sia l'edilizia abitativa (+40,5%) sia quella non abitativa (+79,8%). Questo indicatore deve tuttavia essere preso con la dovuta prudenza: esso ci dice infatti quanto è il valore dei lavori che ci si propone di realizzare. Il fatto che poi si realizzino è ancora altra cosa. Si tratta comunque sempre di un segnale, e come tale va preso. ■

**Tab. 9 Numero e valore (in 1.000 fr.) degli oggetti progettati (in base alle domande di costruzione), per genere di costruzione, dal 1993**

	Numero								Costi preventivi							
	Edilizia abitativa <sup>1</sup>		Edilizia non abitativa <sup>1</sup>		Totale (lavori > 100.000 fr.) <sup>1</sup>		Totale gen. (tutti i lavori) <sup>2</sup>		Edilizia abitativa <sup>1</sup>		Edilizia non abitativa <sup>1</sup>		Totale (lavori > 100.000 fr.) <sup>1</sup>		Totale gen. (tutti i lavori) <sup>2</sup>	
	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>
<b>1993</b>	<b>1.528</b>	...	<b>333</b>	...	<b>1.861</b>	...	<b>2.950</b>	...	<b>1.083.009</b>	...	<b>814.133</b>	...	<b>1.897.142</b>	...	<b>1.931.088</b>	...
<b>1994</b>	<b>1.613</b>	5,6	<b>356</b>	6,9	<b>1.969</b>	5,8	<b>3.330</b>	12,9	<b>1.110.185</b>	2,5	<b>652.315</b>	-19,9	<b>1.762.500</b>	-7,1	<b>1.802.974</b>	-6,6
<b>1995<sup>4</sup></b>	<b>1.501</b>	-6,9	<b>369</b>	3,7	<b>1.870</b>	-5,0	<b>3.207</b>	-3,7	<b>909.916</b>	-18,0	<b>745.010</b>	14,2	<b>1.654.926</b>	-6,1	<b>1.699.965</b>	-5,7
<b>1996<sup>4</sup></b>	<b>1.564</b>	4,2	<b>316</b>	-14,4	<b>1.880</b>	0,5	<b>3.272</b>	2,0	<b>921.363</b>	1,3	<b>474.165</b>	-36,4	<b>1.395.528</b>	-15,7	<b>1.440.437</b>	-15,3
<b>I Sem.</b>	<b>835</b>	11,0	<b>169</b>	-12,4	<b>1.004</b>	6,2	<b>1.779</b>	7,5	<b>462.292</b>	12,2	<b>242.227</b>	-37,0	<b>704.519</b>	-11,5	<b>729.877</b>	-11,0
<b>I Trim.</b>	<b>452</b>	21,8	<b>82</b>	-15,5	<b>534</b>	14,1	<b>925</b>	12,8	<b>239.665</b>	12,7	<b>79.150</b>	-53,1	<b>318.815</b>	-16,4	<b>331.105</b>	-15,8
<b>II Trim.</b>	<b>383</b>	0,5	<b>87</b>	-9,4	<b>470</b>	-1,5	<b>854</b>	2,3	<b>222.627</b>	11,6	<b>163.077</b>	-24,3	<b>385.704</b>	-7,0	<b>398.772</b>	-6,6
<b>II Sem.</b>	<b>729</b>	-2,7	<b>147</b>	-16,5	<b>876</b>	-5,3	<b>1.493</b>	-4,0	<b>459.071</b>	-7,9	<b>231.938</b>	-35,6	<b>691.009</b>	-19,5	<b>710.560</b>	-19,3
<b>III Trim.</b>	<b>338</b>	-4,5	<b>82</b>	9,3	<b>420</b>	-2,1	<b>747</b>	-1,7	<b>251.158</b>	-3,1	<b>132.061</b>	41,2	<b>383.219</b>	8,6	<b>393.765</b>	8,1
<b>IV Trim.</b>	<b>391</b>	-1,0	<b>65</b>	-35,6	<b>456</b>	-8,1	<b>746</b>	-6,3	<b>207.913</b>	-12,9	<b>99.877</b>	-62,5	<b>307.790</b>	-39,1	<b>316.795</b>	-38,5
<b>1997<sup>4</sup></b>	<b>1.459</b>	-6,7	<b>340</b>	7,6	<b>1.799</b>	-4,3	<b>3.241</b>	-0,9	<b>743.854</b>	-19,3	<b>335.697</b>	-29,2	<b>1.079.551</b>	-22,6	<b>1.121.707</b>	-22,1
<b>I Sem.</b>	<b>735</b>	-12,0	<b>177</b>	4,7	<b>912</b>	-9,2	<b>1.683</b>	-5,4	<b>350.235</b>	-24,2	<b>159.356</b>	-34,2	<b>509.591</b>	-27,7	<b>531.996</b>	-27,1
<b>I Trim.</b>	<b>326</b>	-27,9	<b>78</b>	-4,9	<b>404</b>	-24,3	<b>753</b>	-18,6	<b>140.575</b>	-41,3	<b>67.997</b>	-14,1	<b>208.572</b>	-34,6	<b>219.011</b>	-33,9
Gennaio	86	-38,6	26	-3,7	112	-32,9	216	-20,9	43.283	-51,3	17.710	19,9	60.993	-41,2	64.284	-39,9
Febbraio	122	-25,6	21	-19,2	143	-24,7	268	-19,0	51.750	-30,3	10.600	-63,9	62.350	-39,8	66.512	-38,4
Marzo	118	-20,3	31	6,9	149	-15,8	269	-16,2	45.542	-40,5	39.687	13,4	85.229	-23,6	88.215	-24,0
<b>II Trim.</b>	<b>409</b>	6,8	<b>99</b>	13,8	<b>508</b>	8,1	<b>930</b>	8,9	<b>209.660</b>	-5,8	<b>91.359</b>	-44,0	<b>301.019</b>	-22,0	<b>312.985</b>	-21,5
Aprile	138	-12,1	38	2,7	176	-9,3	336	2,4	66.529	-26,9	33.051	-42,3	99.580	-32,9	104.282	-31,7
Maggio	129	4,9	22	-18,5	151	0,7	278	2,2	65.677	12,3	26.918	-58,0	92.595	-24,4	96.035	-24,5
Giugno	142	37,9	39	69,6	181	43,7	316	24,4	77.454	6,0	31.390	-24,7	108.844	-5,2	112.668	-5,2
<b>II Sem.</b>	<b>724</b>	-0,7	<b>163</b>	10,9	<b>887</b>	1,3	<b>1.558</b>	4,4	<b>393.619</b>	-14,3	<b>176.341</b>	-24,0	<b>569.960</b>	-17,5	<b>589.711</b>	-17,0
<b>III Trim.</b>	<b>309</b>	-8,6	<b>77</b>	-6,1	<b>386</b>	-8,1	<b>715</b>	-4,3	<b>159.880</b>	-36,3	<b>65.969</b>	-50,0	<b>225.849</b>	-41,1	<b>234.993</b>	-40,3
Luglio	144	-19,6	30	-21,1	174	-19,8	303	-15,6	64.603	-52,0	25.005	-44,5	89.608	-50,1	93.088	-49,4
Agosto	76	18,8	18	-18,2	94	9,3	162	1,9	48.717	5,5	7.103	-80,1	55.820	-31,9	57.503	-32,0
Settembre	89	-6,3	29	31,8	118	0,9	250	9,2	46.560	-33,9	33.861	-34,0	80.421	-33,9	84.402	-32,6
<b>IV Trim.</b>	<b>415</b>	6,1	<b>86</b>	32,3	<b>501</b>	9,9	<b>843</b>	13,0	<b>233.739</b>	12,4	<b>110.372</b>	10,5	<b>344.111</b>	11,8	<b>354.718</b>	12,0
Ottobre	117	13,6	31	40,9	148	18,4	280	16,7	81.630	72,9	66.056	78,8	147.686	75,5	151.496	73,3
Novembre	151	26,9	30	76,5	181	33,1	303	27,3	78.716	46,9	26.210	9,1	104.926	35,2	108.734	34,2
Dicembre	147	-13,0	25	-3,8	172	-11,8	260	-3,0	73.393	-31,5	18.106	-53,5	91.499	-37,3	94.488	-36,3
<b>1998<sup>4</sup></b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I Sem.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I Trim.</b>	<b>430</b>	31,9	<b>90</b>	15,4	<b>520</b>	28,7	<b>867</b>	15,1	<b>203.062</b>	44,5	<b>128.921</b>	89,6	<b>331.983</b>	59,2	<b>343.324</b>	56,8
Gennaio	112	30,2	29	11,5	141	25,9	228	5,6	59.463	37,4	51.045	188,2	110.508	81,2	113.449	76,5
Febbraio	154	26,2	34	61,9	188	31,5	310	15,7	80.390	55,3	41.484	291,4	121.874	95,5	125.477	88,7
Marzo	164	39,0	27	-12,9	191	28,2	329	22,3	63.209	38,8	36.392	-8,3	99.601	16,9	104.398	18,3
<b>II Trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	167	21,0	19	-50,0	186	5,7	303	-9,8	83.168	25,0	12.870	-61,1	96.038	-3,6	99.749	-4,3
Maggio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>II Sem.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>III Trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>IV Trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Solo oggetti il cui costo preventivato è superiore o uguale a 100.000 fr.<sup>2</sup> Compresi i lavori con un costo preventivato inferiore a 100.000 fr.<sup>3</sup> Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>4</sup> Dati provvisori

Fonte: USTAT, Bellinzona

## Comunicati Stampa

Per le parti relative ai "Comunicati stampa" e alla "Documentazione" abbiamo adottato la classificazione utilizzata dall'UST che suddivide la statistica ufficiale in 20 settori.

- 0 Temi generali
- 1 Popolazione
- 2 Territorio, paesaggio ed ambiente
- 3 Forze di lavoro e occupazione
- 4 Conti economici nazionali
- 5 Prezzi
- 6 Produzione, commercio e consumo
- 7 Agricoltura e selvicoltura
- 8 Energia
- 9 Costruzioni ed abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Trasporti e comunicazioni
- 12 Massa monetaria, mercati finanziari e banche
- 13 Sicurezza sociale e assicurazioni
- 14 Sanità
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, condizioni di vita e sport
- 17 Politica
- 18 Finanze pubbliche
- 19 Diritto e giustizia

### 2 Territorio, paesaggio ed ambiente

Locarno, giugno '98

#### Maggio: mite e ben soleggiato

Maggio è normalmente un mese piuttosto variabile (statisticamente presenta il più alto numero di giorni con pioggia), ma quest'anno, almeno nelle prime tre settimane, è risultato molto mite e con un ottimo soleggiamento. Al 10 del mese si è verificata la prima giornata estiva dell'anno e in seguito per altri 5-7 giorni la temperatura ha raggiunto o superato la soglia dei 25 °C.

Le precipitazioni non sono comunque mancate, l'ultima settimana è infatti spesso stata nuvolosa, con piogge frequenti e localmente anche qualche forte temporale. La distribuzione delle precipitazioni è però risultata molto irregolare e soltanto la zona Centovalli-Onsernone ha ricevuto quantitativi di acqua vicini alla media pluriennale, mentre particolarmente nel Mendrisiotto e in Engadina, ma anche nelle valli del Grigioni Italiano e lungo le Alpi, il totale è risultato nettamente inferiore alla norma. La temperatura mensile ha invece superato la media di 1-2 gradi e il soleggiamento del 20-30%.

La temperatura media del mese è stata di 16,6 °C a Locarno-Monti e di 16,2 °C a Lugano, risultando superiore alla media pluriennale rispettivamente di 1,7 e 1,2 °C. La temperatura massima è stata misurata il 13 con 28,8 °C a Locarno-Monti e 27,3 °C a Lugano, la minima è invece stata registrata il 1° con 7,8 °C a Locarno-Monti e 8,8 °C a Lugano.

Sono state contate 239 ore di sole a Locarno-Monti e 222 a Lugano, ciò che equivale a un soleggiamento del 58% del possibile con cielo sempre se-

reno, risultando superiore alla media pluriennale del 25% in entrambe le località. Si sono avuti 3-4 giorni completamente senza sole, rispetto ai 5 della norma.

Le stazioni pluviometriche hanno raccolto le seguenti quantità (esprese in l/m<sup>2</sup>, tra parentesi la percentuale rispetto alla norma pluriennale: Airolo 98 (55%), Olivone 68 (41%), Bellinzona 116 (64%), Locarno-Monti 185 (86%), Lugano 172 (85%) e Coldrerio 119 (58%).

Anche nel resto della Svizzera il tempo è stato generalmente bello con molto sole, soprattutto nelle regioni occidentali, e temperature fino a 3 gradi sopra la media. Le precipitazioni sono risultate fortemente deficitarie, per alcune stazioni di anche oltre il 70%. Su parte del Giura e dell'Altopiano, così come localmente nei Grigioni e nel Vallese, la carenza di pioggia ha dato luogo alla più lunga siccità mai registrata in maggio durante questo secolo.

Fuori dai confini nazionali, le precipitazioni non sono state ovunque così contenute come in Svizzera, infatti all'inizio del mese, in Campania forti piogge hanno provocato estesi scoscendimenti e numerose vittime in una regione poco a est di Napoli.

### 3 Impiego e forze di lavoro

Berna, giugno '98 N. 50/98

#### Rilevazione della struttura dei salari in Svizzera 1996

Secondo i risultati della rilevazione della struttura dei salari dell'Ufficio federale di statistica (UST), in Svizzera, nel 1996, il salario lordo mensile standardizzato a una settimana lavorativa di 40 ore si situava attorno ai 5.000 franchi (va-

La rilevazione della struttura dei salari viene eseguita ogni due anni nel mese di ottobre. Nel 1996 è stata svolta presso 8200 aziende e, con circa 560.000 dati salariali, offre una panoramica rappresentativa della situazione salariale degli addetti nei settori dell'industria e dei servizi. A differenza dall'indagine precedente, la rilevazione della struttura dei salari del 1996 si basa sulla Nomenclatura generale delle attività economiche del 1995 (NOGA). Questa sistematica consente raffronti internazionali e sostituisce la precedente Nomenclatura del 1985. La diversità di definizioni tra la vecchia e la nuova Nomenclatura limita i paragoni diretti dei rami economici tra il 1994 e il 1996.

lore centrale). Da un confronto con il livello dei salari rilevato nel 1994, emerge un aumento generale del 3,0 per cento in tutti i rami (economia privata e Confederazione). In tutta l'amministrazione federale, il livello dei salari è però progredito soltanto dello 0,8 per cento. Ripartiti per settore economico, i salari sono aumentati del 3,4 per cento nel settore della produzione, e solo del 2,9 per cento nel settore dei servizi. I salari delle donne (+4,0%) hanno segnato un aumento lievemente più marcato rispetto a quelli degli uomini (+3,0%).

#### Differenze tra i rami economici nell'economia privata

Nell'economia privata, i rami dell'industria tessile e delle costruzioni, dell'industria chimica e delle assicurazioni hanno registrato, tra il 1994 e il 1996, un aumento del livello dei salari superiore alla media del 3 per cento. Più moderato è stato l'incremento osservato

**Salario mensile lordo, standardizzato**

Per consentire un raffronto tra gli addetti a tempo pieno e quelli a tempo parziale, gli importi rilevati (incl. oneri sociali) vengono convertiti in redditi mensili standardizzati, cioè calcolati sulla base di una durata unitaria del lavoro di 4 1/3 settimane di 40 ore.

**Salario mensile netto, non standardizzato**

I salari netti sono gli importi versati effettivamente ogni mese (esclusi gli oneri sociali) non calcolati in base al tempo pieno.

**Valore centrale (mediana)**

Il valore centrale o mediana è il valore al di sotto e al di sopra del quale si trova esattamente lo stesso numero di dati salariali. Tutti gli importi sono arrotondati a 100 franchi. Le indicazioni percentuali si riferiscono invece ai calcoli con cifre effettive.

nell'industria del tabacco, nella costruzione di macchine e mezzi di trasporto nonché nell'economia energetica. Nei rami dei servizi personali, degli alberghi e ristoranti nonché delle attività finanziarie, in questo periodo il livello dei salari è rimasto praticamente stabile. Si è invece constatato un calo del livello salariale tra l'altro nei trasporti aerei e nelle poste e telecomunicazioni. Le notevoli differenze settoriali già constatate nel 1994 continuano a sussistere anche nel 1996. Il salario mensile lordo è risultato inferiore a 4.000.-franchi in particolare nei rami dell'abbigliamento, del cuoio, degli alberghi e ristoranti e del commercio al dettaglio. La maggior parte dei rami economici si trovano attorno a un valore centrale (mediana) tra i 4.000 e i 6.000 franchi. Supera invece la mediana, con un livello salariale di oltre 6.000 franchi, l'economia energetica, le attività finanziarie, le assicurazioni e l'industria chimica.

**Amministrazione federale ed economia privata**

Tra il 1994 e il 1996, il livello generale dei salari in tutta l'amministrazione federale è rimasto praticamente invariato a 6.000 franchi. Considerate le diverse definizioni dei compiti e la specifica struttura del

posto di lavoro e del personale, il livello salariale del settore pubblico non può essere paragonato direttamente a quello dell'intera economia privata. Nell'economia privata, le piccole e medie imprese tendono a mantenere basso il livello dei salari. Per una concreta valutazione è quindi necessario effettuare il confronto sulla base dei valori dei singoli rami. Diversi rami dell'economia privata presentano salari lordi standardizzati superiori a quelli praticati dalla Confederazione (assicurazioni 6.100 franchi, attività finanziarie 6.200 franchi, industria del tabacco 6.300 franchi, industria energetica e chimica 6.400 ciascuna, servizi ausiliari delle attività finanziarie e delle assicurazioni 6.800 franchi). E' previsto uno studio sul tema "raffronto salariale tra l'economia privata e la Confederazione, 1994 e 1996", che sarà presumibilmente pubblicato nell'autunno del 1998.

**Differenze salariali tra donne e uomini**

I salari delle donne restano nettamente inferiori a quelli degli uomini, indipendentemente dal settore o dal ramo economico (rispettivamente 4.100 e 5.400 franchi). Nell'economia privata, la differenza salariale tra donne e uomini era ancora

del 23 per cento nel 1996 contro il 24 per cento nel 1994. Nemmeno il crescente livello di formazione riesce a ridurre queste differenze. Alla Confederazione le disparità salariali tra i sessi (11%) si sono ulteriormente ridotte (1994: 13%). Queste differenze sono dovute anche alla concentrazione della rappresentanza femminile nei posti che esigono un livello di qualificazione più basso.

**Ripartizione dei salari netti**

La situazione salariale effettiva degli addetti può essere descritta con l'ausilio dei salari netti non standardizzati. Questi comprendono gli importi versati effettivamente ogni mese (esclusi gli oneri sociali), non calcolati in base al tempo pieno. Nel 1996, il 45% di tutti i lavoratori guadagnava fino a 4.000 franchi netti al mese. Da un raffronto delle ripartizioni dei salari netti del 1994 e del 1996 emerge un aumento del numero di persone che si trovano nelle classi salariali più basse e in quelle superiori. Nel 1996 è infatti aumentata la percentuale di addetti con un salario netto inferiore a 2.000 franchi (12,3% contro il 10,4% nel 1994) ed è progredita al tempo stesso quella di persone con un salario superiore a 5.000 franchi (32,3% contro 31,6% nel 1994). Il 55,4 per cento dei salari netti si trova nella fascia dai 2.000 ai 5.000 franchi (1994: 58%).

Se analizzato in base al sesso, il salario netto presenta notevoli differenze. Circa il 26 per cento delle donne, contro appena il 3,6 per cento degli uomini, percepisce un salario mensile netto che non supera i 2.000 franchi, il loro numero è dunque cresciuto del 2,9 per cento rispetto al 1994. Appare così evidente che sono soprattutto le donne a contribuire all'aumento del numero di ad-

detti con salari bassi. Questa è tra l'altro una conseguenza della crescente proporzione di donne occupate a tempo parziale. Come nel 1994, anche nell'anno in esame circa tre quarti delle donne guadagnavano fino a 4.000 franchi al mese, mentre circa tre quarti degli uomini percepivano un salario mensile fino a 6.000 franchi.

**Informazioni:**

Ufficio federale di statistica, Sezione salari e condizioni di lavoro, francese, Tel. 031 322 27 60 tedesco, Tel. 031 322 28 24

**Salari del personale della Confederazione**

Ufficio federale del personale, Gestione del personale e controlling, Tel. 031 324 95 42/031 322 62 52

**3 Impiego e forze di lavoro**

Bellinzona, 12 giugno 1998

**Ancora in diminuzione il numero dei disoccupati e dei cercatori d'impiego**

Con la diminuzione registrata in maggio il numero dei disoccupati è sceso ai livelli dell'estate 1995. Infatti, negli ultimi quattro mesi, 3.941 persone sono uscite dall'elenco dei senza lavoro facendo registrare una regressione del 31,8%. Anche il numero dei cercatori d'impiego è nuovamente sceso ed ha permesso di ridurre al 10,8% il tasso delle persone in cerca d'impiego.

**La riduzione mensile ha toccato in modo marcato i seguenti gruppi professionali**  
- Alberghi, ristoranti,

economia domestica	-200	Ginevra	6,1%	12.571
- Edilizia-pittura	-96	Ticino	6,1%	8.442
- Professioni		Vaud	5,7%	18.184
non determinate	-69	Neuchâtel	5,5%	4.684
- Ufficio	-55	Vallese	4,7%	5.734
- Pulizia, manuten-		Zurigo	4,5%	29.588
zione immobili	-35	Sciaffusa	4,3%	1.603
- Metallurgia e		Basilea città	4,0%	4.094
macchine	-29			
- Professioni della				
vendita	-27			
- Trasporti	-21			
- Agricoltura-				
orticoltura	-29			
- Industria del legno				
e del sughero	-15			

**Il Ticino rimane al primo posto**

In Svizzera si sono registrati 142.360 disoccupati ossia 11.537 in meno rispetto al mese di aprile. Il tasso di disoccupazione è diminuito, passando dal 4,2% al 3,9% di fine maggio. Nonostante la nuova flessione, il Ticino rimane al primo posto. I Cantoni con il tasso superiore alla media nazionale sono i seguenti:

**Le professioni più toccate dalla disoccupazione sono:**

- Operaio - profess. non specificata	663
- Impiegato di commercio	548
- Venditore	535
- Cameriere	433
- Professioni inerenti la pulizia	318
- Impiegato d'ufficio	261
- Altri impiegati	254
- Autista-conduttore	224
- Altre prof. Industria alberghiera	225
- Manovali	174
- Muratore	177
- Cuoco	150
- Personale ausiliario di cucina, office	131

**Suddivisione regionale dei disoccupati, per nazionalità, età e sesso**

	Maggio 1998			Maggio 1997
	Uomini	Donne	Totale	Totale
Bellinzona	826	579	1.405	1.603
Blenio	74	44	118	114
Leventina	126	99	225	350
Locarno	803	827	1.630	1.941
Lugano	1.916	1.699	3.615	4.356
Mendrisio	457	467	924	1.114
Riviera	241	185	426	517
Vallemaggia	52	47	99	108
<b>Svizzeri</b>	<b>2.208</b>	<b>2.229</b>	<b>4.437</b>	<b>5.163</b>
<b>Stranieri</b>	<b>2.287</b>	<b>1.718</b>	<b>4.005</b>	<b>4.940</b>
15-19	90	101	191	240
20-24	578	482	1.060	1.432
25-29	591	699	1.290	1.717
30-39	1.170	1.273	2.443	2.922
40-49	834	731	1.565	1.827
50-59	788	550	1.338	1.421
60+	444	111	555	544
<b>Totale</b>	<b>4.495</b>	<b>3.947</b>	<b>8.442</b>	<b>10.103</b>

**Disoccupati**

Durante il mese di maggio 1998 si sono registrati 8.442 disoccupati, con una diminuzione pari a 631 unità (-7,0%) rispetto al mese di aprile; il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,5% dello scorso mese all'attuale 6,1%. Con l'identico tasso di disoccupazione il Cantone di Ginevra raggiunge il Ticino al primo posto dei valori nazionali. Dall'aprile al maggio 1997 si era verificata una flessione di 417 unità (-4,0%) ed il tasso di disoccupazione era sceso dal 7,5% al 7,2%. La diminuzione rispetto al maggio 1997 è quindi di ben 1.661 unità pari al 16,4%. Il gruppo professionale dell'industria alberghiera, ristorazione, economia domestica, è stato il più toccato dalla riduzione mensile con 200 unità, mentre le rimanenti 431 "uscite" si sono ripartite in altri 28 gruppi professionali.

**Mobilità**

98 disoccupati su 100 sono disponibili ad accettare un nuovo posto di lavoro che richieda spostamenti giornalieri dal luogo di residenza a quello di lavoro ma che non comprenda il cambiamento di domicilio. 2 disoccupati su 100 sarebbero invece disposti a cambiare anche il domicilio.

**Posti vacanti**

Dopo quattro mesi di lievitazione sono leggermente diminuiti i posti liberi segnalati agli Uffici regionali di collocamento. A fine maggio si sono registrati 870 posti (952 in aprile); la diminuzione mensile è stata di 82 unità pari all'8,6%.

**Fattore stagionale**

Viene confermata una certa tendenza ad una minor "dipendenza" dai settori a carattere stagionale. Come lo scorso mese (50,8%) l'influenza stagionale ha toccato circa la metà della riduzione mensile e precisamente il 51,5%. La media di questo fattore, calcolata nelle riduzioni da febbraio a maggio si situa al 52,9%.

**Cercatori d'impiego**

15.060 persone sono annunciate per la ricerca di un impiego o di un nuovo posto di lavoro presso le sedi regionali dell'Ufficio del lavoro e rappresentano il 10,8% della popolazione attiva del Cantone Ticino. La diminuzione mensile è stata di 594 unità pari al 3,8%. Rispetto al maggio 1997 si è registrata una diminuzione di 1.012 unità (-6,3%), la percentuale del "fenomeno disoccupazione" è così scesa dall'11,5% all'attuale 10,8%.

**Cifre in dettaglio:**

Disoccupati	(-631 unità)	8.442	(6,05%)
Non disoccupati	(+37 unità)	6.618	(4,75%)
Cercatori d'impiego	-594 unità	15.060	(10,80%)

**Dati completi e trasparenti:** I dati statistici contenuti nella presente documentazione comprendono le varie situazioni in cui vengono a trovarsi le persone in cerca d'impiego. Sono quindi conteggiate anche le persone che sono oggetto di misure di formazione o di misure di occupazione, che hanno esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione, che sono in un rapporto di lavoro a tempo parziale, che intendono riprendere un'attività lucrativa, che si trovano in un periodo di disdetta, ecc.. Questo favorisce una lettura completa del fenomeno della disoccupazione in quanto tutti coloro che si annunciano agli Uffici regionali di collocamento, per la ricerca di un lavoro, vengono conteggiati.

- Osti-albergatori	140
- Rappresentante	109
- Cameriere ai piani	101

**Fine diritto alle indennità**

Secondo i dati forniti dalle casse di disoccupazione a fine marzo i senza lavoro che avevano esaurito l'indennità federale sono stati 302 (311 in febbraio). Di questi 150 sono tuttora disoccupati, mentre 55 hanno trovato una nuova occupazione nei due mesi successivi.

Per quel che concerne le rimanenti 97 persone, l'annullamento della loro iscrizione può riflettere diverse situazioni: rinuncia ad esercitare un'attività lucrativa, inizio o proseguimento di una formazione, continuazione della ricerca di un impiego senza utilizzare i servizi offerti dalle sedi regionali dell'Ufficio lavoro, ecc..

**5 Prezzi**

Berna, maggio '98 N. 42/98

**Calo dell'indice nazionale dei prezzi al consumo nel maggio 1998**

**Rincaro annuo a +0,1 per cento**

Nel maggio 1998, l'indice

nazionale dei prezzi al consumo, calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST), ha segnato un regresso dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente, raggiungendo il livello di 103,8 punti (maggio 1993=100). Sull'arco di dodici mesi il rincaro è risultato dello 0,1 per cento.

Era stato dello 0,0 per cento nell'aprile 1998 e di +0,6 per cento nel maggio 1997. Il leggero aumento del rincaro annuo nonostante il calo dell'indice si spiega aritmeticamente col cosiddetto effetto base (variazione mensile di -0,2 per cento nel maggio 1998 e di -0,3 per cento nel maggio 1997).

**Riduzione stagionale dei prezzi dei viaggi forfetari e calo degli affitti**

Il calo dell'indice nazionale dei prezzi al consumo nel maggio 1998 è dovuto essenzialmente all'indice regressivo del gruppo altri beni e servizi (-1,2%), sotto l'influenza della riduzione stagionale dei prezzi dei viaggi forfetari. Sotto il livello della rilevazione precedente sono risultati anche gli indici dei gruppi affitti ed energia (-0,2%) nonché trasporti e comunicazioni (-0,1%). Sono invece progrediti gli indici dei gruppi indumenti e calzature (+0,4%) e pro-

dotti alimentari, bevande e tabacchi (+0,2%). I prezzi dei tre gruppi rimanenti non sono stati rilevati nel mese in rassegna.

**Calo dei prezzi dei beni sia indigeni che importati**

L'UST comunica inoltre che, rispetto al mese precedente, il livello dei prezzi è calato sia per i beni indigeni (-0,1%) che per i beni importati (-0,4%). Su base annua, i prezzi dei beni indigeni sono risultati mediamente più elevati dello 0,2 per cento, mentre i prezzi dei beni importati sono scesi dello 0,2 per cento.

**Evoluzione dei prezzi nei singoli gruppi nel maggio 1998**

Il calo dell'indice del gruppo altri beni e servizi è riconducibile essenzialmente all'evoluzione regressiva dei prezzi dei viaggi forfetari, che per motivi stagionali (arrangiamenti della bassa stagione) sono scesi del 9,4 per cento sotto il livello della precedente rilevazione. Sono invece leggermente aumentati i prezzi dei pasti e delle bevande consumate nei ristoranti e caffè nonché degli orologi.

Nel gruppo affitti ed energia la regressione dell'indice è dovuta in primo luogo alla diminuzione degli affitti. In seguito alla riduzione di tassi ipotecari è diminuito il livello degli affitti a livello nazionale dello 0,2 per cento rispetto al febbraio 1998, sicché risulta ora dello 0,1 per cento superiore alla situazione di dodici mesi prima. Inoltre, i prezzi dell'olio da riscaldamento sono risultati più bassi del 2,0 per cento rispetto al mese precedente.

Nel gruppo trasporti e comunicazioni, i prezzi dei carburanti sono diminuiti dello 0,6 per cento rispetto ad aprile 1998, risultando così del 2,7 per cento sotto il livello dell'anno precedente. Nel gruppo indumenti e calzature sono stati

registrati leggeri rincari per gli indumenti da donna, da uomo e da bambino nonché per le calzature da donna.

All'interno del gruppo prodotti alimentari, bevande e tabacchi sono risultate più care principalmente le banane, l'insalata (soprattutto la lollo), le patate e le radici commestibili (in particolare i cavoli rapa). Sono invece scesi i prezzi degli asparagi, della carne di manzo, dei porri e della carne di maiale.

**Concatenazione con precedenti serie dell'indice**

Collegando per via aritmetica le precedenti serie dell'indice con l'indice attuale, si ottengono per il mese di maggio 1998 indici di 143,8 punti sulla base dicembre 1982=100, di 179,3 punti sulla base settembre 1977=100 e di 302,2 punti sulla base settembre 1966=100.

**Informazioni:**

Gilbert Vez, UST,  
Sezione prezzi e consumo,  
Tel. 031 322 28 53  
Reto Weber, UST,  
Sezione prezzi e consumo,  
Tel. 031 322 74 45

**5 Prezzi**

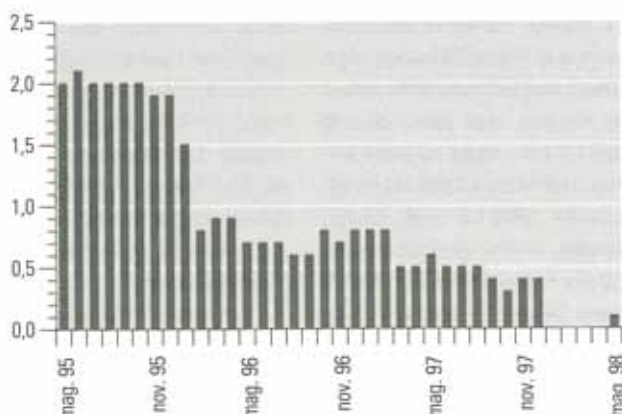
Berna, giugno '98 N. 51/98

**Indice dei prezzi alla produzione e all'importazione nel maggio 1998**

**I prezzi diminuiscono dell'1,2 per cento rispetto a un anno prima**

Nel maggio 1998, l'indice generale dei prezzi alla produzione e all'importazione, calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST), è sceso dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente. Il suo livello è di

**Indice nazionale dei prezzi al consumo: variazione % rispetto all'anno precedente**



96,4 punti (base maggio 1993 = 100). Il livello dei prezzi è diminuito dell'1,2 per cento su base annua. L'indice dei prezzi alla produzione e all'importazione mostra l'evoluzione dei prezzi osservata nell'offerta totale di prodotti indigeni e importati dell'agricoltura e della selvicoltura, dell'industria manifatturiera e dell'economia energetica. I servizi non sono inclusi.

**Calo dei prezzi alla produzione di prodotti indigeni ...**

Nel mese di maggio 1998, l'indice dei prezzi alla produzione, calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) è diminuito dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente. Il suo livello segna 95,9 punti (base maggio 1993=100) e risulta dell'1,1 per cento inferiore al livello dell'anno precedente. L'indice dei prezzi alla produzione misura l'evoluzione dei prezzi dei prodotti indigeni al momento in cui lasciano la fabbrica.

Rispetto al mese precedente sono scesi in particolare i prezzi del latte crudo, degli animali da macello, della carne, dei filati, degli stampati, dei prodotti inorganici, dei prodotti farmaceutici e dei prodotti in calcestruzzo. Sono invece aumentati i prezzi dei tessuti tipo cotone, della carta e degli orologi. Sono rincarati anche alcuni gruppi di prodotti dell'industria chimica (in particolare i concimi, gli oli essenziali e sostanze odorifere e aromatiche, le vernici e i colori e gli altri prodotti chimici finali).

**... e dei prezzi all'importazione**

Nel maggio 1998, l'indice dei prezzi all'importazione, calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) è regredito dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, situandosi a 97,5 punti (base maggio 1993=100). Su base annua, il livello dei prezzi ha segnato una flessione dell'1,4 per cento. L'indice dei prezzi all'importazione viene rilevato a comple-

mento dell'indice dei prezzi alla produzione e mostra l'evoluzione dei prezzi di una selezione di prodotti importati e sdoganati franco frontiera. Generalmente è sottoposto a oscillazioni più ampie rispetto all'indice dei prezzi alla produzione.

Sono scesi rispetto al mese precedente i prezzi del caffè, degli agrumi, delle uova, dell'olio da riscaldamento e del carburante. Si è inoltre osservato un calo anche per le piastrelle in ceramica, le lamiere di acciaio e i semilavorati di alluminio. Sono invece aumentati i prezzi del cacao, delle banane, della carta nonché del rame (grezzo e prodotti semilavorati).

**Informazioni:**

Hans Udry, UST, Sezione prezzi e consumo, Tel. 031 322 29 46  
Thomas Gross, UST, Sezione prezzi e consumo, Tel. 031 322 29 41

**6 Produzione, commercio e consumo**

Berna, giugno '98 N. 49/98

**Cifre d'affari del commercio al dettaglio nell'aprile 1998**

**Aumento dell'1,5 per cento**

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio federale di statistica (UST), nell'aprile 1998 le cifre d'affari nominali del commercio al dettaglio hanno registrato, nell'insieme delle aziende rilevate, una progressione dell'1,5 per cento su base annua. Nel marzo 1998 erano diminuite dell'1,6 per cento, mentre erano aumentate del 2,0 per cento nell'aprile 1997. Il mese in esame contava circa due giorni di vendita in meno rispetto all'aprile 1997, per cui l'aumento delle cifre d'affari

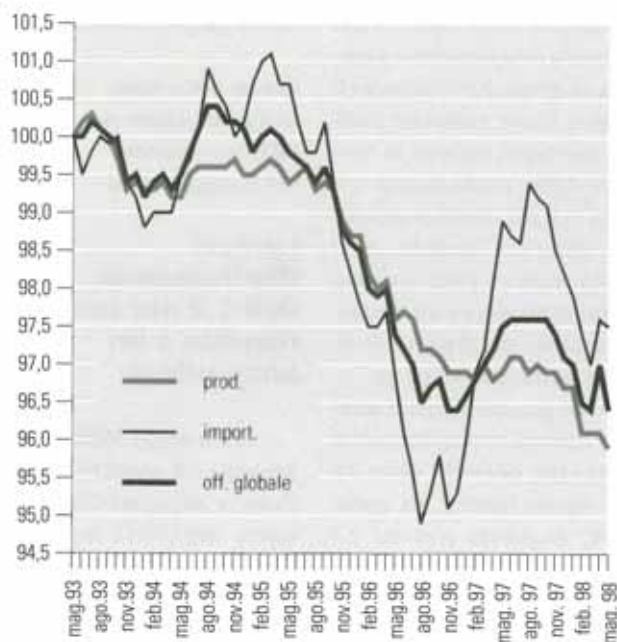
per giorno di vendita è stato del 9,7 per cento. Nella valutazione di questi risultati occorre tuttavia tener presente che quest'anno gli acquisti pasquali sono stati effettuati in aprile e non in marzo come l'anno scorso. Paragonando i risultati dei mesi di marzo e aprile 1998 con quelli dello stesso periodo del 1997, le cifre d'affari nominali risultano invariate.

L'evoluzione sull'arco di un anno delle cifre d'affari di aprile non è avvenuta in maniera omogenea per i differenti gruppi di articoli. Rispetto all'anno precedente, le cifre d'affari sono progredite del 3,1 per cento per i generi alimentari e voluttuari, mentre sono diminuite del 3,6 per cento per gli articoli d'abbigliamento e tessili. Nel totale degli altri rami hanno registrato un aumento dell'1,4 per cento. Sono stati registrati incrementi soprattutto per le stoffe, la maglieria, la carne e i salumi, i prodotti farmaceutici nonché per i prodotti in metallo e in ferro. Sono invece risultate nettamente in calo rispetto al livello dell'anno precedente le cifre d'affari degli orologi, dei combustibili e carburanti liquidi, della merceria, dei mobili, dei tessuti d'arredamento e della biancheria.

Nel mese di aprile 1998, le cifre d'affari reali, calcolate in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo, sono risultate per l'insieme delle aziende censite superiori dell'1,3 per cento al livello dell'aprile 1997. Sono aumentate del 2,1 per cento per i generi alimentari e voluttuari, mentre sono diminuite del 4,4 per cento per gli articoli d'abbigliamento e tessili. Nell'insieme degli altri rami sono risultate superiori del 2,4 per cento al livello dell'anno precedente.

Le cifre d'affari cumulate da gennaio ad aprile 1998 sono aumentate complessivamente dell'1,2 per cento rispetto allo

**Indice dei prezzi alla produzione, all'importazione e dell'offerta globale, per mesi dal maggio 1993**



stesso periodo dell'anno precedente. Sono progredite dell'1,2 per cento per i generi alimentari e voluttuari, ma sono diminuite del 2,3 per cento per gli articoli d'abbigliamento e tessili. Nel totale degli altri rami, esse sono risultate del 2,7 per cento superiori all'aprile 1997. Le cifre d'affari reali cumulate hanno registrato un incremento complessivo dello 0,9 per cento. Esse sono scese dello 0,1 per cento per i generi alimentari e voluttuari, del 3,1 per cento per gli articoli d'abbigliamento e tessili, mentre sono progredite del 4,2 per cento per l'insieme degli altri rami.

**Informazioni:**

Hans-Peter Herrmann, UST, Sezione prezzi e consumo, Tel. 031 322 28 33

**9 Costruzioni ed abitazioni**

Berna, giugno '98 N. 53/98

**Gli investimenti edilizi nel 1997 in Svizzera**

**Rallenta il calo delle spese destinate alle costruzioni**

**Informazioni:**

Marlies Henggi, UST, Sezione produzione e cifra d'affari, Tel. 031 322 87 22  
Jean-Marc Zambaz, UST, Sezione produzione e cifra d'affari, Tel. 031 323 27 19

**Nuova pubblicazione:**

"Statistique suisse de la construction et des logements", uscirà verso il mese di settembre 1998 (in tedesco e in francese); tel. 031 322 87 22

**Il comunicato stampa figura nella parte "analitica" di questo bollettino a pagina 8.**

**9 Costruzioni ed abitazioni**

Berna, giugno '98 N. 47/98

**Edilizia abitativa nel 1° trimestre 1998**

**Segnali positivi per una futura ripresa nella costruzione di abitazioni**

Nel corso del primo trimestre 1998, la produzione di abitazioni è nuovamente diminuita. Sono state portate a termine 7.400 nuove abitazioni, ciò che corrisponde a un calo del 13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla fine del 1° trimestre vi erano 34.300 abitazioni in costruzione, ovvero circa 4.000 unità in meno rispetto a un anno prima. E' invece aumentato del 2 per cento il numero di abitazioni autorizzate, segnando una progressione di 180 unità rispetto al 1° trimestre 1997. Questi sono alcuni dei risultati della rilevazione trimestrale dell'edilizia abitativa, effettuata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

**Nuove abitazioni**

In Svizzera, nel primo trimestre 1998 sono state portate a termine complessivamente 7.400 nuove abitazioni, ovvero 1.100 unità in meno (-13%) rispetto al primo trimestre del 1997.

La produzione di abitazioni è stata inferiore al livello misurato un anno prima in tutte le classi di Comuni, eccezion fatta per le Città. Essa è diminuita del 17 per cento nei Comuni dai 2.000 ai 5.000 abitanti e addirittura del 35 per cento nei Comuni con meno di 2.000 abitanti. La produzione di abitazioni è progredita unicamente nei Comuni con più di 10.000 abitanti (+11%).

Da gennaio a marzo 1998,

La statistica trimestrale dell'edilizia abitativa si basa su due diverse rilevazioni. La prima censisce l'edilizia abitativa in tutti i 269 Comuni con più di 5.000 abitanti (che facevano parte delle precedenti rilevazioni trimestrali) nonché nei Comuni della cintura urbana di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo. La seconda comprende un campione degli altri Comuni. Questo campione consente di eseguire stime, estese all'intera Svizzera, concernenti caratteristiche quali il numero dei permessi di costruzione rilasciati, delle nuove abitazioni e delle abitazioni in costruzione alla fine del trimestre. Il grado di precisione dei risultati può essere valutato sulla base dei cosiddetti intervalli di confidenza.

negli agglomerati delle cinque principali Città svizzere sono state portate a termine complessivamente 2.400 abitazioni, cioè un terzo del totale nazionale. In queste agglomerazioni, l'aumento è stato del 6 per cento o di 140 unità rispetto al primo trimestre del 1997. Tuttavia, la progressione ha interessato soltanto la Svizzera tedesca. Le agglomerazioni di Zurigo, Berna e Basilea hanno registrato un incremento significativo, mentre quelle di Ginevra (-34%) e Losanna (-7%) hanno registrato un calo.

**Abitazioni in costruzione**

In Svizzera, alla fine di marzo 1998 vi erano complessivamente 34.300 abitazioni in costruzione, ovvero circa 4.000 unità o il 10 per cento in meno rispetto a un anno prima. La diminuzione ha colpito tutte le classi di Comuni e in particolare i Comuni con più di 10.000 abitanti (-2.300 unità/-16%).

Negli agglomerati delle cinque principali Città si conta-

vano in totale 11.800 abitazioni in costruzione, ossia 1.100 unità o l'8 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo ha interessato tutte le agglomerazioni ad eccezione di Berna (+11%). Le agglomerazioni di Zurigo e di Ginevra hanno registrato ognuna una contrazione del 6 per cento e quella di Losanna del 39 per cento, ciò che equivale a un calo di 600 unità rispetto allo stesso trimestre del 1997.

**Permessi di costruzione rilasciati**

Nel periodo in esame, nell'intera Svizzera sono stati rilasciati permessi di costruzione per 8.800 abitazioni, ovvero 180 unità o il 2 per cento in più dello stesso periodo dell'anno precedente. Questo lieve aumento registrato per la prima volta riguarda tutte le classi di Comuni, ad eccezione di quelle di meno di 2.000 abitanti (-14%). Nei Comuni dai 2.000 ai 5.000 abitanti l'aumento medio delle abitazioni autorizzate è stato del 10 per cento e in tutti quelli di più di 5.000 abitanti del 7 per cento.

Negli agglomerati delle cinque principali Città, nel periodo in esame sono stati rilasciati permessi di costruzione per complessive 2.500 abitazioni, la metà dei quali riguar-

I risultati del trimestre in rassegna pubblicati in questo comunicato stampa sono provvisori e possono essere rettificati nel corso dell'anno, mentre i valori di riferimento del primo trimestre del 1997 sono definitivi. Per questo motivo è possibile che risultino differenze nel confronto fra le cifre contenute nel comunicato stampa relativo al primo trimestre 1997 e quelle attuali.

da l'agglomerazione di Zurigo (1.300 unità autorizzate). Rispetto al primo trimestre del 1997, questo rappresenta un aumento medio del 9 per cento o di 200 unità. Questo incremento tocca in maniera variabile tutte le agglomerazioni, ad eccezione di quella di Basilea, che ha registrato un calo del 37 per cento. L'aumento varia significativamente tra l'agglomerazione di Zurigo (+34%) e quelle di Berna, Ginevra e Losanna. Quest'ultima ha notificato l'aumento più moderato (+2%).

**Informazioni:**

Kamel Chaouach, UST, Sezione produzione e cifra d'affari, Tel. 031 322 29 77

**Nuova pubblicazione:**

La construction de logements en Suisse durant le 1er trimestre 1998; per ordinazioni: Tel. 031 322 29 77

**10 Turismo**

Berna, giugno '98 N. 43/98

**Bilancia turistica svizzera 1997**

**Aumentano le entrate e le uscite nel turismo internazionale**

Secondo le prime stime dell'Ufficio federale di statistica (UST), nel 1997 i turisti stranieri hanno speso 11,5 miliardi di franchi nel nostro Paese ovvero 415 milioni o il 3,7 per cento in più dell'anno precedente. Le spese dei vacanzieri svizzeri all'estero ammontavano a 10,0 miliardi superando il risultato dell'anno precedente di 601 milioni di franchi (+6,4%). Complessivamente, la bilancia turistica rileva un saldo attivo di 1,5 miliardi di franchi.

**Entrate: i viaggi con pernottamenti determinano l'evoluzione**

Circa il 70 per cento delle entrate complessive proviene nuovamente dai viaggi con pernottamenti. Nel settore alberghiero e paralberghiero, gli ospiti stranieri hanno speso complessivamente 6,7 miliardi di franchi (+261 milioni Fr./+4,1%) così ripartiti: il 46 per cento per l'alloggio, il 30 per cento per le spese accessorie e il 24 per cento per il vitto.

Nel 1997, le entrate conseguite dal turismo giornaliero e di transito ammontavano a 2,3 miliardi di franchi, corrispondenti a 179 milioni di franchi o all'8,6 per cento in più rispetto all'anno scorso. L'aumento è dovuto alla sensibile progressione del numero di turisti giornalieri.

L'altro tipo di turismo (prestazioni PTT, piccole quantità nel traffico di confine e tax-free-shop) è rimasto stabile con 459 milioni, mentre le spese di consumo dei frontalieri in Svizzera hanno registrato un andamento negativo con 756 milioni di franchi (-27 mio. Fr./-3,4%).

Nei "viaggi con pernottamenti", i clienti stranieri degli alberghi e degli stabilimenti di cura hanno fornito la quota principale delle entrate, ossia 5,5 miliardi di franchi (+312 milioni Fr./+6,0%), mentre nel settore paralberghiero, i turisti hanno speso circa 1,1 miliardi di franchi (-51 milioni Fr./-4,3%) per l'alloggio, il vitto e le spese accessorie. Le entrate in quest'ultimo settore comprendono le spese dei turisti stranieri che alloggiano in case e appartamenti di vacanza, campeggi, alloggi collettivi, ostelli per la gioventù e presso parenti o conoscenti. Tre quinti delle entrate complessive nel settore paralberghiero sono attribuibili ai turisti alloggiati in appartamenti di vacanza.

Nell'anno in rassegna, le spese per la formazione nel nostro Paese sostenute da studenti e scolari stranieri si elevavano a 537 milioni di franchi (+13 mio. Fr./+2,4%). Quasi tre quinti delle spese provenivano da scolari di istituti privati e due quinti da studenti iscritti presso le università o i politecnici svizzeri. Mentre il numero degli studenti stranieri è diminuito rispetto all'anno precedente, quello degli scolari delle scuole private svizzere è aumentato.

Nel 1997, i pazienti stranieri che si sono ammalati durante il loro soggiorno in Svizzera o che sono giunti nel nostro Paese per sottoporsi a cure mediche, hanno fatto ricorso alle prestazioni ospedaliere e delle case di cura per un totale di circa 821 milioni di franchi (-11 milioni Fr./-1,3%). Questa diminuzione risulta principalmente dal calo dei giorni di degenza dei pazienti con domicilio all'estero, nonostante l'incremento dei costi delle cure mediche.

**Uscite dei turisti svizzeri all'estero: toccato per la prima volta il record dei 10 miliardi**

In base ai primi calcoli provvisori, nel 1997 i turisti svizzeri hanno speso complessivamente 10,0 miliardi di franchi per i viaggi all'estero (+601 milioni Fr./+6,4%), di cui 8,5 miliardi (+542 milioni Fr./+6,8%) per i pernottamenti, ossia per soggiorni di vacanza, d'affari e di cura. L'aumento delle spese è da ricondurre principalmente al rincaro medio delle valute nonché all'inflazione nei Paesi di destinazione. Sempre secondo le prime stime, il numero dei pernottamenti ha invece segnato un calo.

Nel 1997 il turismo giornaliero è aumentato sensibilmente nei Paesi confinanti. Tenuto conto dell'evoluzione del

corso dei cambi e dei prezzi in questi Paesi, le spese degli Svizzeri per viaggi all'estero senza pernottamento ammontavano all'incirca a un miliardo di franchi (+59 milioni Fr./+6,1%).

**Uscite dei turisti svizzeri nel proprio Paese: leggero aumento**

La bilancia turistica, quale parte della bilancia dei pagamenti in Svizzera, non considera le uscite dei turisti svizzeri nel proprio Paese. Ai fini di un'informazione più completa, l'UST compila tuttavia ogni anno una stima approssimativa, in termini monetari, del turismo interno. In base alla stima effettuata per il 1997, le uscite sono aumentate di 99 milioni di franchi o dell'1,1 per cento passando a 9,1 miliardi di franchi.

Nell'anno in esame sono stati registrati 35 milioni di pernottamenti di turisti svizzeri nel nostro Paese, ciò che corrisponde a un calo di 518.000 pernottamenti o dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. Le uscite per pernottamenti del turismo interno sono aumentate, portandosi a 4,7 miliardi di franchi (+131 milioni/+2,9%). Con 4,4 miliardi di franchi, le spese del turismo giornaliero interno dei confini nazionali sono risultate lievemente in calo (-32 milioni/-0,7%).

**Informazioni:**

Beatrice Hostettler-Annen, UST, Sezione turismo, Tel. 031 322 87 62  
Heinz Kleiner, UST, Sezione turismo, Tel. 031 322 88 42

**Nuova pubblicazione:**

Nel mese di agosto 1998 verrà pubblicato un rapporto completo (in francese e tedesco) concernente la bilancia turistica 1997.

**10 Turismo**

Berna, giugno '98 N. 52/98

**Alberghi svizzeri nel semestre e invernale 1997/98**

**La stagione invernale chiude con un nuovo aumento**

In base alla rilevazione totale effettuata dall'Ufficio federale di statistica (UST) presso gli alberghi svizzeri, nel semestre invernale 1997/98 (da novembre ad aprile) sono stati notificati 13,59 milioni di pernottamenti. Nel periodo in esame, il numero di pernottamenti è aumentato di 564.000 unità o del 4,3 per cento. Per la seconda volta consecutiva si è registrata un'evoluzione positiva delle presenze.

Il buon innevamento delle piste e il bel tempo del periodo natalizio nonché la favorevole distribuzione dei giorni festivi hanno contribuito all'arrivo positivo della stagione invernale. Inoltre, grazie ai vantaggiosi corsi dei cambi e al migliore rapporto qualità-prezzi, la Svizzera è nuovamente diventata un'attrattiva meta di vacanze.

In cinque mesi su sei si è osservato un incremento del numero di pernottamenti: solo nel mese di marzo si è registrato un calo. Questo calo dovrebbe essere riconducibile innanzitutto alle date pasquali, diverse da quelle dell'anno scorso. Infatti, nel 1997 il turismo pasquale ha interessato principalmente il mese di marzo, mentre nel 1998 ha riguardato soprattutto il mese di aprile. In effetti, il mese di aprile è stato caratterizzato dall'aumento più marcato di presenze negli alberghi (+213.000/+11%).

**Cresce la domanda interna**

Con un totale di 5,78 milioni

Dal 1° gennaio 1998, la ripartizione regionale della Svizzera è cambiata. La Regione del Mittelland bernese è stata sostituita dalla nuova regione Mittelland svizzero che comprende anche il Canton Argovia e 8 dei dieci distretti del Canton Soletta. La regione Svizzera nordoccidentale è stata sostituita dalla nuova regione Basilea Città/Basilea Campagna che è costituita dai due citati Cantoni e da due distretti del Canton Soletta: Dorneck e Thierstein. Visti i cambiamenti, non è possibile paragonare i dati attuali di queste due regioni con i risultati dell'anno precedente che si basavano sulla ripartizione geografica del 1997.

di pernottamenti, nel periodo in esame la clientela interna è aumentata di 113.000 unità o del 2 per cento rispetto a un anno prima. L'incremento totale dei pernottamenti è da ricondurre per un quinto al turismo interno. Il numero degli arrivi è progredito di 72.000 unità (+3,5%), portandosi a 2,17 milioni. La durata media del soggiorno è rimasta costante a 2,7 notti.

**Il turismo statunitense compensa le perdite di quello asiatico**

I turisti stranieri hanno totalizzato 7,82 milioni di pernottamenti (+451.000/+6,1%). Questo positivo risultato è da ricondurre in particolare alla maggiore presenza di ospiti europei, il cui numero di pernottamenti è aumentato di 413.000 unità o del 7 per cento, passando a 6,33 milioni. In aumento anche il volume di pernottamenti degli ospiti extraeuropei (+38.000/+2,6%), che si è situato a 1,49 milioni di unità. Se, la clientela statunitense ha segnato un netto au-

mento (+81.000/+16%), quella asiatica ha registrato un significativo calo. La diminuzione si è osservata sia per gli ospiti giapponesi che per quelli provenienti dagli altri Paesi dell'Asia orientale e meridionale (-14.000 pernottamenti/-7,3% e -61.000/-21%). In base ai Paesi europei di provenienza, l'evoluzione dei pernottamenti è stata per lo più positiva. Rispetto all'anno precedente, si è osservato un notevole aumento dei pernottamenti degli ospiti provenienti dalla Germania (+136.000/+4,8%), dal Regno Unito (+120.000/+22%), dall'Italia (+53.000/+14%) e dai Paesi Bassi (+26.000/+7,2%).

**Avvantaggiate le regioni di sport invernali**

L'UST comunica inoltre che tutte le regioni turistiche suscettibili di un confronto, ad eccezione del Ticino, hanno ospitato un numero di turisti superiore al semestre invernale 1996/97. A beneficiarne sono state soprattutto le regioni di sport invernali e in particolare i Grigioni (+187.000 pernottamenti/+6%), il Vallese (+155.000/+7,8%) nonché l'Oberland bernese (+58.000/+4,9%). Hanno registrato un netto aumento rispetto all'anno precedente anche il Canton Zurigo (+72.000/+5,7%), la Svizzera centrale (+50.000/+5%) e il Canton Ginevra (+31.000/+3,7%). Tutte queste regioni hanno notificato un incremento della domanda sia interna che estera.

**Occupazione dei letti e delle camere**

Nel periodo in esame, il tasso medio d'occupazione dei letti disponibili è aumentato nella media nazionale e stagionale dal 35 al 36 per cento, e quello delle camere dal 41 per cento nel 1996/97 al 43 per cento.

**Informazioni:**  
Jean W. Flückiger, UST,  
Sezione turismo,  
Tel. 031 322 86 65

**Nuova pubblicazione:**  
Il rapporto dettagliato: "les hôtels et les établissements de cure en Suisse, l'offre et la demande pendant le semestre d'hiver 1997/98" verrà pubblicato nel luglio 1998, in francese e tedesco.

**11 Trasporti e comunicazioni**

Berna, giugno '98 N. 44/98

**Incidenti della circolazione stradale in Svizzera nel 1997**

**Un incidente ogni 6 minuti e mezzo**

Stando alla statistica degli incidenti della circolazione stradale dell'Ufficio federale di statistica (UST), nel 1997 il numero degli incidenti (79.178) e dei morti (587) è diminuito del 3,3 risp. del 4,7 per cento rispetto al 1996, mentre quello dei feriti (27.286 +2,8%) e in particolare quello dei feriti leggeri (21.120 +3,7%) è aumentato. Nel complesso prosegue però la tendenza al miglioramento osservata negli ultimi anni, anche se in Svizzera la strada provoca un incidente ogni 6 minuti e mezzo, un ferito ogni 19 minuti e un morto ogni 15 ore.

**Un quinto delle vittime mortali sono pedoni**

Nel 1997 in Svizzera il 20 per cento delle persone decedute in seguito a incidenti della circolazione erano pedoni, una proporzione elevata rispetto a quanto si osserva nei Paesi vicini. Secondo le cifre del 1995, le più recenti disponibili per il confronto internazionale,

questa proporzione era del 18 per cento in Svizzera, del 12 per cento in Francia, del 13 per cento in Italia e del 14 per cento in Germania. Va tuttavia precisato che in Svizzera il numero totale delle vittime mortali degli incidenti stradali è relativamente basso. Nel 1997 sono stati rilevati 83 decessi in seguito a incidenti stradali per milione d'abitanti: una sensibile diminuzione rispetto al 1995, anno in cui la Svizzera, con 98 morti per milione d'abitanti, vantava già una posizione migliore nei confronti dei suoi grandi vicini (114 in Italia, 116 in Germania e 144 in Francia). Tuttavia, questa situazione relativamente privilegiata riguarda essenzialmente gli occupanti dei veicoli e non i pedoni. Infatti, da qualche anno, il numero di pedoni morti in seguito a incidenti stradali (116 nel 1997 contro 124 nel 1993) diminuisce a un ritmo nettamente inferiore a quello degli occupanti di veicoli (471 nel 1997 contro 599 nel 1993).

**Attenzione alle ore piccole**

Altre situazioni a rischio sono i rientri tardivi. Tra mezzanotte e l'una, per esempio, avvengono molti incidenti (circa 3.000 nel 1997, tanti quanto tra le 9 e le 10 del mattino) se si considera la minore intensità del traffico. Inoltre, a quell'ora, la quota di incidenti con danni materiali è rilevante e le ferite riportate generalmente più gravi: il 5,3 per cento delle vittime subisce lesioni mortali, contro il 2,2 per cento negli incidenti tra le 9 e le 10 del mattino. L'elevato rischio sussiste fino alle 4 del mattino.

**I più colpiti sono gli uomini dai 20 ai 24 anni**

La fascia d'età che paga il maggiore tributo al traffico stradale è quella dai 15 ai 30 anni, con una maggioranza di persone di sesso maschile. Nel

1997, sono state registrate più di 11 vittime (feriti o morti) per 1.000 abitanti tra gli uomini dai 20 ai 24 anni, contro meno di 4 vittime in media per entrambi i sessi e per l'insieme delle età.

**L'alcol è citato come una delle possibili cause di un incidente mortale su cinque**

Insieme alla velocità e alla disattenzione, l'alcol è spesso una delle mancanze e delle influenze possibili osservate dalla polizia in incidenti mortali (109 segnalazioni). In un caso mortale su cinque si può considerare che l'alcol figura tra le mancanze/influenze all'origine di un incidente.

**Informazioni:**

Annemarie Icen-Siegrist, UST, Sezione trasporti, Tel. 031 322 74 71

**Risultati dettagliati:**

Accidents de la circulation routière en 1997, Berna 1998, n. di ordinazione 097-9700; uscirà nel luglio 1998  
Per ordinazioni: Tel. 031 323 60 60, Fax 031 323 60 61

**13 Sicurezza sociale e assicurazioni**

Berna, giugno '98 N. 45/98

**Istituti di previdenza professionale, 1996**

**Le casse pensioni beneficiano del positivo andamento borsistico**

Secondo i primi risultati provvisori, alla fine del 1996 in Svizzera si contavano circa 11.500 istituti di previdenza professionale con 3,14 milioni di assicurati. Queste cifre contengono persone assicurate due o più volte. Poco più di un quarto degli istituti di previden-

za, comprendenti circa 2,9 milioni di assicurati, hanno partecipato al regime del minimo legale obbligatorio (casse iscritte al registro della previdenza professionale). Alla fine dell'anno d'esercizio, gli attivi iscritti nel bilancio si aggiravano attorno ai 350 miliardi di franchi. Le azioni sono passate al secondo posto nella classifica delle forme d'investimento (66 miliardi di franchi di investimenti diretti e indiretti). Questo emerge da un'indagine svolta ogni due anni dall'Ufficio federale di statistica (UST) presso tutti gli istituti di previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, partecipanti al secondo pilastro.

**Meno istituti di previdenza - più assicurati per istituto**

In seguito allo scioglimento e alla fusione di ditte o al passaggio delle stesse a fondazioni comuni o collettive già esistenti, nel periodo 1994-96 il numero delle casse pensioni e dei fondi di beneficenza è diminuito di più del 10 per cento scendendo a 11.500 unità (di cui 3.050 casse registrate). Il calo degli assicurati attivi, da 3,24 a 3,14 milioni è da ricondurre da un lato alla difficile situazione economica e all'aumento dell'occupazione a tempo parziale e, dall'altro, all'eliminazione dei doppietti in seguito allo scioglimento degli istituti non registrati. Dal 1994 al 1996 il numero medio di assicurati per istituto registrato è progredito, passando da 880 a 950 unità.

**I contributi superano i 26 miliardi di franchi**

Nel 1996, datori di lavoro ed assicurati hanno versato complessivamente 26 miliardi di franchi in contributi (incl. assegnazioni del datore di lavoro), ciò che rappresenta una progressione media del 3,3 per cento dal 1994. I contributi dei datori di lavoro sono aumenta-

ti più del 4 per cento, ovvero più del doppio di quelli dei salariati. In considerazione della situazione praticamente stagnante dei salari, l'aumento del volume dei contributi sarebbe dovuto in prima linea ai contributi straordinari (p. es. depositi volontari). I contributi correnti sono rimasti praticamente invariati rispetto al 1994. Il rapporto tra le quote dei datori di lavoro e quelle dei salariati con 65 risp. 35 per cento ha mantenuto una costanza notevole dalla rilevazione totale del 1987. I contributi per la previdenza professionale nel 1996 sono risultati del 20 per cento circa più elevati di quelli dell'AVS/AI (21,9 miliardi di franchi). Il forte aumento dei versamenti iniziali (59% dal 1994) è un effetto della legge sul libero passaggio, in vigore dal 1995. Questi hanno raggiunto nel 1996 gli 8,6 miliardi di franchi.

**Redditi netti del capitale in lieve aumento in seguito alla diminuzione degli interessi**

Mentre il totale degli attivi è aumentato di oltre un sesto, i redditi netti del capitale sono progrediti soltanto del 2,3 per cento (320 milioni di franchi) passando a 14 miliardi di franchi. Questa è la conseguenza della diminuzione degli interessi sul mercato dei capitali. La "remunerazione netta del capitale", che era scesa dal 5,25 per cento (1992) al 4,6 per cento nel 1994, è ulteriormente regredita nell'anno in esame situandosi al 4 per cento circa. Il reddito netto del capitale non include i guadagni sui corsi dei cambi, che si suppone siano stati nettamente superiori. La statistica delle casse pensioni non consente di ottenere dati più precisi in merito.

**Crescita costante delle rendite - prestazioni di libero passaggio**

**nettamente più elevate**

In seguito allo sviluppo demografico della popolazione della Svizzera e al crescente numero di anni contributivi degli assicurati, nell'anno in esame le rendite versate sono aumentate, passando a 12,5 miliardi di franchi e il numero dei beneficiari è progredito, fissandosi a 645.000. Il tasso medio annuo di crescita oscilla dal 1987 tra l'8 e il 10 per cento per le rendite e attorno al 5 per cento per i beneficiari.

Nello stesso periodo, 30.000 beneficiari hanno percepito un capitale di vecchiaia, superstiti e invalidità per 2,8 miliardi di franchi. In questo caso, il tasso medio annuo di crescita è sceso tra il 1987 e il 1996 dal 14 al 10 per cento circa.

Le prestazioni d'uscita (prestazioni di libero passaggio e pagamenti in contanti nonché importi versati nel quadro della promozione della proprietà d'abitazioni o in caso di divorzio) hanno registrato un significativo aumento. Complessivamente sono stati versati 13,3 miliardi di franchi a 465.000 persone, ciò che costituisce un incremento del 48 per cento rispetto al 1994 (1992-1994: aumento superiore al 6%). Questo incremento è stato influenzato sensibilmente dalla legge sul libero passaggio. Sembra invece aver inciso in maniera più modesta l'ordinanza sulla promozione della proprietà d'abitazioni mediante i fondi della previdenza professionale. Parallelamente, i versamenti iniziali si sono accresciuti nello stesso ordine di grandezza percentuale.

**Cresce l'importanza delle azioni**

Alla fine del 1996, il totale di bilancio aggregato (principalmente valori contabili) degli istituti di previdenza registrava un totale di 348 miliardi di franchi. Dal 1994 ha segnato

un aumento di 52 miliardi. Tra il 1992 e il 1994, il tasso medio annuo di crescita si aggirava attorno all'8 per cento e, tra il 1994 e il 1996 attorno al 9 per cento. Sono senza dubbio corrette strategie d'investimento che hanno reso possibile questo marcato aumento nonostante il calo degli interessi. Nella statistica delle casse pensioni, il totale di bilancio comprende unicamente gli investimenti amministrati dagli stessi istituti di previdenza, ma non i valori di riacquisto delle assicurazioni collettive con società d'assicurazione, pari a 80 miliardi di franchi circa.

Il tasso percentuale di crescita (dal 1994 al 1996) varia a seconda della categoria d'investimento. Degna di nota è la crescita superiore al 50 per cento degli investimenti presso fondazioni e fondi d'investimento (investimenti indiretti). Si nota inoltre la crescente importanza delle azioni, con un aumento del 38 per cento nelle forme d'investimento diretto e del 112 per cento nelle forme indirette. L'aumento delle liquidità e degli investimenti a breve termine (+58%) può essere considerato come il segnale di investimenti provvisori di guadagni sui corsi dei cambi. Questa posizione include anche gli averi in conto corrente delle fondazioni comuni o collettive presso le società di assicurazioni, il cui volume è in crescita. Vista l'evoluzione opposta del corso delle azioni e dei tassi d'interesse, gli istituti di previdenza hanno fatto meno ricorso alle obbligazioni e ai buoni di cassa. A causa della precaria situazione edilizia e del mercato immobiliare, gli investimenti in questo settore hanno segnato soltanto un modesto aumento.

La quota delle azioni nella somma di bilancio è progredita notevolmente rispetto al 1994. Queste figurano ora al

secondo posto dopo le obbligazioni e i buoni di cassa. Questa evoluzione era comunque prevedibile, vista la situazione del mercato borsistico e gli sforzi per migliorare le prestazioni negli investimenti di capitale. In proporzione, anche le liquidità e gli investimenti a breve termine sono aumentati. Invece, le obbligazioni e i buoni di cassa, i beni immobili e terreni, gli investimenti presso i datori di lavoro e le ipoteche sono diminuiti ulteriormente. Il rapporto tra gli investimenti diretti e indiretti è variato a favore dei primi. Dato che da anni le esigenze verso gli amministratori di beni aumentano, alcuni istituti di previdenza sembrano preferire sempre più gli investimenti presso fondazioni, fondi d'investimento e società immobiliari. Alla fine del 1996, questa categoria ha totalizzato unicamente la nona parte del totale di bilancio aggregato.

**Stime per il 1997**

Visto che per il 1997 non è stata svolta alcuna rilevazione, per questo "anno intermedio" si è proceduto alla stima di alcune grandezze. Queste vengono pubblicate per la prima volta per evidenziare alcune tendenze. Nel 1997, con il miglioramento della situazione economica, il calo del numero di assicurati attivi dovrebbe essere rallentato (-1%), mentre sembra essere proseguito l'aumento del numero di beneficiari di rendite (+7%), in seguito all'evoluzione demografica. Come conseguenza di queste due evoluzioni opposte, i contributi degli assicurati agli istituti di previdenza dovrebbero essere rimasti più o meno invariati, mentre sembrerebbero aumentati i versamenti di rendite. Dato che il secondo pilastro si trova ancora in fase di allestimento, per il 1997 c'è da prevedere un ulteriore aumento della somma di

bilancio nello stesso ordine di grandezza annuo (+9%).

**Informazioni:**

Jürg Fuhrer, UST,  
Sezione sicurezza sociale,  
Tel. 031 322 86 80

**Nuove pubblicazioni:**

I risultati definitivi e le informazioni sulla parte regolamentare della rilevazione verranno pubblicati in autunno nella serie "Statistica della Svizzera".

**14 Sanità**

Berna, giugno '98 N. 45/98

**1996: aumento dei costi della salute**

Tra il 1995 e il 1996 i costi del sistema sanitario sono saliti del 5,4 per cento, passando da 35,1 a 37 miliardi di franchi. Essi corrispondevano nel 1996 al 10,1 per cento del prodotto interno lordo (PIL), contro il 9,6 per cento del 1995. Gli effetti della legge sull'assicurazione malattia (LAMal), entrata in vigore il 1° gennaio 1996, sui costi della salute sono ancora difficili da valutare, mentre si possono già osservare gli effetti della nuova legge sul loro finanziamento. E' quanto risulta da una prima stima provvisoria, effettuata dall'Ufficio federale di statistica (UST) relativa al 1996.

Mentre fra il 1994 e il 1995 l'incremento dei costi sanitari era stato del 3,6 per cento, tra il 1995 e il 1996 esso è stato del 5,4 per cento, passando da 35,1 a 37 miliardi di franchi. Riportati al prodotto interno lordo (PIL), nel 1996 essi hanno superato per la prima volta il 10 per cento. Sebbene l'economia sia più o meno stagnante dal 1991, l'offerta e il consumo di prestazioni sanitarie non hanno avuto freni nemmeno nel 1996.

La statistica dei costi del sistema sanitario, elaborata dall'UST, è una sintesi di tutti i dati disponibili per stimare i flussi monetari della produzione, delle uscite e del finanziamento di beni e servizi relativi alla salute in Svizzera, nel corso di un anno. Essa è quindi realizzabile soltanto dal momento in cui tutte le fonti statistiche primarie sono disponibili, in particolare quelle delle assicurazioni sociali e delle finanze pubbliche. Ne risulta pertanto uno scarto di due anni circa fino alla pubblicazione dei risultati definitivi.

Per il 1996 le stime risultano particolarmente problematiche. La LAMal ha apportato diversi cambiamenti nelle statistiche di base, che hanno determinato un'interruzione nelle serie temporali. Inoltre, nel 1996 le nuove statistiche delle strutture sanitarie stazionarie non erano ancora state introdotte. Queste ultime, avviate il 1° gennaio 1998, dovrebbero apportare notevoli miglioramenti alla statistica sulla salute e di conseguenza anche alla statistica dei costi del sistema sanitario. Per poter riconoscere i primi effetti della LAMal sui costi del sistema sanitario, l'UST si è avvalso dei migliori indicatori disponibili per calcolare cifre provvisorie.

**LAMal e costi della salute**

Gli strumenti previsti dalla nuova legge sull'assicurazione malattie per contenere l'impennata dei costi, richiedono un periodo di transizione, per cui gli effetti di questa legge saranno tangibili a livello statistico solo fra qualche tempo. Per esempio, la realizzazione della pianificazione ospedaliera cantonale è prevista per il 1° gennaio 1998. Occorre inoltre osservare che le prestazioni dell'assicurazione di base disciplinate dalla LAMal rappresentavano, nel 1996, soltanto il 36,5 per cento dei costi complessivi della salute. Con il cambiamento di sistema non è quasi più possibile paragonare gli attuali costi per l'assicurazione di base con quelli degli anni precedenti. A questo si aggiungono gli effetti del decreto della prima metà degli anni Novanta che ha influito sull'evoluzione delle tariffe.

La LAMal ha introdotto una chiara inversione di tendenza nel finanziamento del sistema sanitario: nel 1996 i pagamenti diretti delle economie domestiche ai fornitori di servizi (ospedali, medici, dentisti, ecc.) sono diminuiti dell'1,1 per cento rispetto all'anno pre-

cedente, mentre ancora un anno prima essi erano aumentati del 2,5 per cento. Nel 1996 le casse malati - incl. assicurazioni complementari - hanno invece pagato il 48,4 per cento dei costi sanitari complessivi ai fornitori di prestazioni. La loro quota sui pagamenti diretti si è accresciuta di circa 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (dal 46,3% al 48,4%). L'incremento annuo delle prestazioni delle casse malati ai fornitori di prestazioni nel 1996 (10,3%) è stato insolitamente elevato (1995: 5,6%). Questi cambiamenti nel finanziamento sono soprattutto da attribuire all'ampliamento del ventaglio di prestazioni di base nell'assicurazione malattia.

**Ragioni dell'aumento dei costi**

L'aumento dei costi ha ragioni molteplici e complesse legate da un lato all'offerta e dall'altro alla domanda di prestazioni in natura e di servizi sanitari. Riguardo all'offerta, citiamo l'ampliamento del ventaglio delle prestazioni, il crescente grado di specializzazione e l'impiego sempre più ampio delle nuove tecnologie e, riguardo alla domanda, il

comfort, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della copertura e del numero di persone assicurate. Secondo l'OCSE, la progressione dei costi della salute è dovuta principalmente a fattori legati all'offerta e a distorsioni nella formazione dei prezzi. I fattori legati alla domanda come l'invecchiamento della popolazione o l'estensione delle prestazioni coperte dalle assicurazioni sociali avrebbero un'influsso secondario.

**Spese per il settore stazionario nuovamente in leggero calo**

Dal 1994 si osserva nel settore stazionario (ospedali, case medicalizzate, istituti per invalidi) una lieve diminuzione percentuale dei costi, contro una leggera crescita nel settore ambulatoriale. Questa evoluzione è proseguita anche nel 1996. Mentre nel 1995 il settore stazionario aveva assorbito il 48,4 per cento delle uscite, nel 1996 tale quota scendeva al 47,6 per cento. Una tendenza inversa si è osservata nel settore ambulatoriale (1995: 33,4%, 1996: 34,1%).

Le spese per la prevenzione sono rimaste più o meno costanti (1,8% nel 1996, contro l'1,9% dell'anno precedente). Anche le spese della Confederazione e dei Cantoni sono rimaste praticamente stabili. Invece, probabilmente come effetto dell'introduzione della LAMal, rispetto al 1995 i costi amministrativi della casse malati sono notevolmente cresciuti (+16,3%).

**Continuano a crescere le tariffe ospedaliere, ma diminuiscono i prezzi dei medicinali**

Nello scorso decennio, l'evoluzione dei prezzi dei beni e servizi del sistema sanitario non si è scostata sostanzialmente da quella dell'indice na-

zionale dei prezzi al consumo. L'incremento annuale dell'indice della "salute" è oscillato tra il 1994 e il 1996 attorno al 2 per cento. Rappresentano un'eccezione le tariffe ospedaliere, che nel 1996 sono cresciute del 3,4 per cento (1995: 2,7%). Per i medicinali e il materiale sanitario è stato registrato un notevole abbassamento dei prezzi.

**Economie domestiche ancora più caricate**

Il peso principale dei costi della salute è stato sopportato anche nel 1996 dalle economie domestiche. Mentre nel 1995 la loro quota era stata del 65,1 per cento, nel 1996 il loro carico finanziario è salito al 66,2 per cento. Ciò è dovuto sia agli aumenti dei premi dell'assicurazione malattie che all'introduzione di una partecipazione ai costi nel trattamento sanitario stazionario. L'onere finanziario sostenuto dalla Confederazione è invece diminuito nel 1996 del 13 per cento, in quanto, avendo diversi Cantoni esitato ad accordare una riduzione dei premi dell'assicurazione malattie, non sono state utilizzate completamente le sovvenzioni federali.

**Informazioni:**

Raymond Rossel, UST, Sezione sanità, Tel. 031 322 87 77

**18** Finanze pubbliche

Berna, giugno '98 N. 46/98

**L'imposta sul valore aggiunto in Svizzera nel 1996.**

**Risultati e commenti.**

**Un aumento del 6,4% della cifra d'affari imponibile nel 1996**

Nel 1996, la cifra d'affari imponibile secondo il regime dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ha raggiunto i 540 miliardi di franchi (con un aumento del 6,4% rispetto al 1995); il gettito dell'IVA è stato di 12,2 miliardi di franchi (+ 7,7%). Nella sua seconda pubblicazione concernente l'IVA in Svizzera, l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) commenta queste cifre e la loro evoluzione tra l'anno d'introduzione e l'anno in rassegna. Nella parte introduttiva vengono inoltre descritte minuziosamente le caratteristiche e particolarità dell'IVA, precisazioni indispensabili se si desidera procedere a un'interpretazione affidabile dei risultati.

**La cifra d'affari ...**

Sotto l'aspetto dell'IVA, la cifra d'affari complessiva si suddivide in due gruppi principali, la cifra d'affari imponibile e la cifra d'affari non imponibile (l'esportazione di beni e servizi e le cifre d'affari escluse dall'IVA come quelle per i settori del traffico monetario e dei capitali, delle assicurazioni, dell'educazione e dell'insegnamento, della cultura e dello sport, della sanità e dell'assistenza sociale, ecc.). Nel 1996 la cifra d'affari imponibile è progredita del 6,4% raggiungendo i 540,1 miliardi di franchi, mentre la cifra d'affari non

Le cifre d'affari e gli ammontari d'imposta presi in considerazione nella statistica IVA del 1996 rappresentano il risultato di un'analisi dell'AFC di tutti i rendiconti ordinari inoltrati all'AFC dai contribuenti per le cifre d'affari realizzate nell'anno 1996. La statistica informa sulla composizione delle cifre d'affari e dell'imposta. I risultati sono presentati sotto l'aspetto della cifra d'affari totale dei contribuenti, del loro saldo d'imposta, della loro attività economica nonché della loro forma giuridica.

imponibile dichiarata dai contribuenti è aumentata del 35,5% passando a 672,9 miliardi di franchi.

**... e le entrate fiscali che ne derivano**

Il gettito globale dell'IVA ammonta a 12,2 miliardi di franchi, ciò che rappresenta un aumento di 879 milioni di franchi rispetto al 1995. Di questo totale, l'Amministrazione federale delle dogane ha riscosso 5,9 miliardi di franchi di IVA sull'importazione di beni. La maggior parte di tale importo viene in seguito dedotta a titolo d'imposta precedente nei rendiconti allestiti dai contribuenti. La presente statistica si concentra sull'imposta dovuta dai contribuenti all'AFC. Essa è calcolata sulla differenza tra l'imposta sulla cifra d'affari imponibile e l'imposta precedente deducibile. Per l'insieme dei contribuenti, l'imposta sulla cifra d'affari imponibile ammonta a 29,7 miliardi di franchi. Visto che il totale dell'imposta precedente deducibile ammonta a 23,4 miliardi di franchi, il saldo in favore dell'AFC è di 6,3 miliardi di franchi. Per il calcolo dell'imposta sul valore

aggiunto sono attualmente in vigore le seguenti aliquote: l'aliquota normale (6,5 per cento), l'aliquota ridotta (2,0 per cento per prodotti commestivi

E' assoggettato all'IVA chiunque svolge un'attività indipendente, commerciale o professionale, nella misura in cui le sue forniture o prestazioni di servizi nella Svizzera superano complessivamente 75.000 franchi annui. I contribuenti devono conteggiare l'imposta con l'AFC di regola trimestralmente. Nell'occasione essi devono dichiarare le loro cifre d'affari, calcolare l'imposta sulla parte imponibile della loro cifra d'affari con le aliquote d'imposta vigenti, dedurre da quest'importo le imposte precedenti loro trasferite (ossia l'IVA fatturata loro da altri contribuenti) e versare all'AFC il saldo dell'imposta così calcolato. In caso d'eccedenza d'imposta precedente, l'AFC rimborsa loro la differenza. Le PMI, la cui cifra d'affari non eccede i 500.000 franchi, hanno la possibilità di utilizzare un metodo semplificato per calcolare l'IVA. In questo caso, la periodicità dei rendiconti è semestrale.

bili e bevande, medicinali, giornali, riviste, libri, ecc.) e l'aliquota speciale per le prestazioni di alloggio (3,0 per cento, valida dal 1° ottobre 1996).

**Particolarità peculiari dovute all'introduzione dell'IVA**

L'evoluzione a volte sorprendente di elementi essenziali dell'IVA tra il 1995 e il 1996 è generalmente legata ai fenomeni particolari intervenuti in occasione del passaggio dall'ICA all'IVA. Nella sua pubblicazione l'AFC dà le spiegazioni

necessarie alla comprensione di queste evoluzioni. Essa indica anche quali sono i dati da interpretare con cautela e quali sono le ragioni che limitano la comparabilità tra la statistica IVA e altre fonti statistiche disponibili.

**Le società anonime e imprese individuali agli onori**

Per la maggior parte degli elementi determinanti dell'IVA sono decisive queste due forme giuridiche. Oltre 90.000 contribuenti sono delle SA, mentre altri 137.000 sono delle imprese individuali; congiuntamente esse costituiscono l'83% dell'insieme dei contribuenti. Esse canalizzano il 72% della cifra d'affari imponibile e producono l'83% del gettito dell'IVA. Aggiungendo i 700 gruppi di società (che sono sempre delle SA), la proporzione di cifra d'affari imponibile imputabile alle SA e alle imprese individuali passa dal 72% all'81%, mentre la loro parte di gettito dell'imposta diminuisce dall'83% al 77%. Questa diminuzione è dovuta all'eccedenza d'imposta precedente rimborsata dall'AFC a questi 700 contribuenti, visto che la parte preponderante della loro cifra d'affari è esportata o esclusa dall'imposta.

**Informazioni:**

Roch Christan, AFC, Divisione statistica fiscale e documentazione, Tel. 031 324 91 35

**Nuove pubblicazioni:**

"Die Mehrwertsteuer in der Schweiz 1996, Resultate und Kommentare / La taxe sur la valeur ajoutée en Suisse en 1996, résultats et commentaires", Ordinanze: Tel. 031 323 60 60, numero di ordinazione: 224-9600, 15 franchi.

## Recensioni

### L'importance du tourisme dans l'économie nationale

Vers un compte satellite du tourisme



### L'importance du tourisme dans l'économie nationale

Vers un compte satellite du tourisme

Berne, Office fédéral de la statistique, 1998

La saisie des flux touristiques physiques a une très longue histoire en Suisse. La pression concurrentielle croissante et l'internationalisation de certaines branches d'activité ont rendu nécessaire l'adoption d'instruments d'analyse macro-économique pour le tourisme également. Ces instruments doivent d'une part tenir compte des aspects liés à la production et à la valeur ajoutée et d'autre part permettre de se référer aux grandeurs centrales des comptes nationaux (CN). La présente publication a pour but de définir un compte de production ainsi que l'utilisation de la valeur ajoutée pour les branches caractéristiques du tourisme; elle constitue donc un premier pas en direction d'un compte satellite du tourisme.

#### Complément d'information:

Tél. 031 322 87 62

#### Commandes:

Office fédéral de la statistique,  
Spedition,  
Schwarztorstrasse 96,  
3003 Berne  
Tél. 031 323 60 60  
Fax 031 323 60 61  
No. de commande: 251-9800  
44 pages, fr. 7.-

## Documentazione

### 0 Generalità

**Aargauer Zahlen 1998.**  
Aarau, Aargauische Kantonalbank und Statistisches Amt des Kantons Aargau, 1998, 52 p.

**Baselland in Zahlen.**  
*Ausgabe 1998.*  
Liestal, Basellandschaftliche Kantonalbank und Statistisches Amt des Kantons Basel-Landschaft, 1998, 24 p.

### 1 Popolazione

**Bevölkerungstatistik 1997.**  
Statistische Mitteilungen 224/1998.  
Liestal, Statistisches Amt des Kantons Basel-Landschaft, 20. Mai 1998, 12 p.

### 5 Prezzi

**Enquête de structure sur les loyers 1996.**  
*Résultats détaillés.*  
Berne, Office fédéral de la statistique, 1998, 80 p.

**Le niveau des loyers à Genève.**  
*Statistique des loyers de mai 1997.*  
Données statistiques 1998/7.  
Genève, Office cantonal de la statistique, mai 1998, 67 p.

### 6 Produzione, commercio e consumo

**Rapport de gestion du groupe Coop, 1997.**  
Bâle, Coop Suisse, 1998, 75 p.

**12 Massa monetaria, mercati finanziari e banche**

**Relazione d'esercizio 1997.**  
Lugano, Kredietbank (Suisse), 1998, 24 p.

### 14 Sanità

**Statistique.**  
*Formation de base et formation complémentaire dans le domaine de la santé, 1997.*  
Berne, Croix-Rouge suisse, 1998, 89 p.

### 15 Formazione e scienza

**Censimento degli allievi 1997/98.**  
Documenti di statistica.  
Bellinzona, Cesiro Guidotti e Sandra Bernasconi, Ufficio studi e ricerche, Divisione della scuola, Dipartimento dell'istruzione e della cultura, 1998, 90 p.

### 18 Finanze pubbliche

**Charge fiscale en Suisse.**  
*Chefs-lieux des cantons. Nombres cantonaux. 1997.*  
Berne, Administration fédérale des contributions, 1998, 103 p.

**La taxe sur la valeur ajoutée en Suisse en 1996.**  
*Résultats et commentaires.*  
Berne, Administration fédérale des contributions, 1998, 71 p.

**Indicateurs statistiques des finances de l'Etat.**  
*Edition 1998.*  
Fribourg, Direction des finances du canton de Fribourg, mai 1998, 14 p.

<b>Meteorologia</b>	<b>34</b>
<b>Movimento demografico</b>	<b>35</b>
<b>Occupazione</b>	<b>36</b>
<b>Disoccupazione</b>	<b>38</b>
<b>Manodopera straniera</b>	<b>43</b>
<b>Indice produzione industriale</b>	<b>45</b>
<b>Elettricità</b>	<b>46</b>
<b>Turismo</b>	<b>47</b>
<b>Autovetture</b>	<b>49</b>
<b>Edilizia</b>	<b>50</b>
<b>Compravendite immobiliari</b>	<b>51</b>
<b>Indice dei prezzi</b>	<b>52</b>
<b>Indice costi di costruzione</b>	<b>55</b>

**Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM)  
Mese di maggio dei rispettivi anni**

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Min.		Max.		LU	LM	Giorni con pioggia <sup>1</sup>		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	14,4	14,1	6,3	4,4	25,6	26,4	171	175	19	20	273	287
1986	17,3	17,0	8,4	8,2	28,7	29,6	178	167	17	18	194	237
1987	14,0	14,0	5,5	4,3	24,6	25,7	206	229	13	14	143	120
1988	15,2	14,7	9,5	8,2	24,5	25,8	112	107	24	24	360	338
1989	15,8	16,0	8,0	8,3	27,6	27,5	228	228	15	14	46	63
1990	17,0	17,2	10,2	10,9	26,5	27,3	213	215	15	13	76	140
1991	13,8	14,3	3,6	2,8	27,3	28,1	217	249	12	9	94	133
1992	17,0	17,2	9,6	9,4	27,3	27,8	188	190	12	18	15	61
1993	16,4	16,2	7,5	7,7	27,1	26,9	163	165	20	17	96	106
1994	15,8	15,2	8,6	7,9	25,8	27,5	151	147	19	20	34	42
1995	15,6	15,8	6,1	6,6	26,3	23,3	211	218	12	12	20	26
1996	15,5	15,2	7,5	6,0	25,6	26,2	167	182	19	16	70	63
1997	15,9	16,0	5,4	5,3	29,3	27,9	212	215	14	13	121	102
1998	16,2	16,6	8,8	7,8	27,3	28,2	222	240	10	8	173	185

<sup>1</sup> Fino al 1997 almeno 0,3 mm di pioggia o neve sciolta, dal 1998 almeno 0,9 mm di pioggia o neve sciolta

**Gradi-giorno di riscaldamento (GG 12/20) e numero di giorni di riscaldamento (GR) per le stazioni di base ticinesi e della Mesolcina. Mese di maggio dei rispettivi anni**

	Piotta		Lugano		Magadino		Stabio		Locarno Monti		Cimetta		San Bernardino	
	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR
1985	252	21	883	9	910	9	103	10	108	10	426	30	473	31
1986	159	14	86	1	170	2	181	2	261	3	329	27	446	31
1987	255	20	569	6	638	7	116	12	792	8	458	31	495	31
1988	216	20	164	2	258	3	577	7	552	6	417	31	418	31
1989	159	17	-	-	-	-	-	-	8	1	386	31	411	31
1990	106	12	-	-	-	-	-	-	-	-	357	30	382	31
1991	283	23	100	10	78	8	127	12	94	9	471	30	508	31
1992	94	9	8	1	-	-	26	3	18	2	336	27	362	29
1993	168	17	17	2	-	-	18	2	25	3	360	28	375	29
1994	194	20	-	-	-	-	9	1	42	5	393	30	414	31
1995	189	18	27	3	8	1	30	3	29	3	368	27	407	30
1996	218	21	17	2	17	2	36	4	37	4	400	30	418	30
1997	164	15	20	2	38	4	46	5	64	7	345	26	400	30
1998	167	17	9	1	9	1	18	2	10	1	338	26	405	31

Fonte: Centro meteorologico regionale, Osservatorio Ticinese, Locarno Monti

## Matrimoni, nati vivi, decessi e saldo naturale in Ticino e in Svizzera, dal 1980

	Ticino							Svizzera						
	Matrimoni		Nati vivi		Decessi		Saldo naturale	Matrimoni		Nati vivi		Decessi		Saldo naturale
	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>		Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	
1980	1.217	163	2.535	-27	2.482	41	53	35.721	1.734	73.661	1.675	59.097	1.643	14.564
1981	1.098	-119	2.444	-91	2.672	190	-228	35.766	45	73.747	86	59.763	666	13.984
1982	1.176	78	2.461	17	2.566	-106	-105	37.003	1.237	74.916	1.169	59.204	-559	15.712
1983	1.265	89	2.427	-34	2.498	-68	-71	37.645	642	73.659	-1.257	60.756	1.552	12.903
1984	1.283	18	2.372	-55	2.508	10	-136	38.614	969	74.710	1.051	58.602	2.154	16.108
1985	1.371	88	2.311	-61	2.457	-51	-146	38.776	162	74.684	-26	59.583	981	15.101
1986	1.439	68	2.463	152	2.566	109	-103	40.234	1.458	76.320	1.636	60.105	522	16.215
1987	1.454	15	2.436	-27	2.477	-89	-41	43.063	2.829	76.505	185	59.511	594	16.994
1988	1.546	92	2.437	1	2.579	102	-142	45.716	2.653	80.345	3.840	60.648	1.137	19.697
1989	1.635	89	2.584	147	2.578	-1	6	45.066	-650	81.180	835	60.882	234	20.298
1990	1.618	-17	2.763	179	2.625	47	138	46.603	1.537	83.939	2.759	63.739	2.857	20.200
1991	1.628	10	2.898	135	2.635	10	268	47.567	964	86.200	2.261	62.634	-1.105	23.566
1992	1.631	3	2.951	53	2.670	35	281	45.080	-2.487	86.910	710	62.302	-332	24.608
1993	1.573	-58	2.969	18	2.674	4	295	43.257	-1.823	83.762	-3.148	62.512	210	21.250
1994	1.607	34	3.108	139	2.677	3	431	42.411	-846	82.980	-782	61.987	-525	20.993
1995	1.573	-34	3.060	-48	2.694	17	366	40.820	-1.591	82.203	-777	63.387	1.400	18.816
1996	<b>1.538</b>	<b>-35</b>	<b>3.090</b>	<b>30</b>	<b>2.742</b>	<b>48</b>	<b>348</b>	<b>40.649</b>	<b>-171</b>	<b>83.007</b>	<b>804</b>	<b>62.637</b>	<b>-750</b>	<b>20.370</b>
I trim.	<b>246</b>	<b>11</b>	<b>761</b>	<b>4</b>	<b>757</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6.146</b>	<b>128</b>	<b>20.629</b>	<b>286</b>	<b>17.524</b>	<b>267</b>	<b>3.105</b>
Gennaio	65	11	230	-20	264	24	-34	1.602	29	6.933	74	6.206	286	727
Febbraio	66	-12	250	-8	233	36	17	1.826	135	6.711	334	5.674	642	1.037
Marzo	115	12	281	32	260	-58	21	2.718	-36	6.985	-122	5.644	-661	1.341
II trim.	<b>504</b>	<b>7</b>	<b>780</b>	<b>-9</b>	<b>684</b>	<b>48</b>	<b>96</b>	<b>12.712</b>	<b>-810</b>	<b>20.850</b>	<b>342</b>	<b>14.875</b>	<b>-314</b>	<b>5.975</b>
Aprile	100	-20	268	45	256	43	12	2.725	-27	6.726	141	5.215	-220	1.511
Maggio	207	30	244	-69	230	5	14	5.096	-87	7.163	118	4.882	-138	2.281
Giugno	197	-3	268	15	198	-	70	4.891	-696	6.961	83	4.778	44	2.183
III trim.	<b>507</b>	<b>-49</b>	<b>793</b>	<b>11</b>	<b>619</b>	<b>-2</b>	<b>174</b>	<b>14.584</b>	<b>79</b>	<b>21.463</b>	<b>34</b>	<b>14.277</b>	<b>-322</b>	<b>7.186</b>
Luglio	159	14	282	24	189	-29	93	4.176	173	7.462	169	4.803	-146	2.659
Agosto	151	22	274	21	207	11	67	5.872	674	7.039	51	4.639	-139	2.400
Settembre	197	-85	237	-34	223	16	14	4.536	-768	6.962	-186	4.835	-37	2.127
IV trim.	<b>281</b>	<b>-4</b>	<b>756</b>	<b>24</b>	<b>682</b>	<b>-</b>	<b>74</b>	<b>7.207</b>	<b>432</b>	<b>20.065</b>	<b>142</b>	<b>15.961</b>	<b>-381</b>	<b>4.104</b>
Ottobre	129	26	237	3	200	-40	37	2.901	236	6.818	-179	5.108	-146	1.710
Novembre	63	-15	268	20	237	41	31	1.931	261	6.504	161	5.169	34	1.335
Dicembre	89	-15	251	1	245	-1	6	2.375	-65	6.743	160	5.684	-269	1.059
1997 <sup>P</sup>	<b>1.320</b>	<b>-218</b>	<b>3.000</b>	<b>-90</b>	<b>2.595</b>	<b>-147</b>	<b>405</b>	<b>37.575</b>	<b>-3.074</b>	<b>79.525</b>	<b>-3.482</b>	<b>59.968</b>	<b>-2.669</b>	<b>19.557</b>
I trim.	<b>158</b>	<b>-88</b>	<b>708</b>	<b>-53</b>	<b>765</b>	<b>8</b>	<b>-57</b>	<b>5.396</b>	<b>-750</b>	<b>19.543</b>	<b>-1.086</b>	<b>17.232</b>	<b>-292</b>	<b>2.311</b>
Gennaio	38	-27	267	37	267	3	-	1.592	-10	6.828	-105	6.449	243	379
Febbraio	47	-19	211	-39	231	-2	-20	1.733	-93	6.253	-458	5.525	-149	728
Marzo	73	-42	230	-51	267	7	-37	2.071	-647	6.462	-523	5.258	-386	1.204
II trim.	<b>435</b>	<b>-69</b>	<b>785</b>	<b>5</b>	<b>609</b>	<b>-75</b>	<b>176</b>	<b>11.894</b>	<b>-818</b>	<b>20.377</b>	<b>-473</b>	<b>13.847</b>	<b>-1.028</b>	<b>6.530</b>
Aprile	101	1	294	26	208	-48	86	2.772	47	6.701	-25	4.808	-407	1.893
Maggio	173	-34	259	15	218	-12	41	4.556	-540	6.880	-283	4.641	-241	2.239
Giugno	161	-36	232	-36	183	-15	49	4.566	-325	6.796	-165	4.398	-380	2.398
III trim.	<b>473</b>	<b>-34</b>	<b>726</b>	<b>-67</b>	<b>582</b>	<b>-37</b>	<b>144</b>	<b>13.605</b>	<b>-979</b>	<b>20.622</b>	<b>-841</b>	<b>13.540</b>	<b>-737</b>	<b>7.082</b>
Luglio	161	2	270	-12	208	19	62	4.552	376	7.191	-271	4.505	-298	2.686
Agosto	123	-28	242	-32	181	-26	61	5.003	-869	6.661	-378	4.624	-15	2.037
Settembre	189	-8	214	-23	193	-30	21	4.050	-486	6.770	-192	4.411	-424	2.359
IV trim.	<b>254</b>	<b>-27</b>	<b>781</b>	<b>25</b>	<b>639</b>	<b>-43</b>	<b>142</b>	<b>6.680</b>	<b>-527</b>	<b>18.983</b>	<b>-1.082</b>	<b>15.349</b>	<b>-612</b>	<b>3.634</b>
Ottobre	124	-5	257	20	211	11	46	2.933	32	6.462	-356	4.853	-255	1.609
Novembre	47	-16	267	-1	218	-19	49	1.664	-267	6.022	-482	5.184	15	838
Dicembre	83	-6	257	6	210	-35	47	2.083	-292	6.499	-244	5.312	-372	1.187

<sup>1</sup> Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione movimento della popolazione

## Indice dell'impiego secondo i settori economici, in Ticino

	Totale			Settore secondario			Settore terziario			
	III. trim. '85=100	III. trim. '95=100	% <sup>1</sup>	III. trim. '85=100	III. trim. '95=100	% <sup>1</sup>	III. trim. '85=100	III. trim. '95=100	% <sup>1</sup>	
<b>1994</b>	I trimestre	94,1	98,7	-2,7	85,4	100,3	-3,9	99,6	97,8	-2,1
	II trimestre	94,6	99,5	-2,7	86,6	102,0	-2,9	99,7	98,2	-2,7
	III trimestre	95,7	100,8	-1,4	85,9	101,5	-3,9	101,8	100,4	-0,1
	IV trimestre	95,2	100,4	1,2	85,4	101,1	-0,9	101,3	100,1	2,3
<b>1995</b>	I trimestre	93,1	98,5	-0,2	83,2	98,9	-1,4	99,3	98,3	0,5
	II trimestre	94,1	99,8	0,3	83,8	99,9	-2,0	100,5	99,7	1,5
	III trimestre	94,1	100,0	-0,8	83,7	100,0	-1,5	100,6	100,0	-0,4
	IV trimestre	90,7	96,3	-4,1	82,0	97,9	-3,2	96,1	95,5	-4,6
<b>1996</b>	I trimestre	91,0	96,8	-1,7	80,0	95,7	-3,3	97,9	97,4	-0,9
	II trimestre	91,9	97,8	-2,0	79,3	94,8	-5,1	99,8	99,3	-0,4
	III trimestre	92,9	98,8	-1,2	79,3	94,8	-5,2	101,4	100,9	0,9
	IV trimestre	90,4	96,1	-0,2	78,0	93,1	-4,9	98,1	97,7	2,2
<b>1997</b>	I trimestre	85,8	91,2	-5,8	76,4	91,3	-4,6	91,7	91,1	-6,4
	II trimestre	89,3	94,9	-3,0	77,7	92,9	-2,0	96,5	95,9	-3,4
	III trimestre	89,0	94,5	-4,3	75,7	90,5	-4,6	97,2	96,6	-4,2
	IV trimestre	85,6	90,9	-5,4	73,5	87,8	-5,7	93,1	92,5	-5,3
<b>1998</b>	I trimestre	...	92,4	1,3	...	88,0	-3,7	...	94,7	3,9
	II trimestre	...	...	...	...	...	...	...	...	...
	III trimestre	...	...	...	...	...	...	...	...	...
	IV trimestre	...	...	...	...	...	...	...	...	...

- Dal III81 al III85 l'indice su base III85=100 è calcolato per raccordo con i dati su base III81=100

- Dal III92 l'indice su base III85=100 è stato calcolato con un nuovo campione e un nuovo metodo

- Dall'197 l'indice è calcolato su una nuova base (III95=100), con un nuovo campione e introducendo la nuova nomenclatura delle attività economiche NOGA

- I dati dall'193 al III95 sono stati aggiustati a partire dai risultati dei censimenti delle aziende 1991 e 1995

- I dati dal IV95 al IV96 sono stati stimati a partire dai dati del censimento delle aziende 1995

- Dal III81 al IV92 l'indice su base III95=100 è calcolato per raccordo con i dati su base III85=100

<sup>1</sup> Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione imprese e impiego, Berna

Indice d'apprezzamento delle prospettive<sup>1</sup> in campo occupazionale, in Ticino e in Svizzera, dal 1995

	1995			1996				1997				1998
	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
<b>Ticino</b>	104	104	103	104	105	103	103	106	107	108	106	107
<b>Svizzera</b>	117	115	112	112	113	111	110	113	115	116	116	118

<sup>1</sup> 150 = positivo, 100 = soddisfacente, 50 = negativo

<sup>2</sup> Nuova base statistica

### Proporzione di aziende<sup>1</sup> che dichiarano penuria rispettivamente eccedenza di manodopera in Ticino ed in Svizzera

		<b>Ticino</b>								
		Manodopera qualificata			Manodopera semi-qualificata			Manodopera non qualificata		
		Penuria	Eccedenza	Sufficienza	Penuria	Eccedenza	Sufficienza	Penuria	Eccedenza	Sufficienza
<b>1995</b>	I trim.	20,8	4,2	75,0	5,0	6,9	88,1	3,5	24,2	72,3
	II trim.	20,2	5,9	73,8	3,3	8,7	88,0	2,5	21,6	75,9
	III trim.	19,4	4,8	75,8	3,7	9,9	86,4	2,8	25,1	72,1
	IV trim.	17,1	4,2	78,8	2,3	10,0	87,7	2,3	24,5	73,2
<b>1996</b>	I trim.	16,5	5,3	78,2	2,8	11,3	85,9	1,5	24,7	73,8
	II trim.	17,6	4,3	78,1	3,1	9,1	87,7	4,2	25,4	70,4
	III trim.	17,4	4,9	77,7	3,1	9,4	87,5	5,9	24,8	69,3
	IV trim.	17,3	5,6	77,2	2,5	11,0	86,4	1,8	24,6	73,6
<b>1997</b>	I trim.	17,6	5,4	77,0	2,6	13,1	84,3	1,9	27,6	70,6
	II trim.	16,9	4,6	78,5	3,2	8,8	88,0	3,9	23,9	72,2
	III trim.	22,1	3,1	74,8	4,8	9,7	85,5	5,9	22,7	71,4
	IV trim.	16,1	3,9	80,0	1,9	9,9	88,2	1,9	23,3	74,8
<b>1998</b>	I trim.	16,8	5,3	77,9	3,1	11,2	85,7	3,2	23,1	73,7
	II trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...
	III trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...
	IV trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...

		<b>Svizzera</b>								
		Manodopera qualificata			Manodopera semi-qualificata			Manodopera non qualificata		
		Penuria	Eccedenza	Sufficienza	Penuria	Eccedenza	Sufficienza	Penuria	Eccedenza	Sufficienza
<b>1995</b>	I trim.	20,8	2,8	76,4	4,1	9,3	86,6	1,8	26,5	71,7
	II trim.	22,2	2,8	74,9	3,8	9,5	86,7	1,7	26,0	72,3
	III trim.	21,5	2,5	76,0	3,7	10,3	86,0	1,5	27,0	71,5
	IV trim.	19,2	3,3	77,5	2,8	11,3	85,9	1,3	28,2	70,5
<b>1996</b>	I trim.	18,5	4,2	77,3	2,4	12,7	84,9	1,2	29,2	69,5
	II trim.	18,7	3,3	78,1	2,8	11,7	85,4	1,4	28,0	70,6
	III trim.	17,3	3,6	79,1	2,0	12,1	85,9	1,6	29,3	69,1
	IV trim.	15,5	4,4	80,1	1,8	13,7	84,4	1,0	29,7	69,3
<b>1997</b>	I trim.	15,6	4,2	80,2	2,0	12,8	85,2	1,1	28,6	70,3
	II trim.	17,0	3,6	79,4	2,1	11,2	86,7	1,4	26,6	72,0
	III trim.	17,9	2,9	79,2	3,0	10,6	86,5	1,1	26,7	72,1
	IV trim.	18,3	2,5	79,2	2,4	10,4	87,2	1,1	26,9	72,0
<b>1998</b>	I trim.	19,9	2,5	77,5	2,7	10,4	86,9	1,3	27,0	71,7
	II trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...
	III trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...
	IV trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> In base al numero degli addetti nelle aziende stesse

<sup>2</sup> Nuova base statistica

## Disoccupati totali e parziali<sup>1</sup> in Ticino e in Svizzera dal 1985: dati annuali e trimestrali<sup>2</sup> (media mensile) e per mesi

	Ticino						Svizzera					
	Disocc. totali	Var.% <sup>3</sup>	Disocc. parziali	Tot. gen.	Var.% <sup>3</sup>	Tasso dis. <sup>4</sup>	Disocc. totali	Var.% <sup>3</sup>	Disocc. parziali	Tot. gen.	Var.% <sup>3</sup>	Tasso dis. <sup>4</sup>
1985	2.127	-2,8	321	2.448	-0,7	2,1	27.024	-16,4	3.321	30.345	-14,4	1,0
1986	2.247	5,6	333	2.580	5,4	2,2	22.770	-15,7	2.944	25.714	-15,3	0,8
1987	2.180	-3,0	392	2.573	-0,3	2,2	21.918	-3,7	2.756	24.673	-4,0	0,8
1988	1.963	-10,0	403	2.366	-8,0	2,1	19.524	-10,9	2.725	22.249	-9,8	0,7
1989	1.700	-13,4	370	2.070	-12,4	1,8	15.133	-22,5	2.319	17.452	-21,6	0,6
1990	1.717	1,0	424	2.141	3,4	1,9	15.980	5,6	2.153	18.133	3,9	0,6
1991	2.824	64,5	590	3.414	59,5	3,0	35.065	119,4	4.158	39.223	116,3	1,3
1992	5.198	84,1	901	6.098	78,6	5,3	82.429	135,1	9.878	92.308	135,3	3,0
1993	7.691	48,0	1.114	8.805	44,4	6,3	144.983	75,9	18.153	163.135	76,7	4,5
1994	7.955	3,4	1.069	9.024	2,5	6,5	150.021	3,5	21.016	171.038	4,8	4,7
1995	8.227	3,4	1.107	9.334	3,4	6,7	133.154	-11,2	20.162	153.316	-10,4	4,2
1996	9.330	13,4	1.227	10.557	13,1	7,6	146.892	10,3	21.738	168.630	10,0	4,7
1997	<b>9.448</b>	<b>1,3</b>	<b>1.416</b>	<b>10.864</b>	<b>2,9</b>	<b>7,8</b>	<b>162.648</b>	<b>10,4</b>	<b>26.069</b>	<b>188.304</b>	<b>11,7</b>	<b>5,2</b>
<b>I trim.</b>	<b>10.824</b>	<b>4,3</b>	<b>1.398</b>	<b>12.223</b>	<b>5,1</b>	<b>8,7</b>	<b>178.621</b>	<b>23,3</b>	<b>26.045</b>	<b>204.666</b>	<b>23,8</b>	<b>5,7</b>
Gennaio	11.473	7,4	1.411	12.884	8,2	9,2	179.929	24,6	25.572	205.501	24,8	5,7
Febbraio	11.160	4,9	1.405	12.565	5,5	9,0	180.110	23,8	26.181	206.291	24,2	5,7
Marzo	9.840	0,4	1.379	11.219	1,4	8,0	175.824	21,6	26.383	202.207	22,3	5,6
<b>II trim.</b>	<b>8.800</b>	<b>-0,3</b>	<b>1.392</b>	<b>10.193</b>	<b>1,8</b>	<b>7,3</b>	<b>165.354</b>	<b>17,2</b>	<b>26.360</b>	<b>191.714</b>	<b>18,2</b>	<b>5,3</b>
Aprile	9.140	-1,2	1.380	10.520	0,4	7,5	171.258	19,6	26.474	197.732	20,5	5,5
Maggio	8.720	0,8	1.383	10.103	3,0	7,2	165.711	17,3	26.380	192.021	18,3	5,3
Giugno	8.541	-0,3	1.414	9.955	2,0	7,1	159.093	14,7	26.227	185.320	15,9	5,1
<b>III trim.</b>	<b>8.370</b>	<b>2,4</b>	<b>1.416</b>	<b>9.787</b>	<b>4,6</b>	<b>7,0</b>	<b>153.975</b>	<b>8,4</b>	<b>26.208</b>	<b>180.183</b>	<b>9,9</b>	<b>5,0</b>
Luglio	8.303	-1,4	1.429	9.732	1,3	7,0	156.139	11,6	26.338	182.477	12,9	5,0
Agosto	8.368	4,4	1.416	9.784	6,5	7,0	154.604	9,0	26.239	180.843	10,5	5,0
Settembre	8.440	4,3	1.404	9.844	6,2	7,1	151.183	4,8	26.046	177.229	6,5	4,9
<b>IV trim.</b>	<b>9.797</b>	<b>-1,5</b>	<b>1.459</b>	<b>11.255</b>	<b>0,2</b>	<b>8,1</b>	<b>150.990</b>	<b>-5,4</b>	<b>25.663</b>	<b>176.653</b>	<b>-3,5</b>	<b>4,9</b>
Ottobre	9.031	-0,6	1.461	10.492	1,7	7,5	147.866	-2,2	25.618	173.484	-0,4	4,8
Novembre	9.851	-1,4	1.467	11.318	0,2	8,1	150.241	-5,9	25.686	175.927	-3,9	4,9
Dicembre	10.508	-2,3	1.448	11.956	-1,0	8,6	154.863	-7,9	25.686	180.549	-6,0	5,0
1998	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I trim.</b>	<b>10.158</b>	<b>-6,2</b>	<b>1.478</b>	<b>11.636</b>	<b>-4,8</b>	<b>8,3</b>	<b>149.828</b>	<b>-16,1</b>	<b>25.079</b>	<b>174.908</b>	<b>-14,5</b>	<b>4,8</b>
Gennaio	10.889	-5,1	1.494	12.383	-3,9	8,9	156.895	-12,8	25.597	182.492	-11,2	5,0
Febbraio	10.512	-5,8	1.512	12.024	-4,3	8,6	151.314	-16,0	25.234	176.548	-14,4	4,9
Marzo	9.072	-7,8	1.429	10.501	-6,4	7,5	141.276	-19,6	24.407	165.683	-18,1	4,6
<b>II trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	7.750	-15,2	1.323	9.073	-13,8	6,5	130.380	-23,9	23.517	153.897	-22,2	4,2
Maggio	7.151	-18,0	1.291	8.442	-16,4	6,1	119.886	-27,7	22.474	142.360	-25,9	3,9
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>III trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>IV trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> È considerato disoccupato totale chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a orario normale o almeno fino al 90% del tempo di lavoro usuale nel ramo dell'attività e nella professione. È considerato disoccupato parziale chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a tempo parziale (al mattino, al pomeriggio, a ore).

Lavora a orario ridotto chi, pur essendo legato da un rapporto di lavoro, non è occupato a tempo pieno per motivi di ordine economico (mancanza di lavoro, ecc).

<sup>2</sup> Media mensile: eventuali differenze sono dovute ad arrotondamenti

<sup>3</sup> Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

<sup>4</sup> Percentuale di disoccupati totali e parziali sul totale della popolazione attiva. Fino al mese di marzo 1993 fa stato il censimento della popolazione del 1980 (TI: 114.858 persone attive, CH: 3.091.694), dal mese di aprile 1993 il censimento del 1990 (TI: 139.428 persone attive, CH: 3.621.716).

I dati trimestrali e annuali sono calcolati in base alla media dei rispettivi mesi. Per la media annua 1993 ci si è basati sulla popolazione attiva del 1990.

### Disoccupati totali e parziali per gruppi professionali secondo l'ultima professione esercitata e per mesi

Cod.	Gruppi professionali	1997						1998						Var. <sup>1</sup>
		Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Maggio		
15-19	Agricoltura	94	95	109	135	153	197	215	196	161	133	104	-19	
20	Miniere	11	8	6	8	9	15	19	19	12	9	8	-4	
21-24	Alim., bev., tabacco	73	72	78	79	89	95	98	104	85	70	71	-24	
25-26	Fabbricazione tessile	3	3	3	4	3	4	4	4	5	4	3	1	
27-28	Lavorazione tessile	72	70	66	62	59	58	51	51	48	41	41	-37	
30-31	Legno e sughero	136	135	138	137	133	153	165	161	146	112	97	-57	
33	Fabbricazione carta	17	15	15	16	16	19	17	11	10	10	10	-12	
34-35	Arti grafiche	80	82	80	83	77	79	84	76	73	70	61	-21	
36	Fabbricazione cuoio	18	15	16	14	13	14	11	13	11	10	12	-9	
37-38	Chimica, caucciù	8	8	8	8	7	10	10	8	6	8	7	-4	
39-40	Pietra, terra, vetri	31	32	33	34	32	30	33	30	29	27	25	-8	
41-48	Metall., macchine	641	658	646	661	691	729	730	700	676	582	553	-116	
49	Ind. degli orologi	19	19	11	20	20	19	18	19	16	15	14	-10	
50	Ind. dei gioielli	5	4	6	6	6	5	4	3	2	2	2	-3	
51-52	Edilizia	549	559	550	543	578	689	773	772	667	548	478	-139	
53	Pittura	132	136	147	157	150	183	204	197	161	138	112	-47	
54	Altri operai	8	8	10	10	11	12	10	9	11	13	14	5	
60	Arch. e ing. SPF	26	28	25	26	22	24	26	23	27	26	29	1	
61-62	Arch. e ing. STS	63	60	69	69	63	68	72	76	67	64	61	-2	
63	Tecnici	54	54	53	57	59	64	65	70	73	58	52	-	
64-66	Disegnatori	315	324	324	330	337	377	355	352	320	291	297	-12	
67	Capi d'impresa	117	113	123	129	120	127	119	114	122	111	108	-8	
68-69	Commercio	1.454	1.471	1.499	1.508	1.533	1.592	1.589	1.543	1.408	1.287	1.232	-185	
70-71	Profess. vendita	1.037	1.006	991	1.009	972	984	1.011	992	954	876	849	-250	
72	Fornit. di servizio	82	81	81	90	88	87	94	96	92	84	83	8	
73-75	Trasporti	282	279	274	279	303	338	367	371	323	278	255	-53	
76	PTT e comunicazioni	80	83	79	85	89	90	94	91	83	76	68	-28	
77	Altri trasporti	18	19	20	19	18	23	26	27	26	26	23	1	
78-79	Alberghi, ristoranti	1.582	1.560	1.555	1.982	2.791	3.002	3.156	3.028	2.194	1.640	1.440	-279	
80-81	Pulizia, igiene	482	472	491	513	542	538	551	546	511	468	434	-19	
82	Cure corporali	103	108	117	118	124	117	114	113	117	105	95	-19	
83	Amm. della giustizia	9	10	9	11	12	14	16	18	23	28	26	17	
84	Ordine pubblico	29	28	29	32	28	32	35	40	38	35	32	-3	
85-87	Cure mediche	276	297	316	346	325	304	310	297	273	248	237	-23	
88-89	Prof. scientifiche	81	85	82	87	83	82	92	92	95	99	99	26	
90-91	Prof. artistiche	137	133	136	143	138	140	154	158	156	146	143	7	
92-93	Istruz. ed educazione	188	211	196	187	168	158	161	162	151	151	155	-	
94	Assistenza sociale	21	31	31	31	29	35	36	36	33	30	29	10	
95	Altre professioni	178	175	177	188	195	211	220	210	196	179	177	-1	
96	Prof. non determinate	1.221	1.237	1.245	1.276	1.232	1.238	1.254	1.196	1.100	975	906	-343	
<b>Totale</b>		<b>9.732</b>	<b>9.784</b>	<b>9.844</b>	<b>10.492</b>	<b>11.318</b>	<b>11.956</b>	<b>12.383</b>	<b>12.024</b>	<b>10.501</b>	<b>9.073</b>	<b>8.442</b>	<b>-1.661</b>	

<sup>1</sup> Variazione assoluta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio del lavoro, Bellinzona

### Disoccupati totali e parziali per gruppi professionali secondo la professione desiderata e per mesi

Cod.	Gruppi professionali	1997						1998						Var. <sup>1</sup>
		Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Maggio		
15-19	Agricoltura	83	82	97	120	136	177	200	189	152	119	90	-20	
20	Miniere	5	3	1	2	3	9	13	14	6	4	4	-2	
21-24	Alim., bev., tabacco	69	70	73	73	85	91	98	100	83	64	61	-31	
25-26	Fabbricazione tessile	6	5	6	5	5	5	5	5	6	5	4	-	
27-28	Lavorazione tessile	89	85	81	76	74	71	63	66	58	55	57	-35	
30-31	Legno e sughero	133	133	130	132	132	147	178	156	141	109	97	-54	
33	Fabbricazione carta	14	13	14	15	15	18	17	10	9	8	8	-10	
34-35	Arti grafiche	84	87	89	88	84	87	89	75	70	60	57	-27	
36	Fabbricazione cuoio	14	12	12	12	11	12	10	13	12	10	11	-6	
37-38	Chimica, caucciù	6	7	7	7	7	10	9	7	6	7	6	-1	
39-40	Pietra, terra, vetri	30	30	29	29	26	23	27	25	25	21	16	-18	
41-48	Metall., macchine	670	698	676	707	741	793	786	752	719	617	592	-110	
49	Ind. degli orologi	16	17	13	15	14	11	9	10	7	7	6	-15	
50	Ind. dei gioielli	9	7	9	9	8	7	6	5	3	3	3	-5	
51-52	Edilizia	470	477	467	473	500	605	680	684	574	457	398	-154	
53	Pittura	134	143	151	163	158	192	213	205	170	143	117	-44	
54	Altri operai	8	8	10	9	8	11	10	13	12	14	15	4	
60	Arch. e ing. SPF	46	47	44	45	38	40	36	31	42	37	40	-2	
61-62	Arch. e ing. STS	94	102	107	103	102	106	113	117	95	88	80	-14	
63	Tecnici	63	70	67	69	71	76	73	67	67	59	61	3	
64-66	Disegnatori	353	354	352	354	365	410	397	389	353	318	311	-43	
67	Capi d'impresa	95	92	96	102	95	102	94	90	95	84	82	-14	
68-69	Commercio	1.688	1.712	1.762	1.756	1.796	1.849	1.826	1.772	1.629	1.487	1.403	-219	
70-71	Profess. vendita	1.148	1.115	1.112	1.141	1.108	1.124	1.157	1.126	1.068	993	959	-247	
72	Fornit. di servizio	81	81	80	89	90	90	94	98	99	96	91	15	
73-75	Trasporti	257	263	258	271	295	325	353	355	317	268	241	-42	
76	PTT e comunicazioni	65	62	64	66	75	76	86	83	69	69	62	-16	
77	Altri trasporti	20	23	21	20	20	25	26	25	26	27	26	4	
78-79	Alberghi, ristoranti	1.163	1.158	1.138	1.558	2.365	2.565	2.721	2.617	1.817	1.296	1.119	-157	
80-81	Pulizia, igiene	573	547	559	593	629	625	646	625	572	504	461	-88	
82	Cure corporali	116	121	129	137	141	136	138	131	127	115	108	-17	
83	Amm. della giustizia	18	19	19	20	19	24	26	28	29	29	27	6	
84	Ordine pubblico	20	21	20	20	18	18	23	29	26	27	25	4	
85-87	Cure mediche	299	322	341	379	355	344	345	330	302	279	278	-3	
88-89	Prof. scientifiche	116	133	136	141	136	138	150	157	153	136	136	28	
90-91	Prof. artistiche	146	145	152	153	148	149	164	173	162	144	133	-21	
92-93	Istruz. ed educazione	242	272	266	256	212	199	199	198	185	178	180	-12	
94	Assistenza sociale	14	22	22	24	21	25	26	24	22	20	21	4	
95	Altre professioni	239	233	241	247	249	272	291	272	269	250	244	-8	
96	Prof. non determinate	1.036	993	993	1.013	963	969	986	958	924	866	812	-294	
<b>Totale</b>		<b>9.732</b>	<b>9.784</b>	<b>9.844</b>	<b>10.492</b>	<b>11.318</b>	<b>11.956</b>	<b>12.383</b>	<b>12.024</b>	<b>10.501</b>	<b>9.073</b>	<b>8.442</b>	<b>-1.661</b>	

<sup>1</sup> Variazione assoluta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio del lavoro, Bellinzona

## Lavoratori a orario ridotto in Ticino e in Svizzera: dati annuali, trimestrali e per mesi

	Ticino				Svizzera			
	Totale disocc. <sup>1</sup>	Totale ore perse	Var.% <sup>2</sup>	Lavoratori equival. <sup>3</sup>	Totale disocc. <sup>1</sup>	Totale ore perse	Var.% <sup>2</sup>	Lavoratori equival. <sup>3</sup>
<b>1990</b>	1.323	76.570	147,9	35	9.902	623.570	48,2	289
<b>1991</b>	10.568	554.083	623,6	257	243.227	10.239.969	1.542,2	4.741
<b>1992</b>	13.780	805.732	45,4	373	34.020	18.722.914	82,8	8.668
<b>1993</b>	19.674	1.182.912	46,8	548	41.879	23.825.808	27,3	11.030
<b>1994</b>	15.141	957.716	-19,0	443	281.205	12.953.239	-45,6	5.997
<b>1995</b>	11.948	722.101	-24,6	334	119.001	6.594.419	-49,1	3.053
<b>1996</b>	11.440	912.354	26,3	422	156.714	8.843.906	34,1	4.094
<b>1997</b>	<b>5.446</b>	<b>443.295</b>	<b>-51,4</b>	<b>205</b>	<b>79.331</b>	<b>4.968.066</b>	<b>-43,8</b>	<b>2.300</b>
<b>I trim.</b>	<b>2.050</b>	<b>162.660</b>	<b>-50,4</b>	<b>301</b>	<b>44.427</b>	<b>2.753.922</b>	<b>-16,9</b>	<b>5.100</b>
Gennaio	748	52.003	-46,4	289	14.948	931.388	16,2	5.174
Febbraio	738	64.133	-47,3	356	16.252	1.016.506	-21,3	5.647
Marzo	564	46.524	-57,4	258	13.227	806.028	-34,1	4.478
<b>II trim.</b>	<b>1.309</b>	<b>114.005</b>	<b>-55,7</b>	<b>221</b>	<b>19.218</b>	<b>1.189.054</b>	<b>-51,1</b>	<b>2.202</b>
Aprile	457	42.977	-57,5	239	9.410	586.796	-35,4	3.260
Maggio	492	39.820	-60,4	221	5.548	329.102	-59,1	1.828
Giugno	360	31.208	-44,2	173	4.260	273.156	-61,9	1.518
<b>III trim.</b>	<b>1.020</b>	<b>81.855</b>	<b>-38,4</b>	<b>152</b>	<b>6.699</b>	<b>426.763</b>	<b>-59,0</b>	<b>790</b>
Luglio	614	47.214	-3,9	262	2.599	161.497	-49,1	897
Agosto	126	5.690	-71,4	32	1.707	94.672	-63,5	526
Settembre	280	28.951	-54,6	161	2.393	170.594	-63,3	948
<b>IV trim.</b>	<b>1.067</b>	<b>84.775</b>	<b>-56,3</b>	<b>157</b>	<b>8.987</b>	<b>598.327</b>	<b>-70,9</b>	<b>1.108</b>
Ottobre	394	36.179	-56,9	201	2.876	190.849	-72,5	1.060
Novembre	441	29.873	-60,9	166	2.977	195.592	-75,5	1.087
Dicembre	232	18.723	-44,1	104	3.134	211.886	-62,4	1.177
<b>1998</b>	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I trim.</b>	<b>1.363</b>	<b>125.519</b>	<b>-22,8</b>	<b>232</b>	<b>16.855</b>	<b>1.258.283</b>	<b>-54,3</b>	<b>2.230</b>
Gennaio	442	37.536	-27,8	209	4.580	350.550	-62,4	1.948
Febbraio	524	48.790	-23,9	271	6.440	497.361	-51,1	2.763
Marzo	397	39.193	-15,8	218	5.835	410.371	-49,1	2.280
<b>II trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	287	27.110	-36,9	151	3.956	281.140	-52,1	1.562
Maggio	...	...	...	...	...	...	...	...
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>III trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>IV trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Persone interessate dal provvedimento<sup>2</sup> Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>3</sup> I dati mensili sono stati ottenuti dividendo per 180 le ore perse per ricorso all'orario ridotto; quelli trimestrali dividendo le rispettive ore perse per 540 (180 x 3) e quelli annuali per 2.160 (180 x 12)

Lavoratori a orario ridotto: numero di ore perse per classe d'attività<sup>1</sup> e per mese

Cod.	Classe d'attività	1997					1998							
		Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Maggio
01-04	Agricoltura, selvicoltura	-	-	288	-	-	-	240	-	480	170	-	-	-
11-12	Energia, acqua, miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Alimentazione	-	441	440	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Bevande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Tabacchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Tessili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.102	-	
25	Abbigliamento	2.278	5.200	2.780	-	4.172	2.453	3.391	-	2.035	2.840	5.420	1.004	613
26	Legno, mobile	584	634	819	252	511	1.123	855	345	1.460	2.058	2.117	1.631	172
27	Carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Grafica, stampa	48	-	448	392	161	-	170	-	-	-	88	84	96
29	Scarpe, pelle	235	417	-	-	-	-	-	1.287	1.591	90	756	-	-
31	Chimica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Materie plastiche, caucciù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	479	-	-	-
33	Pietre e terre	1.368	63	680	-	-	-	-	-	128	-	-	-	-
34	Industria metallurgica	853	517	277	200	1.845	2.731	1.520	-	2.872	4.108	4.792	1.880	-
35	Macchine e veicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	474	88
36	Elettrotecnica, elettronica	19.449	1.268	18.980	1.131	1.593	1.987	1.128	1.617	4.005	2.884	2.222	2.489	-
37	Orologeria, gioielleria	376	287	146	39	199	135	296	-	96	1.353	-	-	-
38	Altre industrie manifatturiere	5.046	670	2.352	-	3.588	1.987	1.221	-	-	540	1.682	536	-
41-42	Edilizia e genio civile	6.561	18.530	12.997	2.137	10.226	18.758	14.984	12.779	20.232	31.580	17.688	9.910	4.498
51-56	Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Industria alberg., ristorazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58	Riparazioni	659	799	737	115	2.172	2.409	1.471	-	217	340	-	-	239
61-66	Trasporti e comunicazioni	2.119	2.253	142	304	3.071	2.984	2.836	696	2.141	460	1.810	1.184	380
71	Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72	Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73-74	Immobiliari, noleggio	244	-	188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75	Cons., pianif., informatica	-	129	4.980	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76	Servizi personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
81-82	Insegnamento, ric. e sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
83	Sanità	-	-	960	1.044	1.413	1.612	1.761	1.999	1.791	1.888	1.938	1.080	-
84-89	Altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	416	-	-	-	-
91-93	Servizi pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	680	736	-
<b>Totale</b>		<b>39.820</b>	<b>31.208</b>	<b>47.214</b>	<b>5.690</b>	<b>28.951</b>	<b>36.179</b>	<b>29.873</b>	<b>18.723</b>	<b>37.536</b>	<b>48.790</b>	<b>39.193</b>	<b>27.110</b>	<b>6.086</b>

<sup>1</sup> Dal mese di dicembre 1993 l'UIFAMM utilizza per questa statistica la nomenclatura generale delle attività economiche introdotta con il censimento federale delle aziende del 1995.

Fonte: Ufficio del lavoro, Bellinzona

**Effettivo della manodopera straniera: dati annuali<sup>1</sup> dal 1980, trimestrali<sup>1</sup> e per mesi nel 1997 e 1998**

	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Ass.	Var. <sup>2</sup>	Ass.	Var. <sup>2</sup>	Ass.	Var. <sup>2</sup>	Ass.	Var. <sup>2</sup>	Ass.	Var. <sup>2</sup>
<b>1980</b>	24.207	598	7.217	-582	4.335	238	29.894	1.837	65.653	2.091
<b>1981</b>	24.913	706	7.035	-182	4.627	292	31.830	1.936	68.405	2.752
<b>1982</b>	25.683	770	6.774	-216	4.855	227	31.997	167	69.309	903
<b>1983</b>	25.973	290	6.368	-406	4.600	-255	29.812	-2.185	66.753	-2.556
<b>1984</b>	27.723	1.750	5.264	-1.104	4.424	-176	30.143	331	67.554	801
<b>1985</b>	29.037	1.314	4.575	-689	4.300	-124	31.290	1.147	69.202	1.648
<b>1986</b>	29.566	529	4.794	219	4.615	315	33.379	2.089	72.354	3.152
<b>1987</b>	30.143	577	5.027	233	4.678	63	34.867	1.488	74.715	2.361
<b>1988</b>	30.742	599	5.202	175	5.009	331	37.289	2.422	78.242	3.527
<b>1989</b>	30.995	253	5.828	626	4.810	-199	39.357	2.068	80.990	2.748
<b>1990</b>	31.898	903	6.158	330	5.059	249	40.252	895	83.367	2.377
<b>1991</b>	33.509	1.611	6.190	32	4.714	-345	39.995	-257	84.408	1.041
<b>1992</b>	34.120	611	6.824	634	4.290	-424	37.290	-2.705	82.524	-1.884
<b>1993</b>	34.376	256	7.744	920	3.766	-524	34.628	-2.662	80.514	-2.010
<b>1994</b>	34.595	220	8.744	1.000	2.653	-1.113	33.341	-1.288	79.333	-1.181
<b>1995</b>	34.681	86	9.215	471	1.858	-795	32.568	-773	78.322	-1.011
<b>1996</b>	33.519	-1.162	8.509	-706	1.482	-376	30.923	-1.645	74.432	-3.890
<b>1997</b>	<b>32.548</b>	<b>-971</b>	<b>8.305</b>	<b>-203</b>	<b>858</b>	<b>-623</b>	<b>29.086</b>	<b>-1.837</b>	<b>70.798</b>	<b>-3.634</b>
<b>I trim.</b>	<b>32.877</b>	<b>-1.005</b>	<b>8.020</b>	<b>-464</b>	<b>375</b>	<b>-216</b>	<b>29.520</b>	<b>-1.964</b>	<b>70.792</b>	<b>-3.650</b>
Gennaio	32.970	-1.012	7.888	-548	97	-64	29.617	-2.027	70.572	-3.651
Febbraio	32.895	-974	7.912	-527	215	-140	29.543	-1.887	70.565	-3.528
Marzo	32.766	-1.030	8.259	-317	814	-444	29.399	-1.979	71.238	-3.770
<b>II trim.</b>	<b>32.647</b>	<b>-986</b>	<b>8.464</b>	<b>-157</b>	<b>1.258</b>	<b>-928</b>	<b>29.195</b>	<b>-1.973</b>	<b>71.564</b>	<b>-4.043</b>
Aprile	32.694	-1.022	8.415	-218	1.111	-878	29.316	-1.974	71.536	-4.092
Maggio	32.698	-995	8.501	-116	1.264	-962	29.177	-1.971	71.640	-4.044
Giugno	32.550	-939	8.477	-136	1.398	-945	29.091	-1.974	71.516	-3.994
<b>III trim.</b>	<b>32.411</b>	<b>-993</b>	<b>8.575</b>	<b>-42</b>	<b>1.396</b>	<b>-927</b>	<b>28.931</b>	<b>-1.886</b>	<b>71.312</b>	<b>-3.848</b>
Luglio	32.433	-1.002	8.559	-46	1.437	-930	29.047	-1.896	71.476	-3.874
Agosto	32.437	-968	8.568	-48	1.424	-925	28.818	-2.011	71.247	-3.952
Settembre	32.363	-1.010	8.598	-31	1.326	-925	28.927	-1.751	71.214	-3.717
<b>IV trim.</b>	<b>32.258</b>	<b>-900</b>	<b>8.162</b>	<b>-151</b>	<b>405</b>	<b>-422</b>	<b>28.701</b>	<b>-1.523</b>	<b>69.526</b>	<b>-2.995</b>
Ottobre	32.291	-953	8.501	-83	769	-728	28.842	-1.675	70.403	-3.439
Novembre	32.299	-863	8.142	-157	407	-453	28.794	-1.562	69.642	-3.035
Dicembre	32.184	-884	7.843	-213	39	-84	28.466	-1.331	68.532	-2.512
<b>1998</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I trim.</b>	<b>31.999</b>	<b>-878</b>	<b>7.850</b>	<b>-170</b>	<b>321</b>	<b>-54</b>	<b>28.446</b>	<b>-1.074</b>	<b>68.615</b>	<b>-2.176</b>
Gennaio	32.109	-861	7.680	-208	81	-16	28.470	-1.147	68.340	-2.232
Febbraio	31.956	-939	7.778	-134	202	-13	28.448	-1.095	68.384	-2.181
Marzo	31.931	-835	8.091	-168	681	-133	28.419	-980	69.122	-2.116
<b>II trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	31.936	-758	8.248	-167	1.021	-90	28.439	-877	69.644	-1.892
Maggio	31.890	-808	8.289	-212	1.171	-93	28.419	-758	69.769	-1.871
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>III trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>IV trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Media mensile<sup>2</sup> Variazione assoluta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

## Manodopera straniera per statuto e ramo economico, maggio 1998

	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>	Ass.	Var. <sup>1</sup>
<b>Settore I</b>	<b>600</b>	<b>-7</b>	<b>160</b>	<b>-23</b>	<b>218</b>	<b>-20</b>	<b>238</b>	<b>-24</b>	<b>1.216</b>	<b>-74</b>
Agricoltura	236	-5	86	-17	184	-7	72	3	578	-26
Orticultura	291	1	67	-5	27	-9	147	-29	532	-42
Selvicoltura	68	-4	7	-	7	-4	16	2	98	-6
Pesca	5	1	-	-1	-	-	3	-	8	-
<b>Settore II</b>	<b>11.372</b>	<b>-836</b>	<b>2.014</b>	<b>-108</b>	<b>189</b>	<b>-47</b>	<b>18.705</b>	<b>-629</b>	<b>32.280</b>	<b>-1.620</b>
Cave	252	2	47	4	29	-3	75	24	403	27
Industria e artigianato	6.797	-367	1.231	-25	26	-	14.500	-253	22.554	-645
Alimentazione	619	-12	141	2	1	-	768	-23	1.529	-33
Bevande	63	-7	6	1	-	-	51	-6	120	-12
Tabacco	5	-	-	-	-	-	69	6	74	6
Tessili	30	-25	23	-2	-	-	371	16	424	-11
Abbigliamento	292	-57	55	2	-	-	2.776	-293	3.123	-348
Legno	343	-8	50	-7	4	1	297	-14	694	-28
Carta	87	-19	12	-4	-	-	55	-4	154	-27
Arti grafiche	188	-14	20	-	-	-	84	-4	292	-18
Cuoio	9	-5	5	2	-	-	73	-	87	-3
Caucciù	18	1	10	3	-	-	94	3	122	7
Materie plastiche	131	10	42	3	-	-	420	24	593	37
Industria chimica	411	-27	73	-17	-	-	364	-25	848	-69
Trattamento petrolio	7	-1	-	-1	-	-	-	-1	7	-3
Lavorazione pietre	221	-29	20	-7	13	-	229	-40	483	-76
Metallurgia	1.588	-133	233	-12	8	-1	2.536	-145	4.365	-291
Macchine	2.360	-31	414	15	-	-	4.173	47	6.947	31
Orologeria	140	-11	56	-2	-	-	1.340	157	1.536	144
Altre industrie	285	1	71	-1	-	-	800	49	1.156	49
Edilizia	4.273	-470	733	-87	131	-46	4.108	-396	9.245	-999
Elettricità	50	-1	3	-	3	2	22	-4	78	-3
<b>Settore III</b>	<b>19.917</b>	<b>41</b>	<b>6.113</b>	<b>-75</b>	<b>764</b>	<b>-26</b>	<b>9.475</b>	<b>-105</b>	<b>36.269</b>	<b>-165</b>
Commercio	5.214	-159	926	16	13	-	2.745	113	8.898	-30
Banche	1.096	-68	238	18	-	-	175	6	1.509	-44
Assicurazioni	302	-26	23	-	-	-	24	-1	349	-27
Affari immobiliari	332	18	67	2	-	-1	56	1	455	20
Rappresentanza interessi	1.707	88	517	63	1	-	501	7	2.726	158
Trasporti	1.150	-32	158	6	7	5	1.049	-78	2.364	-99
Alberghi	4.896	216	2.830	-24	735	-29	1.582	-83	10.043	80
Amministrazione pubblica	492	39	30	-7	1	-	25	-3	548	29
Igiene	2.259	-70	547	-107	1	-1	1.040	-62	3.847	-240
Insegnamento	676	15	192	-4	-	-	156	9	1.024	20
Opere sociali	338	2	124	-18	-	-	112	2	574	-14
Cultura	383	-7	97	9	5	-	171	-10	656	-8
Ministero pastorale	103	-4	46	-5	-	-	22	-	171	-9
Economia domestica	380	14	150	-11	-	-	1.610	-	2.140	3
Pulizia	513	16	166	-11	1	-	205	-5	885	-
Altri servizi	76	-1	2	-2	-	-	2	-1	80	-4
Persone con attività ind. e disocc.	1	-6	2	-6	-	-	1	-	4	-12
<b>Totale</b>	<b>31.890</b>	<b>-808</b>	<b>8.289</b>	<b>-212</b>	<b>1.171</b>	<b>-93</b>	<b>28.419</b>	<b>-758</b>	<b>69.769</b>	<b>-1.871</b>

<sup>1</sup> Variazione assoluta rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

<sup>2</sup> Stranieri che al momento del rinnovo del permesso erano disoccupati. Per i periodi precedenti al mese di maggio 1995 compresi in persone con attività indeterminata

Fonte: Registro centrale degli stranieri, Berna

Oss.: Una recente verifica presso l'RCS (Registro centrale degli stranieri) ha permesso di stabilire che la distribuzione dei confinanti per ramo economico non è del tutto attendibile. La revisione in corso da parte dell'RCS porterà a dati corretti nei prossimi mesi.

**Indici nazionali della produzione, delle ordinazioni, delle cifre d'affari e delle giacenze nel settore secondario (escluse le costruzioni), dal 1990<sup>1</sup> (media annua 1995 = 100)**

	Media annua 1995 = 100				Variazione % <sup>6</sup>			
	Produzione <sup>2,3</sup>	Afflusso di ordinazioni	Cifre d'affari <sup>4</sup>	Giacenze di prodotti finiti <sup>5</sup>	Produzione	Afflusso di ordinazioni	Cifre d'affari	Giacenze di prodotti finiti
1990	97	105	101	106	...	...	...	...
1991	97	101	100	112	-	-3	-1	6
1992	96	99	99	109	-1	-2	-1	-3
1993	94	95	96	101	-2	-4	-3	-7
1994	98	101	101	97	4	6	5	-5
1995	100	100	100	100	2	-1	-1	4
1996	100	99	99	98	-	-1	-1	-2
I/1996	98,3	101,7	98,3	101,5	2	-1	-1	-2
II/1996	98,9	99,5	99,0	96,9	-2	-3	-3	-1
III/1996	96,4	95,2	95,0	96,5	-3	-1	-1	1
IV/1996	106,1	99,3	104,0	94,9	3	1	1	-7
I/1997	97,0	101,4	95,0	95,9	-1,0	0,4	-3,0	-5,7
II/1997	106,5	107,2	102,1	96,6	8,2	8,9	3,8	-0,5
III/1997	102,4	106,2	100,6	92,7	6,9	12,5	6,5	-4,1
IV/1997	114,9	110,7	110,2	92,5	8,3	11,6	5,9	-2,6

Indice produzione industriale

<sup>1</sup> La ricostruzione delle vecchie serie di indici sulla base del nuovo schema di ponderazione (base media annua 1995) ha presentato qualche difficoltà. Per questo motivo gli indici vengono pubblicati arrotondati.

<sup>2</sup> Gli indici della produzione sono corretti secondo i giorni di lavoro prestati soltanto a partire dal primo trimestre 1996.

<sup>3</sup> Compresa la produzione e distribuzione di energia.

<sup>4</sup> Dal primo trimestre 1996 compresa la produzione e distribuzione di energia.

<sup>5</sup> Esclusa la chimica.

<sup>6</sup> Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Indice nazionale della produzione industriale<sup>2</sup> secondo le sottosezioni economiche<sup>7</sup>, (media annua 1995 = 100), dal 1995**

	1995				1996				1997			
	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	Var.% <sup>8</sup>	Var.% <sup>9</sup>	
<b>Produzione (escl. costruzioni)</b>	<b>103</b>	<b>98,3</b>	<b>98,9</b>	<b>96,4</b>	<b>106,1</b>	<b>97,0</b>	<b>106,5</b>	<b>102,4</b>	<b>114,9</b>	<b>8,3</b>	<b>12,1</b>	
Attività estrattive	...	66,7	105,3	120,6	100,2	65,4	108,6	118,2	110,9	10,7	-6,2	
Estrazione di minerali energetici	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	
Estrazione di minerali non energetici	...	66,7	105,3	120,6	100,2	65,4	108,6	118,2	110,9	10,7	-6,2	
Attività manifatturiere	103	97,6	99,6	97,2	106,2	96,2	107,6	103,1	115,6	8,9	12,2	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	104	98,6	99,4	95,5	109,2	97,4	99,1	94,8	109,2	0,0	15,3	
Industria tessile e dell'abbigliamento	95	101,1	95,9	89,4	97,1	98,2	103,4	92,6	97,0	-0,1	4,7	
Industria del cuoio e delle calzature	...	93,5	75,4	73,6	94,6	92,1	83,4	90,7	66,6	-29,6	-26,6	
Industria del legno e dei prodotti in legno (escl. i mobili)	113	90,8	97,9	97,5	105,7	86,9	104,9	106,3	112,8	6,8	6,1	
Industria della carta e del cartone; editoria e stampa	105	98,4	100,5	94,7	106,4	94,0	103,6	95,7	107,9	1,4	12,8	
Fabr. di prodotti di cokeria; raffinazione del petrolio; trattamento dei combustibili nucleari	...	113,3	107,1	115,3	115,4	110,1	91,8	116,1	112,6	-2,4	-3,0	
Industria chimica	97	112,9	110,4	106,1	111,5	120,3	127,9	124,0	130,7	17,2	5,4	
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	89	92,3	95,2	101,1	95,2	93,9	107,6	102,9	102,0	7,1	-0,8	
Fabbricazione di altri prodotti minerali non metalliferi	93	77,4	106,1	101,3	94,7	73,7	109,0	100,2	101,6	7,2	1,4	
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	98	92,6	97,1	98,6	103,2	90,7	104,9	100,6	113,0	9,5	12,3	
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	...	91,7	97,1	101,7	110,6	85,1	100,8	103,8	123,6	11,8	19,1	
Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici ed elettronici, strumenti di precisione e ottici	...	100,2	97,1	88,7	102,5	99,6	107,0	100,0	118,2	15,4	18,3	
Fabbricazione di mezzi di trasporto	...	83,1	113,0	85,9	126,5	85,9	166,3	112,9	139,3	10,1	23,5	
Altre industrie manifatturiere	...	93,7	96,1	96,3	105,3	89,0	99,3	94,8	105,3	0,0	11,1	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	98	107,6	90,7	85,5	106,1	108,0	95,5	94,7	107,7	1,6	13,8	

<sup>7</sup> I nuovi indici si basano sulla nomenclatura generale delle attività economiche NOGA, introdotta nel 1995 e conforme agli standard internazionali (media annua 1995 = 100).

<sup>8</sup> Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

<sup>9</sup> Rispetto al trimestre precedente.

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione produzione e cifra d'affari, Berna

## Consumo di energia elettrica, mio kWh

Elettricità

	Industrie di Bodio <sup>1</sup>		Altri consumatori <sup>2</sup>		Consumo totale	
	Absolute	Var. % <sup>3</sup>	Absolute	Var. % <sup>3</sup>	Absolute	Var. % <sup>3</sup>
1980	378,4	-3,7	1.250,4	5,6	1.628,8	3,3
1981	341,8	-9,7	1.293,9	3,5	1.635,7	0,4
1982	371,1	8,6	1.333,5	3,1	1.704,6	4,2
1983	349,9	-5,8	1.288,5	4,1	1.737,9	2,0
1984	386,2	10,5	1.485,0	6,9	1.871,2	7,7
1985	338,1	-12,5	1.565,6	5,1	1.903,7	1,7
1986	369,3	6,3	1.638,2	4,6	1.997,5	4,9
1987	286,8	-22,3	1.712,2	4,5	1.999,0	-
1988	342,7	19,4	1.774,9	3,7	2.117,6	5,9
1989	377,3	10,1	1.839,5	3,6	2.216,8	4,7
1990	376,9	-0,1	1.913,8	4,0	2.290,7	3,3
1991	386,1	2,4	2.029,9	6,1	2.416,0	5,5
1992	399,3	3,4	2.047,2	0,9	2.446,5	1,3
1993	414,5	3,8	2.074,5	1,3	2.489,0	1,7
1994	382,3	-7,8	2.076,7	0,1	2.459,0	-1,2
1995	141,4	-63,0	2.117,0	1,9	2.258,6	-8,1
1996	119,3	-15,6	2.137,0	0,9	2.256,4	-0,1
1997	<b>123,8</b>	<b>3,8</b>	<b>2.132,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>2.256,2</b>	<b>0,0</b>
<b>I trim.</b>	<b>26,1</b>	<b>-92,4</b>	<b>588,6</b>	<b>-54,5</b>	<b>614,8</b>	<b>-62,4</b>
Gennaio	8,1	3,4	221,9	1,2	230,1	1,3
Febbraio	7,0	-28,7	190,3	-9,2	197,3	-10,0
Marzo	11,0	-	176,4	-12,9	187,4	-12,2
<b>II trim.</b>	<b>32,0</b>	<b>3,5</b>	<b>477,2</b>	<b>0,7</b>	<b>509,2</b>	<b>0,9</b>
Aprile	11,0	3,8	167,4	-0,1	178,4	0,2
Maggio	11,2	8,7	157,3	-1,4	168,5	-0,8
Giugno	9,8	-2,0	152,5	4,1	162,3	3,7
<b>III trim.</b>	<b>33,1</b>	<b>9,2</b>	<b>470,4</b>	<b>4,9</b>	<b>503,5</b>	<b>5,2</b>
Luglio	10,8	5,9	158,4	3,1	169,2	3,3
Agosto	11,3	11,9	144,6	2,9	155,9	3,5
Settembre	11,0	3,8	167,4	-0,1	178,4	0,2
<b>IV trim.</b>	<b>32,6</b>	<b>10,9</b>	<b>596,1</b>	<b>2,1</b>	<b>628,7</b>	<b>2,5</b>
Ottobre	12,5	22,5	178,6	-1,4	191,1	-0,1
Novembre	11,7	30,0	200,7	5,2	212,4	6,3
Dicembre	8,4	-17,6	216,8	2,4	225,2	1,4
1998	...	...	...	...	...	...
<b>I trim.</b>	<b>24,7</b>	<b>-5,4</b>	<b>604,1</b>	<b>2,6</b>	<b>628,8</b>	<b>2,3</b>
Gennaio	7,8	-3,7	220,7	-0,6	228,5	-0,7
Febbraio	6,7	-4,3	189,9	-0,2	196,6	-0,4
Marzo	10,2	7,4	193,5	9,7	203,7	9,6
<b>II trim.</b>	...	...	...	...	...	...
Aprile	11,0	0,0	187,5	12,0	198,5	11,3
Maggio	11,5	2,7	160,9	2,3	172,4	2,3
Giugno	...	...	...	...	...	...
<b>III trim.</b>	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...
<b>IV trim.</b>	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Monteforno e officine del Gottardo<sup>2</sup> Economie domestiche, industrie, artigianato, uffici, negozi, ecc.<sup>3</sup> Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

### Turismo alberghiero: esercizi, letti, arrivi, pernottamenti e tasso d'occupazione dei letti e delle camere disponibili, dal 1980

	Esercizi aperti		Letti disponibili		Camere disponibili		Arrivi		Pernottamenti		Tasso di occupazione	
	Ass.	Var. % <sup>1</sup>	Ass.	Var. % <sup>1</sup>	Ass.	Var. % <sup>1</sup>	Ass.	Var. % <sup>1</sup>	Ass.	Var. % <sup>1</sup>	letti <sup>2</sup>	camere
1980	632	-1,1	21.358	0,1	...	...	1.066.492	16,9	3.702.858	19,4	47,4	...
1981	620	-1,9	20.877	-2,3	...	...	1.084.457	1,7	3.773.135	1,9	49,5	...
1982	610	-1,6	20.824	-0,3	...	...	1.056.020	-2,6	3.447.061	-8,6	45,4	...
1983	613	0,5	21.237	2,0	...	...	1.057.639	0,2	3.338.029	-3,2	43,7	...
1984	603	-1,6	21.096	-0,7	...	...	1.061.122	0,3	3.249.008	-2,7	42,3	...
1985	587	-2,3	21.014	-0,3	...	...	1.098.813	3,5	3.327.949	2,4	43,4	...
1986	586	-0,2	21.427	2,1	...	...	1.117.238	1,6	3.404.313	2,2	43,5	...
1987	570	-2,7	21.174	-1,2	...	...	1.139.459	2,0	3.367.802	-1,1	43,6	...
1988	568	-0,4	21.001	-0,8	...	...	1.117.027	-2,0	3.244.092	-3,7	42,2	...
1989	567	-0,2	20.929	-0,3	...	...	1.222.994	9,5	3.494.749	7,7	45,7	...
1990	544	-4,0	20.597	-1,6	...	...	1.221.152	-0,2	3.454.290	-1,2	45,9	...
1991	545	0,2	20.834	1,2	...	...	1.221.374	-	3.469.993	0,5	45,6	...
1992	534	-2,0	20.734	-0,5	...	...	1.119.705	-8,3	3.127.982	-9,9	41,2	...
1993	521	-2,4	20.333	-1,9	...	...	1.056.486	-5,6	2.947.964	-5,8	39,7	...
1994	517	-0,7	20.032	-1,3	10.620	...	1.071.794	1,4	2.899.342	-1,6	39,6	44,8
1995	508	-1,8	19.933	-0,5	10.586	-0,3	1.004.133	-6,3	2.710.685	-6,5	42,6	37,3
1996	507	-0,2	19.836	-0,5	10.552	-0,3	1.013.789	1,0	2.658.473	-1,9	36,6	41,6
1997	<b>502</b>	<b>-1,0</b>	<b>19.738</b>	<b>-0,5</b>	<b>10.423</b>	<b>-1,2</b>	<b>1.141.003</b>	<b>12,5</b>	<b>2.917.681</b>	<b>9,8</b>	<b>40,4</b>	<b>45,7</b>
<b>I trim.</b>	<b>398</b>	<b>3,6</b>	<b>13.619</b>	<b>1,6</b>	<b>7.197</b>	<b>0,4</b>	<b>130.049</b>	<b>29,6</b>	<b>305.318</b>	<b>26,7</b>	<b>24,8</b>	<b>30,7</b>
Gennaio	313	1,0	10.050	-0,8	5.260	-3,1	18.897	-0,5	41.962	-5,1	13,5	19,9
Febbraio	330	-0,6	11.490	-1,4	6.038	-2,6	28.134	14,0	58.328	3,2	18,1	25,1
Marzo	551	8,3	19.316	4,7	10.294	4,1	82.928	46,5	205.028	46,3	34,2	39,1
<b>II trim.</b>	<b>579</b>	<b>-1,6</b>	<b>24.193</b>	<b>-0,7</b>	<b>12.765</b>	<b>-1,3</b>	<b>356.324</b>	<b>9,1</b>	<b>926.952</b>	<b>5,4</b>	<b>42,1</b>	<b>48,0</b>
Aprile	568	-2,7	23.941	-1,1	12.666	-1,4	109.310	7,4	285.240	-0,6	39,7	46,1
Maggio	581	-1,0	24.236	-0,5	12.771	-1,2	133.554	18,0	349.159	16,9	46,5	51,6
Giugno	589	-1,2	24.402	-0,5	12.859	-1,4	113.460	1,7	292.553	-0,3	40,0	46,1
<b>III trim.</b>	<b>585</b>	<b>-1,9</b>	<b>24.493</b>	<b>-0,4</b>	<b>12.911</b>	<b>-1,4</b>	<b>456.781</b>	<b>12,4</b>	<b>1.208.567</b>	<b>11,7</b>	<b>53,6</b>	<b>57,7</b>
Luglio	587	-1,7	24.551	0,0	12.922	-1,2	151.162	14,5	394.894	11,6	51,9	54,5
Agosto	586	-1,5	24.441	0,1	12.897	-1,0	155.476	12,5	429.125	12,8	56,6	59,6
Settembre	581	-2,5	24.488	-1,3	12.915	-2,1	150.143	10,3	384.558	10,5	52,3	59,1
<b>IV trim.</b>	<b>446</b>	<b>-3,1</b>	<b>16.646</b>	<b>-1,4</b>	<b>8.820</b>	<b>-1,5</b>	<b>197.849</b>	<b>9,6</b>	<b>476.844</b>	<b>4,5</b>	<b>31,1</b>	<b>36,9</b>
Ottobre	574	-2,5	23.289	-1,5	12.301	-1,8	131.977	12,1	334.326	5,8	46,3	51,7
Novembre	416	-3,3	14.242	-2,3	7.588	-2,5	36.629	-4,1	80.329	-3,6	18,8	25,6
Dicembre	348	-3,9	12.408	-0,4	6.570	0,2	29.243	19,2	62.189	9,3	16,2	21,8
1998 <sup>P</sup>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I trim.</b>	<b>376</b>	<b>-5,6</b>	<b>13.351</b>	<b>-2,0</b>	<b>7.066</b>	<b>-1,8</b>	<b>120.640</b>	<b>-7,2</b>	<b>270.156</b>	<b>-11,5</b>	<b>22,2</b>	<b>38,8</b>
Gennaio	306	-2,2	10.121	0,7	5.299	0,7	23.036	21,4	49.331	17,6	15,7	22,1
Febbraio	326	-1,2	12.059	5,0	6.380	5,7	31.994	13,7	64.835	11,2	19,2	25,8
Marzo	495	-10,2	17.873	-7,5	9.519	-7,5	65.610	-20,9	155.990	-23,9	28,2	34,4
<b>II trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	559	-1,6	23.669	-1,1	12.531	-1,1	105.534	-3,5	297.314	4,2	41,9	46,6
Maggio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>III trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>IV trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>2</sup> Tasso di occupazione dei letti disponibili:  $\frac{(\text{numero di pernottamenti} \times 100)}{(\text{numero medio dei letti disponibili} \times \text{numero dei giorni del periodo})}$

### Turismo alberghiero: evoluzione del numero dei pernottamenti secondo il paese di provenienza degli ospiti, dal 1979

	Svizzera		Italia		Germania		Francia		Altri paesi		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
<b>1979</b>	1.727.731	55,7	114.256	3,7	783.785	25,2	48.917	1,6	427.546	13,8	3.102.235	100,0
<b>1980</b>	1.924.055	52,0	143.637	3,9	1.021.950	27,6	60.701	14,6	552.515	14,9	3.702.858	100,0
<b>1981</b>	1.919.970	50,9	158.523	4,2	1.025.915	27,2	62.556	1,6	606.171	16,1	3.773.135	100,0
<b>1982</b>	1.821.848	52,8	146.827	4,3	855.392	24,8	57.231	1,7	565.763	16,4	3.447.061	100,0
<b>1983</b>	1.743.091	52,1	152.036	4,6	817.804	24,5	44.418	1,3	584.535	17,5	3.341.884	100,0
<b>1984</b>	1.736.291	53,4	150.407	4,6	751.002	23,1	50.100	1,6	561.208	17,3	3.249.008	100,0
<b>1985</b>	1.761.193	52,9	163.314	4,9	739.483	22,3	57.175	1,7	606.784	18,2	3.327.949	100,0
<b>1986</b>	1.782.208	52,4	172.116	5,1	795.784	23,4	62.986	1,8	591.219	17,3	3.404.313	100,0
<b>1987</b>	1.777.298	52,8	171.701	5,1	803.556	23,9	59.410	1,7	555.837	16,5	3.367.802	100,0
<b>1988</b>	1.735.845	53,5	181.039	5,6	762.630	23,5	55.405	1,7	509.173	15,7	3.244.092	100,0
<b>1989</b>	1.820.469	52,1	206.601	5,9	821.124	23,5	62.521	1,8	584.034	16,7	3.494.749	100,0
<b>1990</b>	1.745.837	50,5	218.414	6,3	817.994	23,7	61.177	1,8	610.868	17,7	3.454.290	100,0
<b>1991</b>	1.782.327	51,4	225.894	6,5	868.141	25,0	58.304	1,7	535.327	15,4	3.469.993	100,0
<b>1992</b>	1.561.291	49,9	214.243	6,8	791.942	25,3	52.032	1,7	508.474	16,3	3.127.982	100,0
<b>1993</b>	1.471.132	49,9	187.176	6,3	776.633	26,4	48.463	1,6	464.560	15,8	2.947.964	100,0
<b>1994</b>	1.481.134	51,1	171.668	5,9	747.574	25,8	42.909	1,5	456.057	15,7	2.899.342	100,0
<b>1995</b>	1.453.872	53,6	137.817	5,1	683.400	25,2	37.360	1,4	398.236	14,7	2.710.685	100,0
<b>1996</b>	1.433.208	53,9	138.521	5,2	654.335	24,6	37.686	1,4	394.723	14,8	2.658.473	100,0
<b>1997</b>	<b>1.517.195</b>	<b>52,0</b>	<b>150.831</b>	<b>5,2</b>	<b>747.996</b>	<b>25,7</b>	<b>40.746</b>	<b>1,4</b>	<b>460.913</b>	<b>15,8</b>	<b>2.917.681</b>	<b>100,0</b>
Gennaio	19.369	46,1	8.302	19,8	4.718	11,2	894	2,1	8.679	20,7	41.962	100,0
Febbraio	32.252	55,3	8.332	14,3	6.556	11,2	1.197	2,0	9.991	17,1	58.328	100,0
Marzo	107.936	52,1	12.704	6,3	63.057	31,1	2.190	1,1	19.141	9,4	205.028	100,0
Aprile	163.242	57,2	13.122	4,6	76.918	27,0	3.345	1,2	28.613	10,1	285.240	100,0
Maggio	160.048	45,8	12.261	3,5	123.424	35,5	4.388	1,3	49.038	13,9	349.159	100,0
Giugno	138.114	47,2	11.355	3,9	74.227	25,4	4.131	1,4	64.726	22,1	292.553	100,0
Luglio	213.364	54,2	13.442	3,4	81.414	20,6	5.965	1,5	80.699	20,3	394.884	100,0
Agosto	201.716	47,0	21.475	5,0	120.527	28,1	8.329	1,9	77.078	17,9	429.125	100,0
Settembre	200.999	52,3	14.536	3,8	99.184	25,8	4.461	1,1	65.378	17,0	384.558	100,0
Ottobre	205.799	61,5	13.713	4,1	77.060	23,1	2.856	0,9	34.898	10,4	334.326	100,0
Novembre	43.720	54,4	10.596	13,2	10.708	13,3	1.708	2,1	13.597	16,9	80.329	100,0
Dicembre	30.636	49,3	10.993	17,7	10.203	16,4	1.282	2,1	9.075	14,6	62.189	100,0
<b>1998<sup>P</sup></b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Gennaio	22.557	45,7	9.756	19,8	6.269	12,7	1.200	2,4	9.549	19,4	49.331	100,0
Febbraio	35.206	54,3	9.367	14,4	8.353	12,9	1.350	2,1	10.559	16,3	64.835	100,0
Marzo	87.165	55,9	11.127	7,1	39.157	25,1	1.932	1,2	16.609	10,6	155.990	100,0
Aprile	152.344	51,2	14.062	4,7	97.975	33,0	3.533	1,2	29.400	9,9	297.314	100,0
Maggio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Berna

## Veicoli a motore, autovetture e motoveicoli nuovi e d'occasione, dal 1984

	Totale veicoli a motore				di cui autovetture				di cui motoveicoli			
	Nuovi	Var.% <sup>1</sup>	D'occ.	Var.% <sup>1</sup>	Nuove	Var.% <sup>1</sup>	D'occ.	Var.% <sup>1</sup>	Nuovi	Var.% <sup>1</sup>	D'occ.	Var.% <sup>1</sup>
1984	17.560	...	25.582	...	14.440	...	21.397	...	1.578	...	2.399	...
1985	18.782	7,0	26.873	5,0	15.496	7,3	22.607	5,7	1.518	-3,8	2.308	-3,8
1986	20.261	7,9	29.373	9,3	16.915	9,2	24.648	9,0	1.585	4,4	2.603	12,8
1987	18.531	-8,5	29.210	-0,6	15.005	-11,3	24.346	-1,2	1.653	4,3	2.840	9,1
1988	20.936	13,0	30.899	5,8	17.114	14,1	25.867	6,2	1.491	-9,8	2.915	2,6
1989	22.250	6,3	33.497	8,4	18.215	6,4	27.940	6,0	1.678	12,5	3.110	6,7
1990	21.362	-4,0	32.680	-2,4	17.532	-3,7	27.319	-2,2	1.562	-6,9	3.225	3,7
1991	20.368	-4,7	35.526	-0,5	17.023	-2,9	27.288	-0,1	1.467	-6,1	3.226	-
1992	19.845	-2,6	33.890	4,2	17.000	-0,1	28.428	4,2	1.435	-2,2	3.525	9,3
1993	17.253	-13,1	34.153	0,8	14.559	-14,4	28.908	1,7	1.382	-3,7	3.238	-8,1
1994	17.926	3,9	35.344	3,5	14.830	1,9	29.758	2,9	1.583	14,5	3.379	4,4
1995	16.964	-5,4	33.791	-4,4	13.765	-7,2	28.404	-4,6	1.473	-6,9	3.065	-9,3
1996	18.816	10,9	36.831	9,0	15.026	9,2	31.132	9,6	1.475	0,1	3.364	4,8
1997	<b>19.143</b>	<b>1,7</b>	<b>37.612</b>	<b>2,1</b>	<b>14.984</b>	<b>-0,3</b>	<b>31.552</b>	<b>1,3</b>	<b>1.411</b>	<b>-4,3</b>	<b>3.453</b>	<b>2,6</b>
<b>I trim.</b>	<b>4.899</b>	<b>-0,2</b>	<b>9.403</b>	<b>5,7</b>	<b>4.010</b>	<b>-3,8</b>	<b>7.906</b>	<b>2,8</b>	<b>346</b>	<b>21,4</b>	<b>841</b>	<b>38,3</b>
Gennaio	1.696	2,0	3.240	9,0	1.467	-	2.900	8,0	74	60,9	112	24,4
Febbraio	1.461	4,3	2.911	8,6	1.208	0,4	2.468	5,4	94	40,3	235	57,7
Marzo	1.742	-5,6	3.252	0,2	1.335	-10,9	2.538	-4,8	178	3,5	494	33,9
<b>II trim.</b>	<b>5.661</b>	<b>-2,7</b>	<b>9.989</b>	<b>-1,4</b>	<b>4.152</b>	<b>-4,6</b>	<b>8.022</b>	<b>0,6</b>	<b>576</b>	<b>-0,9</b>	<b>1.273</b>	<b>-17,0</b>
Aprile	1.995	1,4	3.480	-0,9	1.453	-5,9	2.723	-0,3	248	3,3	506	-12,9
Maggio	1.792	-11,5	3.167	-5,9	1.326	-10,6	2.596	-2,9	179	-4,8	374	-23,4
Giugno	1.874	2,5	3.342	2,8	1.373	3,8	2.703	5,3	149	-27,3	393	-15,3
<b>III trim.</b>	<b>4.490</b>	<b>2,8</b>	<b>9.289</b>	<b>-1,3</b>	<b>3.349</b>	<b>-0,5</b>	<b>7.711</b>	<b>-3,1</b>	<b>358</b>	<b>-12,7</b>	<b>952</b>	<b>7,9</b>
Luglio	1.863	-3,5	3.771	2,9	1.379	-5,3	3.139	5,2	155	-29,9	395	-10,8
Agosto	1.136	3,7	2.368	-8,0	825	2,2	1.921	-13,1	112	4,7	285	22,3
Settembre	1.491	11,2	3.150	-0,7	1.145	3,9	2.651	-4,2	91	11,0	272	32,0
<b>IV trim.</b>	<b>4.093</b>	<b>10,0</b>	<b>8.931</b>	<b>6,4</b>	<b>3.473</b>	<b>10,6</b>	<b>7.913</b>	<b>5,4</b>	<b>131</b>	<b>-10,9</b>	<b>387</b>	<b>13,5</b>
Ottobre	1.682	11,3	3.307	3,7	1.398	9,3	2.875	2,5	78	34,5	215	30,3
Novembre	1.376	5,0	2.756	3,3	1.195	8,5	2.456	1,4	34	-22,7	87	-3,3
Dicembre	1.035	15,1	2.868	13,1	880	15,6	2.582	13,1	19	-57,8	85	-1,2
1998	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>I trim.</b>	<b>5.357</b>	<b>9,3</b>	<b>9.708</b>	<b>3,2</b>	<b>4.321</b>	<b>7,8</b>	<b>8.023</b>	<b>1,5</b>	<b>340</b>	<b>-1,7</b>	<b>782</b>	<b>-7,0</b>
Gennaio	1.722	1,5	3.288	1,5	1.487	1,4	2.772	-4,4	48	-35,1	116	3,6
Febbraio	1.628	11,4	3.063	5,2	1.277	5,7	2.588	4,9	117	24,5	248	5,5
Marzo	2.007	15,2	3.357	3,2	1.557	16,6	2.663	4,9	175	-1,7	418	-15,4
<b>II trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	2.101	5,3	3.540	1,7	1.657	14,0	2.814	3,3	179	-27,8	449	-11,3
Maggio	2.021	12,8	3.294	4,0	1.510	13,9	2.597	0,0	199	11,2	460	23,0
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>III trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
<b>IV trim.</b>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Sezione della circolazione, elaborazione CCI

**Numero e valore (in 1.000 fr.) degli oggetti progettati (in base alle domande di costruzione), per genere di costruzione, dal 1993**

	Numero								Costi preventivi							
	Edilizia abitativa <sup>1</sup>		Edilizia non abitativa <sup>1</sup>		Totale (lavori > 100.000 fr.) <sup>1</sup>		Totale gen. (tutti i lavori) <sup>2</sup>		Edilizia abitativa <sup>1</sup>		Edilizia non abitativa <sup>1</sup>		Totale (lavori > 100.000 fr.) <sup>1</sup>		Totale gen. (tutti i lavori) <sup>2</sup>	
	ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>	Ass.	Var. <sup>3</sup>
1993	1.528	...	333	...	1.861	...	2.950	...	1.083.009	...	814.133	...	1.897.142	...	1.931.088	...
1994	1.613	5,6	356	6,9	1.969	5,8	3.330	12,9	1.110.185	2,5	652.315	-19,9	1.762.500	-7,1	1.802.974	-6,6
1995 <sup>4</sup>	1.501	-6,9	369	3,7	1.870	-5,0	3.207	-3,7	909.916	-18,0	745.010	14,2	1.654.926	-6,1	1.699.965	-5,7
1996 <sup>4</sup>	1.564	4,2	316	-14,4	1.880	0,5	3.272	2,0	921.363	1,3	474.165	-36,4	1.395.528	-15,7	1.440.437	-15,3
I Sem.	835	11,0	169	-12,4	1.004	6,2	1.779	7,5	462.292	12,2	242.227	-37,0	704.519	-11,5	729.877	-11,0
I Trim.	452	21,8	82	-15,5	534	14,1	925	12,8	239.665	12,7	79.150	-53,1	318.815	-16,4	331.105	-15,8
II Trim.	383	0,5	87	-9,4	470	-1,5	854	2,3	222.627	11,6	163.077	-24,3	385.704	-7,0	398.772	-6,6
II Sem.	729	-2,7	147	-16,5	876	-5,3	1.493	-4,0	459.071	-7,9	231.938	-35,6	691.009	-19,5	710.560	-19,3
III Trim.	338	-4,5	82	9,3	420	-2,1	747	-1,7	251.158	-3,1	132.061	41,2	383.219	8,6	393.765	8,1
IV Trim.	391	-1,0	65	-35,6	456	-8,1	746	-6,3	207.913	-12,9	99.877	-62,5	307.790	-39,1	316.795	-38,5
1997 <sup>4</sup>	1.459	-6,7	340	7,6	1.799	-4,3	3.241	-0,9	743.854	-19,3	335.697	-29,2	1.079.551	-22,6	1.121.707	-22,1
I Sem.	735	-12,0	177	4,7	912	-9,2	1.683	-5,4	350.235	-24,2	159.356	-34,2	509.591	-27,7	531.996	-27,1
I Trim.	326	-27,9	78	-4,9	404	-24,3	753	-18,6	140.575	-41,3	67.997	-14,1	208.572	-34,6	219.011	-33,9
Gennaio	86	-38,6	26	-3,7	112	-32,9	216	-20,9	43.283	-51,3	17.710	19,9	60.993	-41,2	64.284	-39,9
Febbraio	122	-25,6	21	-19,2	143	-24,7	268	-19,0	51.750	-30,3	10.600	-63,9	62.350	-39,8	66.512	-38,4
Marzo	118	-20,3	31	6,9	149	-15,8	269	-16,2	45.542	-40,5	39.687	13,4	85.229	-23,6	88.215	-24,0
II Trim.	409	6,8	99	13,8	508	8,1	930	8,9	209.660	-5,8	91.359	-44,0	301.019	-22,0	312.985	-21,5
Aprile	138	-12,1	38	2,7	176	-9,3	336	2,4	66.529	-26,9	33.051	-42,3	99.580	-32,9	104.282	-31,7
Maggio	129	4,9	22	-18,5	151	0,7	278	2,2	65.677	12,3	26.918	-58,0	92.595	-24,4	96.035	-24,5
Giugno	142	37,9	39	69,6	181	43,7	316	24,4	77.454	6,0	31.390	-24,7	108.844	-5,2	112.668	-5,2
II Sem.	724	-0,7	163	10,9	887	1,3	1.558	4,4	393.619	-14,3	176.341	-24,0	569.960	-17,5	589.711	-17,0
III Trim.	309	-8,6	77	-6,1	386	-8,1	715	-4,3	159.880	-36,3	65.969	-50,0	225.849	-41,1	234.993	-40,3
Luglio	144	-19,6	30	-21,1	174	-19,8	303	-15,6	64.603	-52,0	25.005	-44,5	89.608	-50,1	93.088	-49,4
Agosto	76	18,8	18	-18,2	94	9,3	162	1,9	48.717	5,5	7.103	-80,1	55.820	-31,9	57.503	-32,0
Settembre	89	-6,3	29	31,8	118	0,9	250	9,2	46.560	-33,9	33.861	-34,0	80.421	-33,9	84.402	-32,6
IV Trim.	415	6,1	86	32,3	501	9,9	843	13,0	233.739	12,4	110.372	10,5	344.111	11,8	354.718	12,0
Ottobre	117	13,6	31	40,9	148	18,4	280	16,7	81.630	72,9	66.056	78,8	147.886	75,5	151.496	73,3
Novembre	151	26,9	30	76,5	181	33,1	303	27,3	78.716	46,9	26.210	9,1	104.926	35,2	108.734	34,2
Dicembre	147	-13,0	25	-3,8	172	-11,8	260	-3,0	73.393	-31,5	18.106	-53,5	91.499	-37,3	94.488	-36,3
1998 <sup>4</sup>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
I Sem.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
I Trim.	430	31,9	90	15,4	520	28,7	867	15,1	203.062	44,5	128.921	89,6	331.983	59,2	343.324	56,8
Gennaio	112	30,2	29	11,5	141	25,9	228	5,6	59.463	37,4	51.045	188,2	110.508	81,2	113.449	76,5
Febbraio	154	26,2	34	61,9	188	31,5	310	15,7	80.390	55,3	41.484	291,4	121.874	95,5	125.477	88,7
Marzo	164	39,0	27	-12,9	191	28,2	329	22,3	63.209	38,8	36.392	-8,3	99.601	16,9	104.398	18,3
II Trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	167	21,0	19	-50,0	186	5,7	303	-9,8	83.168	25,0	12.870	-61,1	96.038	-3,6	99.749	-4,3
Maggio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
II Sem.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
III Trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
IV Trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Solo oggetti il cui costo preventivato è superiore o uguale a 100.000 fr.  
<sup>2</sup> Compresi i lavori con un costo preventivato inferiore a 100.000 fr.  
<sup>3</sup> Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente  
<sup>4</sup> Dati provvisori

## Transazioni immobiliari: numero e valore (in 1.000 fr.), dal 1985

	Numero						Valore					
	Totale		di cui PPP		di cui non edif.		Totale		di cui PPP		di cui non edif.	
	ass.	Var.% <sup>1</sup>	Ass.	Var.% <sup>1</sup>	Ass.	Var.% <sup>1</sup>	Ass.	Var.% <sup>1</sup>	Ass.	Var.% <sup>1</sup>	Ass.	Var.% <sup>1</sup>
1985	6.285	2,6	1.590	...	...	...	1.575.050	11,6	463.615	...	...	...
1986	6.254	-0,5	1.677	5,5	...	...	1.923.891	22,1	488.464	5,4	...	...
1987	7.326	17,1	1.918	14,4	...	...	2.687.176	39,7	778.903	59,5	...	...
1988	7.724	5,4	2.031	5,9	...	...	3.212.226	19,5	1.011.809	29,9	...	...
1989	7.630	-1,2	1.783	-12,2	1.801	...	3.674.455	14,4	744.418	-26,4	336.834	...
1990	4.652	-39,0	1.112	-37,6	1.160	-35,6	1.626.517	-55,7	456.731	-38,6	189.659	-43,7
1991	4.219	-9,3	1.132	1,8	1.440	24,1	1.528.941	-6,0	434.588	-4,8	207.537	9,4
1992	4.151	-1,6	1.078	-4,8	1.619	12,4	1.492.622	-2,4	458.089	5,4	209.978	1,2
1993	4.612	11,1	1.337	24,0	1.762	8,8	1.814.485	21,6	580.074	26,6	187.842	-10,5
1994	3.962	-14,1	1.056	-21,0	1.342	-23,8	1.638.534	-9,7	429.638	-25,9	180.570	-3,9
1995	4.423	11,6	1.273	20,5	1.407	4,8	1.864.049	13,8	580.424	35,1	216.514	19,9
1996	4.354	-1,6	1.239	-2,7	1.488	5,8	1.600.705	-14,1	477.816	-17,7	173.386	-19,9
1997 <sup>P</sup>	<b>4.421</b>	<b>1,5</b>	<b>1.383</b>	<b>11,6</b>	<b>1.603</b>	<b>7,7</b>	<b>1.704.946</b>	<b>6,5</b>	<b>552.566</b>	<b>15,6</b>	<b>233.994</b>	<b>35,0</b>
I sem.	<b>1.990</b>	<b>-10,6</b>	<b>645</b>	<b>1,4</b>	<b>674</b>	<b>-16,9</b>	<b>739.922</b>	<b>-8,4</b>	<b>265.263</b>	<b>10,5</b>	<b>98.981</b>	<b>4,3</b>
I trim.	<b>932</b>	<b>-5,6</b>	<b>313</b>	<b>14,2</b>	<b>302</b>	<b>-23,7</b>	<b>353.290</b>	<b>-0,7</b>	<b>133.347</b>	<b>30,3</b>	<b>37.673</b>	<b>-22,8</b>
Gennaio	306	-1,0	104	14,3	84	-22,2	123.470	13,8	51.377	57,5	14.818	-1,5
Febbraio	291	-4,3	92	22,7	95	-34,0	119.662	14,4	36.903	20,9	10.607	-35,2
Marzo	335	-10,4	117	8,3	123	-14,6	110.158	-22,7	45.067	14,9	12.248	-29,5
II trim.	<b>1.058</b>	<b>-14,5</b>	<b>332</b>	<b>-8,3</b>	<b>372</b>	<b>-10,4</b>	<b>386.632</b>	<b>-14,5</b>	<b>131.956</b>	<b>-4,2</b>	<b>61.308</b>	<b>33,1</b>
Aprile	360	-10,7	116	-7,9	115	0,0	124.011	-26,5	48.792	-6,8	13.008	0,7
Maggio	330	-22,9	97	-24,2	125	-23,3	128.947	-4,5	40.755	-13,0	23.867	73,7
Giugno	368	-9,6	119	10,2	132	-3,6	133.674	-9,8	42.409	10,1	24.433	25,9
II sem.	<b>2.431</b>	<b>14,2</b>	<b>738</b>	<b>22,4</b>	<b>929</b>	<b>37,2</b>	<b>965.024</b>	<b>21,7</b>	<b>287.263</b>	<b>20,8</b>	<b>135.013</b>	<b>71,9</b>
III trim.	<b>1.154</b>	<b>15,4</b>	<b>352</b>	<b>21,0</b>	<b>440</b>	<b>55,5</b>	<b>419.870</b>	<b>9,0</b>	<b>129.967</b>	<b>19,7</b>	<b>59.874</b>	<b>76,7</b>
Luglio	447	11,5	157	29,8	152	35,7	172.447	4,0	63.414	37,7	21.605	40,2
Agosto	304	4,1	99	33,8	119	35,2	112.363	-2,6	36.200	57,3	21.701	60,0
Settembre	403	31,3	96	0,0	169	103,6	135.060	29,7	30.353	-23,1	16.568	237,6
IV trim.	<b>1.277</b>	<b>13,1</b>	<b>386</b>	<b>23,7</b>	<b>489</b>	<b>24,1</b>	<b>545.154</b>	<b>33,7</b>	<b>157.296</b>	<b>21,7</b>	<b>75.139</b>	<b>68,3</b>
Ottobre	447	23,1	133	35,7	182	54,2	161.197	44,8	45.812	23,7	21.760	181,0
Novembre	371	15,2	117	30,0	132	11,9	176.688	51,0	53.555	67,2	22.525	57,3
Dicembre	459	3,4	136	9,7	175	10,8	207.269	15,5	57.929	-3,7	30.854	36,7
1998 <sup>P</sup>	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
I sem.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
I trim.	<b>961</b>	<b>3,1</b>	<b>356</b>	<b>13,7</b>	<b>301</b>	<b>-0,3</b>	<b>364.151</b>	<b>3,1</b>	<b>124.484</b>	<b>-6,6</b>	<b>34.433</b>	<b>-8,6</b>
Gennaio	252	-17,6	102	-1,9	69	-17,9	98.801	-20,0	37.162	-27,7	7.966	-46,2
Febbraio	370	27,1	133	44,6	116	22,1	137.743	15,1	45.171	22,4	13.039	22,9
Marzo	339	1,2	121	3,4	116	-5,7	127.607	15,8	42.151	-6,5	13.428	9,6
II trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Aprile	332	-7,8	110	-5,2	114	-0,9	111.142	-10,4	32.107	-34,2	12.350	-5,1
Maggio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
II sem.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
III trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Luglio	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Agosto	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Settembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
IV trim.	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Ottobre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Novembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Dicembre	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

<sup>1</sup> Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

## Indice nazionale dei prezzi al consumo: valori assoluti

	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Magg.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
<b>Maggio 1993 = 100</b>													
1993	...	...	...	...	100,0	100,0	99,9	100,4	100,3	100,4	100,3	100,4	99,9
1994	100,5	100,9	100,9	101,0	100,4	100,5	100,5	100,9	100,9	100,9	100,8	100,8	100,8
1995	101,5	102,5	102,5	102,6	102,4	102,6	102,5	102,9	103,0	102,8	102,8	102,8	102,6
1996	103,1	103,3	103,4	103,5	103,2	103,4	103,2	103,5	103,5	103,7	103,5	103,6	103,4
1997	103,9	104,1	104,0	104,1	103,8	103,9	103,7	104,0	104,0	104,0	103,9	104,0	104,0
1998	104,0	104,1	104,0	104,1	<b>103,8</b>								

## Gruppi principali:

Prod. aliment., bev. e tab.	102,7	102,7	102,7	102,6	102,7								
Indumenti e calzature	101,4	101,5	101,5	101,5	101,8								
Affitti ed energia	103,1	103,2	103,0	103,1	102,9								
Arred. dell'abitazione	102,5	102,5	102,5	102,5	102,5								
Salute	106,9	106,9	106,9	107,0	107,0								
Trasporti e comunic.	101,5	101,5	101,2	101,3	101,2								
Tempo libero, svago, form. e cult.	102,0	102,0	102,2	102,2	102,2								
Altri beni e servizi	109,7	110,3	110,3	110,3	109,0								

## Dicembre 1982 = 100

1982	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	100,0	...
1985	106,1	107,0	107,6	107,5	107,4	107,3	107,1	107,1	107,4	107,7	108,4	108,5	107,4	
1986	108,5	108,4	108,6	108,5	108,2	108,2	107,6	107,9	108,0	108,1	108,3	108,5	108,2	
1987	109,2	109,5	109,7	109,8	109,2	109,5	109,6	110,0	109,7	110,2	110,6	110,6	109,8	
1988	110,9	111,4	111,7	111,9	111,6	111,8	111,5	111,9	112,0	112,1	112,5	112,8	111,8	
1989	113,4	113,9	114,2	114,8	114,9	115,1	114,9	115,3	115,8	116,2	117,6	118,4	115,4	
1990	119,1	119,5	119,9	120,2	120,7	120,9	121,0	122,3	122,8	123,6	124,7	124,7	121,6	
1991	125,7	126,9	126,9	127,2	128,3	128,8	128,9	129,6	129,8	129,9	131,5	131,2	128,7	
1992	131,8	132,7	133,1	133,3	133,7	134,2	133,8	134,2	134,3	134,5	135,8	135,7	133,9	
1993	136,4	137,2	138,0	138,4	138,5	138,4	138,3	139,0	138,9	139,0	138,9	139,0	138,3	
1994	139,2	139,8	139,8	139,8	139,0	139,2	139,2	139,7	139,8	139,7	139,6	139,6	139,5	
1995	140,6	141,9	141,9	142,1	141,8	142,1	142,0	142,4	142,6	142,4	142,3	142,3	142,0	
1996	142,7	143,0	143,2	143,4	142,8	143,1	142,9	143,3	143,4	143,6	143,3	143,4	143,2	
1997	143,9	144,2	144,0	144,1	143,7	143,8	<b>143,7</b>	144,0	144,0	144,0	143,9	144,0	143,9	
1998	144,0	144,1	144,0	144,1	<b>143,8</b>									

## Settembre 1977 = 100

1977	...	...	...	...	...	...	...	...	100,0	100,2	100,1	100,3	108,6
1980	106,5	106,7	107,0	107,5	108,2	108,5	108,9	109,6	109,7	109,5	110,5	110,9	133,9
1985	132,3	133,4	134,1	134,0	133,9	133,8	133,5	133,5	133,9	134,3	135,2	135,3	151,6
1990	148,5	149,0	149,5	149,8	150,5	150,8	150,8	152,4	153,2	154,1	155,4	155,4	160,5
1991	156,7	158,3	158,3	158,7	160,0	160,7	160,7	161,5	161,9	162,0	163,9	163,6	167,0
1992	164,3	165,5	166,0	166,2	166,7	167,3	166,8	167,3	167,5	167,7	169,3	169,2	172,5
1993	170,0	171,1	172,0	172,5	172,6	172,6	172,5	173,3	173,2	173,4	173,1	173,4	174,0
1994	173,6	174,3	174,3	174,4	173,3	173,5	173,5	174,2	174,3	174,1	174,1	174,1	174,0
1995	175,3	176,9	177,0	177,1	176,8	177,2	177,0	177,6	177,7	177,6	177,4	177,5	177,1
1996	178,0	178,3	178,6	178,7	178,1	178,4	178,2	178,7	178,8	179,0	178,7	178,9	179,5
1997	179,5	179,8	179,5	179,7	179,1	179,3	179,1	179,5	179,5	179,5	179,5	179,5	178,5
1998	179,5	179,7	179,6	179,6	<b>179,3</b>								

## Settembre 1966 = 100

1966	...	...	...	...	...	...	...	...	100,0	100,2	101,4	101,9	...
1980	179,6	179,9	180,4	181,3	182,3	183,0	183,6	184,8	184,9	184,5	186,3	187,0	183,1
1985	223,1	224,9	226,2	225,9	225,7	225,6	225,1	225,1	225,8	226,3	227,9	228,1	225,8
1990	250,4	251,2	252,1	252,6	253,8	254,2	254,3	257,0	258,2	259,8	262,1	262,0	255,6
1991	264,2	266,8	266,8	267,5	269,7	270,8	270,9	272,3	272,9	273,1	276,4	275,7	270,6
1992	277,0	279,0	279,8	280,3	281,0	282,1	281,3	282,0	282,3	282,8	285,5	285,2	281,5
1993	286,6	288,5	290,0	290,9	291,1	291,0	290,8	292,2	292,1	292,3	291,9	292,2	290,8
1994	292,6	293,8	293,8	293,9	292,1	292,6	292,5	293,7	293,8	293,5	293,5	293,5	293,3
1995	295,6	298,2	298,4	298,6	298,1	298,7	298,5	299,4	299,7	299,3	299,1	299,2	298,6
1996	300,0	300,5	301,1	301,4	300,2	300,8	300,4	301,2	301,4	301,8	301,3	301,5	301,0
1997	302,5	303,1	302,6	302,9	302,0	302,3	302,0	302,6	302,6	302,6	302,5	302,7	302,5
1998	302,6	303,0	302,7	302,9	<b>302,2</b>								

## Indice nazionale dei prezzi al consumo: variazioni percentuali

	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Magg.	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
<b>Rispetto al mese precedente</b>													
1982	0,5	0,2	0,2	0,6	1,3	0,9	0,4	0,8	0,4	0,2	0,3	-0,3	...
1983	-0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	0,4	-0,2	0,3	0,1	0,2	0,6	0,1	...
1984	0,4	0,4	0,7	0,1	-0,2	0,3	-0,2	0,4	-0,1	0,6	0,5	-	...
1985	1,0	0,8	0,6	-0,1	-0,1	-	-0,2	-	0,3	0,2	0,7	0,1	...
1986	-	-	0,1	-0,1	-0,3	-	-0,5	0,2	0,2	-	0,2	0,2	...
1987	0,6	0,3	0,1	0,1	-0,6	0,3	-	0,4	-0,2	0,4	0,4	-	...
1988	0,3	0,5	0,2	0,2	-0,2	0,2	-0,2	0,3	-	0,2	0,4	0,2	...
1989	0,5	0,5	0,3	0,5	0,1	0,2	-0,2	0,3	0,4	0,4	1,2	0,7	...
1990	0,6	0,3	0,3	0,2	0,5	0,1	-	1,1	0,5	0,6	0,9	-	...
1991	0,8	1,0	-	0,2	0,8	0,4	-	0,5	0,2	0,1	1,2	-0,2	...
1992	0,5	0,7	0,3	0,2	0,3	0,4	-0,3	0,3	0,1	0,1	1,0	-0,1	...
1993	0,5	0,6	0,5	0,3	0,1	-	-0,1	0,5	-0,1	0,1	-0,1	0,1	...
1994	0,1	0,4	-	0,1	-0,6	0,2	-	0,4	-	-0,1	-	-	...
1995	0,7	0,9	0,1	0,1	-0,2	0,2	-0,1	0,3	0,1	-0,1	-0,1	-	...
1996	0,3	0,2	0,2	0,1	-0,4	0,2	-0,1	0,3	0,1	0,2	-0,2	0,1	...
1997	0,3	0,2	-0,1	0,1	-0,3	0,1	-0,1	0,2	-	-	-	-	...
1998	0,0	0,1	-0,1	0,0	<b>-0,2</b>								

## Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

1982	6,1	5,3	4,7	5,6	5,9	6,2	6,0	5,2	5,5	6,2	5,8	5,5	5,7
1983	4,8	4,8	4,8	4,5	3,3	2,8	2,2	1,7	1,4	1,4	1,8	2,1	2,9
1984	2,7	2,9	3,4	3,2	2,9	2,8	2,8	2,9	2,7	3,1	3,0	2,9	2,9
1985	3,5	4,0	3,9	3,6	3,8	3,4	3,4	3,0	3,3	3,0	3,1	3,2	3,4
1986	2,2	1,3	0,9	1,0	0,7	0,8	0,5	0,7	0,6	0,4	-0,1	-	0,8
1987	0,7	1,0	1,0	1,2	0,9	1,3	1,8	2,0	1,6	2,0	2,1	1,9	1,4
1988	1,6	1,8	1,9	1,9	2,2	2,1	1,8	1,8	2,0	1,8	1,8	1,9	1,9
1989	2,2	2,3	2,3	2,6	3,0	3,0	3,0	3,0	3,4	3,6	4,4	5,0	3,2
1990	5,1	4,9	5,0	4,6	5,1	5,0	5,3	6,1	6,1	6,4	6,1	5,3	5,4
1991	5,5	6,2	5,9	5,9	6,3	6,6	6,6	6,0	5,7	5,1	5,5	5,2	5,9
1992	4,9	4,6	4,9	4,8	4,2	4,2	3,8	3,6	3,5	3,5	3,3	3,4	4,0
1993	3,5	3,4	3,6	3,8	3,6	3,1	3,4	3,6	3,4	3,4	2,2	2,5	3,3
1994	2,1	1,8	1,3	1,0	0,4	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	0,6	0,4	0,9
1995	1,0	1,5	1,6	1,6	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	1,9	1,8
1996	1,5	0,8	0,9	0,9	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,8	0,7	0,8	0,8
1997	0,8	0,8	0,5	0,5	0,6	0,5	<b>0,5</b>	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,6
1998	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>0,1</b>								

## Rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente

1982	0,5	0,7	0,8	1,4	2,7	3,6	4,0	4,8	5,2	5,5	5,8	5,5	...
1983	-0,1	-	0,2	0,5	0,6	1,0	0,8	1,1	1,2	1,4	2,1	2,1	...
1984	0,4	0,7	1,4	1,5	1,3	1,6	1,5	1,8	1,8	2,4	2,9	2,9	...
1985	1,0	1,8	2,4	2,2	2,2	2,1	1,9	1,9	2,2	2,4	3,2	3,2	...
1986	-	-0,1	0,1	-	-0,3	-0,3	-0,8	-0,6	-0,4	-0,4	-0,2	-	...
1987	0,6	0,9	1,0	1,1	0,6	0,9	0,9	1,3	1,1	1,5	1,9	1,9	...
1988	0,3	0,7	1,0	1,2	0,9	1,1	0,9	1,2	1,2	1,4	1,8	1,9	...
1989	0,5	1,1	1,3	1,9	1,9	2,1	1,9	2,2	2,7	3,1	4,3	5,0	...
1990	0,6	0,9	1,3	1,5	2,0	2,1	2,2	3,2	3,7	4,4	4,3	5,3	...
1991	0,8	1,8	1,8	2,1	2,9	3,4	3,4	3,9	4,1	4,2	5,5	5,2	...
1992	0,5	1,2	1,5	1,6	1,9	2,3	2,0	2,3	2,4	2,5	3,5	3,4	...
1993	0,5	1,2	1,7	2,0	2,1	2,0	2,0	2,5	2,4	2,5	2,4	2,5	...
1994	0,1	0,5	0,5	0,6	-	0,1	0,1	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	...
1995	0,7	1,6	1,7	1,8	1,6	1,8	1,7	2,0	2,1	2,0	1,9	1,9	...
1996	0,3	0,4	0,6	0,7	0,4	0,5	0,4	0,7	0,7	0,9	0,7	0,8	...
1997	0,3	0,5	0,4	0,5	0,1	0,2	0,1	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	...
1998	0,0	0,1	0,0	0,1	<b>-0,2</b>								

**Indici nazionali dei prezzi alla produzione, all'importazione, dell'offerta globale  
(maggio 1993 = 100) e all'ingrosso (media annua 1963 = 100)**

	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Magg.	Giug.	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media annua
<b>Indice dei prezzi alla produzione</b>													
1993	...	...	...	...	100,0	100,2	100,3	100,1	100,0	99,7	99,3	99,4	...
1994	99,3	99,3	99,4	99,2	99,2	99,5	99,6	99,6	99,6	99,6	99,7	99,5	99,5
1995	99,5	99,6	99,7	99,6	99,4	99,5	99,6	99,3	99,4	99,3	98,9	98,7	99,4
1996	98,7	98,2	98,0	98,1	97,6	97,7	97,6	97,2	97,2	97,1	96,9	96,9	97,6
1997	96,9	96,8	97,0	96,8	96,9	97,1	97,1	96,9	97,0	96,9	96,9	96,7	96,9
1998	96,7	96,1	96,1	96,1	<b>95,9</b>								

## Gruppi di prodotti:

agricoltura e selvicoltura	87,8	86,4	86,8	85,9	85,0								
estrazione di sabbia e di ghiaia	96,8	96,8	96,3	96,3	96,3								
arti e mestieri, industria	97,0	96,5	96,4	96,5	96,3								
approvv. di energia elettrica e di gas	102,9	102,9	102,9	102,9	102,9								

## Destinazione:

interno	97,3	96,7	96,7	96,6	96,2								
esportazione	95,7	95,3	95,3	95,3	95,3								

## Genere di prodotti:

materie prime	89,1	86,6	87,2	87,5	86,7								
prodotti semilavorati	95,5	94,8	94,8	94,7	94,3								
beni di consumo	99,4	99,4	99,3	99,2	99,4								
beni d'investimento	98,8	98,8	98,8	98,9	98,9								

**Indice dei prezzi all'importazione**

1993	...	...	...	...	100,0	99,5	99,8	100,0	99,9	100,0	99,4	99,2	...
1994	98,8	99,0	99,0	99,0	99,5	99,7	100,1	100,9	100,6	100,4	100,0	100,2	99,8
1995	100,7	101,0	101,1	100,7	100,7	100,2	99,8	99,8	100,2	99,4	98,6	98,2	100,0
1996	97,8	97,5	97,5	97,7	96,9	96,1	95,6	94,9	94,9	95,8	95,1	95,3	96,3
1997	96,0	96,9	97,2	98,1	98,9	98,7	98,6	99,4	99,2	99,1	98,5	98,2	98,2
1998	97,6	97,4	97,0	97,6	<b>97,5</b>								

## Gruppi di prodotti:

prodotti agricoli	126,1	124,0	122,7	124,2	122,6								
carburi fossili	92,3	92,3	92,3	92,3	92,3								
arti e mestieri, industria	96,0	95,6	95,3	95,8	95,8								

## Genere di prodotti:

materie prime	130,1	128,2	127,2	128,1	126,7								
prodotti semilavorati	103,2	102,5	101,9	102,4	102,6								
beni di consumo	97,6	97,2	96,7	97,2	97,0								
beni d'investimento	83,5	83,5	83,5	84,4	84,4								

**Indice dei prezzi dell'offerta globale<sup>1</sup>**

1993	...	...	...	...	100,0	100,0	100,2	100,1	99,9	99,8	99,3	99,4	...
1994	99,2	99,2	99,3	99,2	99,3	99,5	99,7	100,0	99,9	99,9	99,8	99,7	99,6
1995	99,8	100,0	100,1	100,0	99,8	99,7	99,6	99,4	99,6	99,3	98,8	98,6	99,6
1996	98,5	98,0	97,9	98,0	97,4	97,2	97,0	96,5	96,5	96,8	96,4	96,4	97,2
1997	96,8	96,8	97,0	97,2	97,5	97,6	97,6	97,6	97,6	97,6	97,4	97,1	97,3
1998	97,0	96,5	96,4	96,5	<b>96,4</b>								

**Indice nazionale dei  
prezzi all'ingrosso<sup>2</sup>  
(media annua 1963 = 100)**

1963	99,5	99,8	100,2	100,0	100,4	100,1	99,7	99,4	99,7	100,3	100,3	100,3	100,0
1965	101,5	101,8	101,8	101,4	101,9	102,2	101,6	101,4	101,5	101,8	102,6	102,8	101,9
1970	110,2	110,7	111,5	111,9	112,3	111,9	111,8	111,6	111,8	111,4	112,0	112,2	111,6
1975	152,7	152,2	149,5	149,3	149,0	147,8	147,7	147,9	146,8	146,6	146,2	146,2	148,5
1980	153,0	153,6	155,0	156,0	155,7	155,8	156,2	155,9	155,8	157,0	158,3	158,9	155,9
1985	179,7	180,8	181,0	181,1	180,6	180,2	178,9	177,9	178,6	178,7	178,7	178,3	179,5
1990	181,5	181,9	183,1	183,5	183,3	182,7	182,9	183,8	184,1	183,1	182,2	182,3	182,9
1995	184,2	184,5	184,7	184,4	184,0	184,0	183,8	183,4	183,8	183,1	182,2	181,8	183,7
1996	181,6	180,8	180,5	180,8	179,6	179,3	179,0	178,0	178,0	178,5	177,7	177,8	179,3
1997	178,2	178,6	179,0	179,2	179,9	180,0	180,0	180,1	180,1	180,0	179,6	179,2	179,5
1998	179,0	178,0	177,8	178,1	<b>177,7</b>								

<sup>1</sup> Totale degli indici alla produzione e all'importazione<sup>2</sup> A partire dal mese di maggio 1993 l'indice dei prezzi all'ingrosso è stato riveduto e sostituito con gli indici dei prezzi alla produzione e all'importazione. La continuità dei risultati dell'indice all'ingrosso è garantita grazie alla concatenazione con il nuovo indice dell'offerta globale.

## Indice dei costi di costruzione di abitazioni

	Inchiesta 1. aprile <sup>1</sup> Indice				Inchiesta 1. ottobre <sup>1</sup> Indice			
	Dicembre 1939 = 100	Giugno 1967 = 100	Aprile 1987 = 100	Var.% <sup>2</sup>	Dicembre 1939 = 100	Giugno 1967 = 100	Aprile 1987 = 100	Var.% <sup>2</sup>
<b>Città di Berna</b>								
1987 <sup>3</sup>	850,9	233,2	100,0	2,0	857,7	235,1	100,8	2,9
1988	883,2	242,1	103,8	3,8	890,9	244,2	104,7	3,9
1989	919,8	252,1	108,1	4,1	927,5	254,2	109,0	4,1
1990	978,5	268,2	115,0	6,4	980,2	268,6	115,2	5,7
1991	1025,3	281,0	120,5	4,8	1010,9	277,0	118,8	3,1
1992	1.010,9	277,0	118,8	-1,5	989,6	271,2	116,3	-2,1
1993	981,9	269,1	115,4	-2,9	974,3	267,0	114,5	-1,5
1994	996,5	273,1	117,1	1,5	1011,8	277,3	118,9	3,8
1995	1.073,3	294,2	126,1	7,7	...	...	...	...
1996	1.047,8	287,2	123,1	2,4	...	...	...	...
1997	1.018,2	279,1	119,7	-2,8	...	...	...	...
<b>Città di Lucerna</b>								
	Luglio 1939 = 100	Aprile 1977 = 100	Aprile 1985 = 100	Var.% <sup>2</sup>	Luglio 1939 = 100	Aprile 1977 = 100	Aprile 1985 = 100	Var.% <sup>2</sup>
1988	719,0	147,8	107,7	3,0	723,8	148,8	108,4	3,0
1989	748,0	153,8	112,0	4,0	757,8	155,8	113,4	4,6
1990	799,8	164,4	119,7	6,9	809,4	166,4	121,1	6,8
1991	841,8	173,1	126,0	5,2	841,6	173,1	126,0	4,0
1992	847,2	174,2	126,8	0,6	822,7	169,2	123,1	-2,2
1993	814,4	167,5	121,9	-3,9	810,7	166,7	121,3	-1,5
1994	815,2	167,7	122,0	0,1	815,6	167,7	122,1	0,6
1995	836,1	171,9	125,1	2,6	834,6	171,6	124,9	2,3
1996	824,6	169,5	123,4	-1,4	817,3	168,0	122,3	-2,1
1997	781,9	160,7	117,0	-5,2	777,8	159,9	116,4	-4,8
<b>Città di Zurigo</b>								
	Luglio 1939 = 100	Aprile 1977 = 100	Ottobre 1988 = 100	Var.% <sup>2</sup>	Luglio 1939 = 100	Aprile 1977 = 100	Ottobre 1988 = 100	Var.% <sup>2</sup>
1988 <sup>3</sup>	750,3	145,7	...	4,4	756,7	146,9	100,0	4,6
1989	790,1	153,4	104,4	5,3	802,4	155,8	106,0	6,0
1990	858,5	166,7	113,5	8,6	866,6	168,2	114,5	8,0
1991	911,2	176,9	120,4	6,1	903,0	175,3	119,3	4,2
1992	905,2	175,7	119,6	-0,7	874,2	169,7	115,5	-3,2
1993	863,8	167,7	114,2	-4,6	856,0	166,2	113,1	-2,1
1994	853,1	165,6	112,7	-1,2	856,4	166,3	113,2	0,0
1995	874,2	169,7	115,5	2,5	865,2	168,0	114,3	1,0
1996	861,1	167,2	113,8	-1,5	857,2	166,4	113,3	-0,9
1997	847,4	164,5	112,0	-1,6	845,0	164,1	111,7	-1,4
1998	843,8	163,8	111,5	-0,4				
<b>Città di Ginevra</b>								
	Aprile 1988 = 100	Var.% <sup>2</sup>						
1989	104,0	4,0						
1990	103,6	-0,4						
1991	99,0	-4,4						
1992	90,8	-8,3						
1993	95,9	5,6						
1994	99,4	3,6						
1995	106,1	6,7						
1996	98,3	-7,3						
1997	95,6	-2,7						

<sup>1</sup> Prima dell'ultima revisione dell'indice (1987) le inchieste si svolgevano in giugno e in dicembre.

<sup>2</sup> Rispetto all'anno precedente.

<sup>3</sup> Revisione dell'indice e nuova base.

## Fonti:

- Città di Berna: Ufficio di statistica della Città di Berna, Berna
- Città di Lucerna: Gebäudeversicherung des Kantons Luzern, Luzern
- Città di Zurigo: Ufficio di statistica della Città di Zurigo, Zurigo
- Città di Ginevra: Ufficio di statistica del Canton Ginevra, Ginevra

## Documenti statistici

**1. I doppi redditi in Ticino**  
1981, 72 pagine, (esaurito)

**2. La popolazione residente nei comuni ticinesi**  
1981, 113 pagine, (esaurito)

**3. I frontalieri nei comuni ticinesi**  
1982, 143 pagine, (esaurito)

**4. Censimento della popolazione 1980**  
205 pagine, Frs. 10.–

**5. ESPOP-Ticino 1980-1983**  
1985, 196 pagine, Frs. 15.–

**6. ESPOP-Ticino 1984**  
1986, 165 pagine, Frs. 10.–

**7. ESPOP-Ticino 1985**  
1987, 191 pagine, Frs. 10.–

**8. Statistiche economiche 1985**  
1986, 90 pagine, Frs. 10.–

**9. Statistiche economiche 1986**  
1987, 103 pagine, Frs. 10.–

**10. Demografia ticinese 1986**  
1987, 173 pagine, (esaurito)

**11. Statistiche economiche 1987**  
1987, 103 pagine, Frs. 10.–

**12. Statistiche economiche 1988**  
1988, 101 pagine, (esaurito)

**13. Demografia ticinese 1987**  
1989, 157 pagine, (esaurito)

**14. Trasporti collettivi nel 1986/87**  
1989, 73 pagine, (esaurito)

**15. Censimento dei trasporti collettivi nel 1987/88**  
1989, 79 pagine, Frs. 10.–

**16. Tariffe dei trasporti collettivi**  
1989, 62 pagine, (esaurito)

**17. Statistiche economiche 1989**  
1990, 142 pagine, (esaurito)

**18. Censimento viticolo 1988**  
1989, 123 pagine, Frs. 10.–

**19. Statistiche economiche 1990**  
1990, 140 pagine, (esaurito)

**20. Trasporti collettivi nel 1988/89**  
1990, 85 pagine, (esaurito)

**21. Demografia ticinese 1989**  
1991, 148 pagine, (esaurito)

**22. Il frontalierato nel 1990**  
1991, 165 pagine, Frs. 15.–

**23. Mercato immobiliare 1990**  
1991, 130 pagine, Frs. 15.–

**24. Elezioni cantonali 1991**  
1991, 273 pagine, Frs. 20.–

**25. Trasporti collettivi nel 1989/90**  
1992, 88 pagine, Frs. 15.–

**26. Censimento raccolta rifiuti 1990**  
1992, 203 pagine, Frs. 20.–

**27. Il frontalierato nel 1991**  
1992, 179 pagine, (esaurito)

**28. Microcensimento dei trasporti 1989**  
1992, 89 pagine, Frs. 15.–

**29. Demografia ticinese 1990**  
1992, 162 pagine, (esaurito)

**30. La popolazione del censimento 1990**  
1992, 110 pagine, Frs. 15.–

**31. Elezioni federali 1991**  
1992, 150 pagine, Frs. 15.–

**32. Censimento raccolta rifiuti 1991-92**  
1993, 132 pagine, (esaurito)

**33. Le popolazioni: definizioni per l'uso**  
1993, ca. 200 pagine, Frs. 20.–

**34. Il frontalierato nel 1993**  
1993, 147 pagine, Frs. 20.–

**35. Edifici e abitazioni 1990**  
1993, 229 pagine, (esaurito)

**36. Il pendolarismo nel 1990**  
1994, 199 pagine, Frs. 20.–

**37. Il frontalierato nel 1994**  
1995, 137 pagine, Frs. 20.–

**38. Le votazioni federali in Ticino dal 1848**  
1995, 204 pagine, Frs. 20.–

**39. Conto sanitario 1993**  
1995, 73 pagine, Frs. 20.–

**40. Censimento raccolta rifiuti 1993-94**  
1995, 142 pagine, (esaurito)

**41. Residenti in case per anziani**  
1998, ca. 70 pagine, Frs. 20.–

## Aspetti statistici

**1. Comportamento linguistico e riuscita scolastica**  
1979, 54 pagine, (esaurito)

**2. Giovani e religione nel Cantone Ticino**  
1984, 100 pagine, Frs. 5.–

**3. Analisi ecologica del comportamento elettorale**  
1986, 185 pagine, (esaurito)

**4. Analisi del voto del 5 aprile 1987**  
1988, 118 pagine, Frs. 10.–

**5. Le famiglie monoparentali**  
1989, 137 pagine, (esaurito)

**6. Doppi redditi in Ticino**  
1989, 77 pagine, (esaurito)

**7. Genitori e aspettative scolastiche**  
1993, 107 pagine, Frs. 20.–

**8. Indici e finanze comunali**  
1993, 95 pagine, (esaurito)

**9. Plurilinguismo nella Svizzera italiana**  
1994, 156 pagine, Frs. 20.–

**10. Gli attivi in Ticino 1970-1990**  
1995, 151 pagine, Frs. 20.–

**11. Frontalierato: problema o opportunità?**  
1996, 137 pagine, Frs. 20.–

### Ufficio di statistica

Stabile Torretta  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 804.42.25/36  
Fax 091 804.44.25  
e-Mail: ustat-cds@dfe.tigov.ch

Indirizzo Internet:  
<http://www.ti.ch/DFE/USTAT/p1-frame.html>

Ufficio  
di statistica

